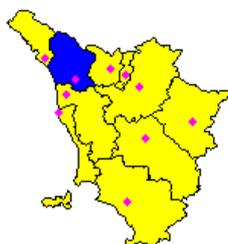




REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Quaderni territoriali  
2010-2014



**PROVINCIA di  
LUCCA**



## INDICE

PRESENTAZIONE.....	4
COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO.....	5
Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani.....	8
Educazione, istruzione, Università e ricerca, Lavoro .....	9
Agricoltura e foreste.....	14
Turismo e commercio .....	16
Cultura .....	17
SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE .....	18
Politiche in materia ambientale .....	18
Infrastrutture e Mobilità .....	27
Politiche per il governo del territorio .....	34
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE.....	35
Politiche sanitarie.....	36
Politiche sociali .....	43
GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA.....	48
Politiche delle attività internazionali.....	48
Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza, semplificazione ed efficienza PA .....	49
Attività istituzionali e rapporti con gli EELL.....	50
Tributi e finanza regionale.....	51
Politiche per la montagna e servizi di prossimità.....	52
Note di lettura delle tabelle.....	54

## PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascuna Provincia, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate in questa Legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento.

Il rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi del periodo di riferimento (2010-2014), presentando un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi che possono avere una forte ricaduta sul livello locale.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2010-2014 (dati aggiornati al 30 giugno 2014); i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programmazione PAR FAS 2007-2013, POR CRReO FESR 2007-2013, etc.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa.

Il volume si conclude con alcune tabelle di riepilogo che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

- Approvato, nel febbraio 2012, e successivamente firmato, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Lucca per l'individuazione di priorità territoriali di sviluppo. Questo atto ha la funzione di ridisegnare il quadro progettuale di riferimento per il territorio della provincia rimandando ad altri strumenti di natura negoziale previsti nel DPEF e nel PRS 2011-2015, come accordi di programma o progetti integrati di sviluppo (PIS), la definizione puntuale degli interventi da realizzare in attuazione di quanto concordato.

I settori di intervento sono: 1. Innovazione, connettività, centri di competenza e trasferimento, 2. Distretto regionale della nautica, 3. Interventi per il Distretto lapideo, 4. Interventi per il distretto cartario, 5. Interventi per il sistema produttivo locale calzaturiero, 6. Via Francigena, 7. Ciclabile Puccini, 8. Lucca città delle Mura e città del futuro, 9. La Toscana celebra Pascoli, 10. Mondiali di ciclismo 2013, 11. CAP – Centro Agroalimentare Polivalente, 12. Interventi di sostegno allo sviluppo rurale, 13. Energie Rinnovabili, 14. Insediamenti produttivi, 15. Valorizzazione parco della musica a Torre del Lago, 16. Valorizzazione della rete congressuale versiliese, 17. Potenziamento delle aree sciistiche attrezzate della Garfagnana, 18. Valorizzazione, cultura e memoria, 19. Progetto di territorio di rilevanza regionale per la costa, 20. Tutela della risorsa idrica, 21. Interventi a favore delle zone montane, 22. Azioni per la salvaguardia del lago di Massaciuccoli, 23. Valorizzazione aree protette, 24. Interventi di messa in sicurezza del territorio, 25. Porto di Viareggio, 26. Potenziamento della rete ferroviaria, 27. Interventi per la mobilità e a favore dell'utenza debole, 28. Interventi di miglioramento della viabilità a livello versiliese, 29. Interventi di miglioramento della viabilità nella Piana di Lucca e della Valle del Serchio, 30. Adeguamento della viabilità regionale, 31. Centro Intermodale Lucca, 32. Sistema di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, 33. Interventi in materia di investimenti sanitari, 34. Azioni di contrasto all'emergenza casa, 35. Interventi a favore della eliminazione delle barriere architettoniche, 36. Interventi di miglioramento del Trasporto Pubblico Locale, 37. Interventi per adeguare gli edifici che ospitano istituti scolastici, 38. Contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, 39. Interventi per lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza.

- Approvato, nel febbraio 2012, il protocollo d'intesa tra Regione, Provincia, Comune di Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca propedeutico agli accordi operativi conseguenti alla disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio a compartecipare alla realizzazione di interventi prioritari per la provincia di Lucca. Tra gli interventi prioritari: 1. Valorizzazione e restauro delle Mura di Lucca, 2. Realizzazione di un nuovo ponte sul Fiume Serchio, 3. Interventi per adeguare gli edifici che ospitano istituti scolastici.

#### COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

In questi anni un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della Toscana è stato svolto dai programmi sviluppati nell'ambito delle politiche di coesione 2007-2013, finanziati con le risorse comunitarie, statali e regionali.

All'interno di una logica di integrazione e di complementarità assicurata dalla programmazione regionale, il POR CRReO FESR e il PAR FSC hanno assunto un carattere più marcatamente trasversale e intersettoriale, contribuendo in ogni caso a sostenere la competitività del sistema economico-produttivo toscano e a sviluppare l'adeguatezza infrastrutturale del territorio.

- Il POR CRReO FESR: la Regione intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile. I temi prioritari riguardano la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale. I progetti finanziati, nel settore economico sono 209, 79,5 milioni il costo complessivo e 39,5 le risorse regionali. A questi si aggiungono, nell'ambito del POR CRReO FESR 2007-2013 e del PRSE 2007-2010, le misure d'ingegneria finanziaria con le quali si effettuano interventi sul credito delle imprese per favorire investimenti in ricerca e sviluppo. In particolare per la Provincia di Lucca sono stati concessi prestiti per 6,9 milioni a favore di 60 imprese artigiane e 17,3 milioni a 40 imprese industriali. Inoltre per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, per investimenti, sono state concesse garanzie per 42,9 milioni e per la liquidità delle imprese sono state concesse garanzie per 62,9 milioni.

Il Fondo Toscana innovazione per la Provincia di Lucca ha acquisito partecipazioni nel capitale sociale di 1 impresa per un importo di 2,2 milioni (di cui 873 mila euro del POR CRReO FESR) al fine di realizzare investimenti ad alto contenuto tecnologico e innovativo.

- o All'interno del POR CReO FESR, per la Provincia di Lucca, sono stati approvati i seguenti Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS):
  - "Lucca dentro" del Comune di Lucca con l'obiettivo di creare nuovi spazi per la città e per una nuova accoglienza turistica. Con risorse FESR, sono stati ammessi a finanziamento 8 progetti (3 infrastrutture per il turismo, 1 infrastruttura sociale, 1 per infrastruttura per l'infanzia e 3 infrastrutture per la cultura) per investimento totale di 24,6 milioni e un contributo di 12,6 milioni.
  - "Da Via Regia a Viareggio" del Comune di Viareggio per la riqualificazione del porto con la costruzione del polo tecnologico della nautica e spazi per incubatori produttivi e servizi, la riqualificazione della passeggiata a mare come supporto del centro commerciale naturale ed il restauro di un teatro. La giunta regionale, nel maggio 2013, ha dichiarato la decadenza del PIUSS e la revoca dei finanziamenti delle operazioni previste ad eccezione delle operazioni già avviate; i progetti rimasti, finanziati con risorse FESR, sono 12 (1 infrastruttura per il turismo e 1 il commercio, 8 infrastrutture sociali e 2 infrastrutture per la cultura), per un investimento totale di 22,1 milioni e un contributo di 7,2 milioni.

- Il PAR FSC (ex FAS) finanzia investimenti (in molti casi complementari a quelli del POR CReO FESR) nei settori ricerca e innovazione, sistema produttivo, turismo, commercio, infrastrutture di trasporto, servizi per l'infanzia, beni culturali, risorse idriche, difesa del suolo, infrastrutture ICT. I progetti finanziati nel settore economico sono 85: 36,9 milioni il costo complessivo e 12,4 le risorse regionali.
- Programmazione FESR 2014-2020. Al fine di accelerare l'operatività del Programma e per anticipare le linee strategiche, a marzo 2014, è stato dato l'avvio della gestione in anticipazione per l'anno 2014 del Programma regionale FESR per i seguenti ambiti prioritari: sostegno ai processi di R&S delle imprese dei settori manifatturieri, sostegno ai processi di innovazione della PMI, infrastrutture telecomunicazione (banda larga e ultralarga), promozione e valorizzazione dell'offerta museale integrata e infrastrutture per il trasferimento tecnologico (laboratori, incubatori, dimostratori tecnologici).

A luglio 2014 è stata approvata la proposta del Programma operativo FESR. Gli obiettivi tematici previsti sono i seguenti: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime; Promuovere la competitività delle PMI; Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori; Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse; Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione. Le risorse previste sono 806,5 milioni, di cui 685,5 di quota UE e Stato e 121 milioni di cofinanziamento regionale.

- Approvato, nell'ottobre 2013, il Progetto integrato di sviluppo del distretto lapideo, il quale definisce l'insieme delle linee di intervento previste dagli strumenti normativi e di programmazione regionali, che compongono il quadro di riferimento programmatico per una azione complessiva di consolidamento e rilancio del distretto lapideo regionale. Si tratta di una specializzazione storica che trae origine dalla presenza delle materie prime nel territorio regionale, principalmente dei marmi nel distretto apuoversiliese, nella Provincia di Massa e Carrara e nella provincia di Lucca – comprendente i comuni di Carrara, Fivizzano, Massa, Minucciano, Montignoso, piazza al Serchio, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Vagli di Sotto.

#### Ricerca e innovazione tecnologica

- Nel settore degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione sono stati finanziati 22 progetti per un costo complessivo di 1,2 milioni (fondi FAS) – risorse regionali 686 mila euro.

Inoltre nel settore dell'innovazione e imprenditorialità sono stati finanziati (fondi FESR) ulteriori 187 progetti per un costo complessivo di 57,9 milioni – risorse regionali 28,7 milioni; la maggior parte dei progetti è localizzata nei comuni di Lucca (16,7 milioni) e Viareggio (11,7 milioni).

Di seguito i 187 progetti vengono suddivisi per settore di intervento:

- o per il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sperimentale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca: 4 progetti per un costo complessivo di 4,3 milioni (risorse regionali 2,7);
- o per il sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favore processi di innovazione nel sistema delle imprese: 5 progetti per un costo complessivo 3,3 milioni (risorse regionali 2,2);

- per il sostegno a programmi di investimenti delle imprese per l'innovazione, anche nei settori del terziario e dei servizi, inclusi gli incentivi per l'acquisizione dei servizi qualificati: 155 progetti per un costo complessivo 13,2 milioni (risorse regionali 6);
- per il sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione per favorire processi di aggregazione imprese, attraverso forme di alleanza strategica su progetti, creazione di reti e altre forme di cooperazione: 6 progetti per un costo complessivo di 6 milioni (risorse regionali 3,8 milioni);
- per gli aiuti alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia: 17 progetti per un costo complessivo di 31,2 milioni (risorse regionali 20 milioni).
- Nell'ambito delle politiche regionali di Servizi e ricerca per le imprese l'APQ Competitività dei territori e delle imprese risultano terminati 4 progetti per un finanziamento complessivo di 9,7 milioni (di cui 5 di finanziamenti sul bilancio regionale); i progetti finanziariamente più rilevanti sono Centro di competenze in ambienti virtuali e ICT - Il Lotto (finanziamento complessivo 5,9 milioni) e Polo tecnologico lucchese (3,6 milioni). Entrambi sono nel Comune di Lucca.
- Firmato, nell'agosto 2012, il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il quale le parti si impegnano a collaborare alla definizione e all'attuazione di un programma coordinato di interventi finalizzato al sostegno dell'alta formazione, della ricerca fondamentale e applicata, dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico.
- Approvata del settembre 2012 la costituzione del Distretto integrato regionale della nautica, come strumento di governance del sistema delle politiche integrate, regionali e locali, nel settore è rappresentato da un comitato di indirizzo; il Comitato ha il compito, principalmente, di individuare le problematiche di carattere produttivo connesse all'industria della nautica e della cantieristica.
- Approvato nel giugno 2013 il progetto integrato di sviluppo Cluster per la meccanica avanzata e la componentistica. Il progetto si propone di consolidare il comparto della meccanica regionale, a partire dalla componentistica auto, motocicli e camper sia per svilupparsi in settori di nicchia diffusi sul territorio regionale (es. meccanica di precisione, mecatronica, etc) che per sviluppare una filiera per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di innovazione di processo e prodotto nel settore dei veicoli a motore e relativa componentistica.
- Approvato nel febbraio 2014 lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione, Comune di Capannori e la Scuola Normale Superiore per la realizzazione e lo sviluppo del Parco Scientifico tematico denominato Toscana Nanotech presso il Comune di Capannori, in località Segromigno in Monte. Il Parco Scientifico, grazie al coinvolgimento diretto della Scuola Normale Superiore e della sua rete di collaborazioni internazionali, sarà strutturato in modo da svolgere la sua attività di promozione e sviluppo economico del territorio in una prospettiva internazionale.
- Nell'ambito del PRS 2011-2015 approvato, nell'aprile 2014, il Progetto Integrato di Sviluppo "Distretto tecnologico per la fotonica l'optoelettronica, la robotica, le telecomunicazioni, l'informatica e lo spazio (FORTIS). Il progetto mira a mettere a sistema le eccellenze presenti nel territorio massimizzando le opportunità di partnership e le collaborazioni tra i vari attori dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.
- Approvato, nel giugno 2014, un protocollo di collaborazione per la promozione delle start-up italiane tra Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regioni Lazio e Toscana, Ericsson telecomunicazioni s.p.a., Rai radiotelevisione italiana s.p.a. e Telecom Italia s.p.a.

#### Industria e artigianato

- Nell'ambito degli interventi per le infrastrutture per i settori produttivi (fondi FAS) sono stati finanziati 10 progetti dal costo complessivo di 23 milioni – risorse regionali 14,2; il progetto finanziariamente più rilevante è "Polo tecnologico lucchese - ampliamento del centro di competenze Ecolab" nel comune di Lucca (costo complessivo 12 milioni).
- Inaugurato, nel luglio 2012, il nuovo Polo tecnologico lucchese, nell'area ex Bertolli a Sorbano, nel comune di Lucca, la struttura è destinata ad ospitare uffici e laboratori, incubatori e aziende in fase di start up nei settori del cartario, delle energie rinnovabili, delle Ict..
- Nel settore dei servizi alle imprese produttive - sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, (fondi FAS) sono stati finanziati 20 progetti per un costo complessivo 4 milioni – risorse regionali 1,4 milioni, la maggior parte dei progetti è localizzata nel comune di Altopascio (1 milione).

- Inoltre nell'ambito della Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile nel settore delle infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI (fondi FESR) è stato finanziato 1 progetto, per un costo complessivo di 1,3 milioni – risorse regionali 922 mila euro nel comune di Minucciano “Incubatore e centro servizi per lo sviluppo artigianale e di innovazione del settore lapideo Garfagnana sito a Gramolazzo di Minucciano - completamento opere di urbanizzazione, ristrutturazione locali interni, acquisto attrezzature ed arredi”.
- Nell'ambito delle politiche regionali di sostegno agli Investimenti infrastrutturali di urbanizzazioni e per le attività commerciali e produttive e opere infrastrutturali per il turismo attuate tramite gli accordi di programma quadro, risultano conclusi 5 interventi dell'APQ Competitività dei territori e delle imprese, con un finanziamento complessivo di 3,5 milioni (i finanziamenti sul bilancio regionale sono 2,6 milioni). L'intervento più rilevante risulta il restauro e ristrutturazione dello stabilimento termale “Docce basse” in località Terme nel comune di Bagni di Lucca (finanziamento complessivo 1,3 milioni).  
Nello stesso ambito risulta anche un intervento terminato dell'APQ Aree Urbane, denominato Dentro Lucca, con un finanziamento di 298 mila euro.
- Nell'ambito del Fondo per le Infrastrutture produttive nel 2012 impegnati 252 mila euro per l'intervento denominato: “Riqualificazione dell'ex scuola di Gramolazzo: spazi polifunzionali da destinarsi a supporto del comparto produttivo del Centro Servizi ed Incubatore Artigianale” nel comune di Minucciano.
- Il programma del Nuovo patto per lo sviluppo Distretti industriali e sistemi produttivi locali nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, teso a favorire il finanziamento di opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, per la realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali e per la realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali finanzia 8 progetti per un investimento complessivo di 10,2 milioni (finanziamenti regionali 5,9 milioni); i comuni interessati ai progetti sono: Minucciano, Capannori, Porcari, Pietrasanta, Barga, Seravezza e Lucca. Risalta l'intervento Rete LB per DILA Pietrasanta e Seravezza, con un investimento di 4 milioni.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo alle Infrastrutture ecologiche per aree produttive (che include progetti per la riqualificazione ambientale di aree per insediamenti produttivi industriali o artigianali che prevedano una gestione unitaria ed integrata di infrastrutture e servizi idonei a garantire il rispetto dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile) finanzia 1 progetto, che risulta terminato, per un investimento complessivo di 1,5 milioni (finanziamenti regionali 1 milione di euro) nel comune di Lucca. Il progetto riguarda un parcheggio ed un impianto fotovoltaico nel comune di Lucca.
- Approvato nel luglio 2013 un progetto regionale per la concessione di aiuti alle imprese produttrici di prodotti tessili cardati; tale progetto destina risorse per iniziative regionali finalizzate a realizzare interventi a favore delle imprese produttrici di prodotti tessili cardati, realizzati con materie prime secondarie. Le imprese produttrici di prodotti tessili cardati nella provincia di Lucca sono 269 (il 2,5% del totale della Regione).
- Approvato nel luglio 2013 il progetto integrato di sviluppo di riqualificazione dei grandi poli industriali: polo della chimica; le linee di attività sono le seguenti: 1. Sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione; 2. Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico; 3. Aiuti ai poli di innovazione e incubatori di impresa; 4. Infrastrutture per il trasferimento tecnologico; 5. Ingegneria finanziaria; 6. Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI; 7. Sostegno ai processi di integrazione tra imprese; 8. Sostegno ai lavoratori nelle vertenze aziendali; 9. Promozione dell'imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali; 10. Interventi per il capitale umano, l'adattabilità e l'occupabilità.

#### Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani

Nel 2011, in attuazione delle priorità del nuovo Programma di governo, è stato avviato un progetto integrato di sviluppo rivolto ai giovani (denominato Giovani Si) che si propone di coordinare strumenti e politiche, ottimizzando gli interventi.

L'obiettivo è quello di garantire dinamismo ed opportunità ad una generazione “a rischio di affermazione” in termini di sviluppo delle capacità individuali, di qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale.

Le iniziative previste dal progetto comprendono vari filoni di intervento: Casa, Diritto allo studio e incentivi all'alta formazione, Avvicinamento al lavoro e formazione continua, Sostegno ad attività economiche, Contributi per la mobilità all'estero. Tra gli interventi generali si segnalano:

- Nell'ambito delle politiche giovanili sul territorio toscano approvati, nel novembre 2013, i progetti mirano a favorire e rafforzare sinergie tra soggetti istituzionali e associazioni attive sul territorio toscano per elaborare e realizzare in maniera organica interventi a favore delle nuove generazioni in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, per garantire a tutti i giovani toscani pari opportunità di accesso alle politiche ed alle azioni per le nuove generazioni previste dalla Regione Toscana. Per la provincia di Lucca sono previsti 2 progetti (costo 42 mila euro contributo concesso 35).
- Approvato, nel gennaio 2014, un accordo tra Regione, UPI, ANCI, UNCEM per dare continuità anche per il 2014 all'attività svolta dei punti GiovaniSi; per la provincia di Lucca sono interessati i comuni di Lucca e Pietrasanta.
- Approvato nel giugno 2014 un Protocollo di collaborazione tra Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dello sviluppo economico, Regioni Lazio e Toscana, Ericsson telecomunicazioni s.p.a., Telecom italia s.p.a. e Rai radiotelevisione italiana s.p.a. per la promozione di azioni per favorire l'orientamento dei giovani al mercato del lavoro.
- Nell'ambito del progetto GiovaniSi nella provincia di Lucca sono stati aperti, dal giugno 2012, due "Infopoint" e uno sportello mobile "Upigitos" di GiovaniSi; punti informativi che supportano e informano i giovani riguardo alle azioni attivate dal progetto; da giugno 2012 a giugno 2014 ci sono stati 1005 contatti al front office, 276 e-mail e 598 telefonate, inoltre dagli infopoint sono stati organizzati 15 incontri di cui 6 focus tematici sulle singole azioni del progetto GiovaniSi e 9 Infoday (eventi di presentazione di tutte le azioni del progetto GiovaniSi), mentre lo sportello Upigitos ha organizzato 27 incontri di cui 6 "sportello mobile", 10 infoday, 9 focus tematici, 1 Accenti in tour e 1 incontro con il Presidente della Regione, che si è svolto a luglio 2014.
- Nel mese di luglio 2014 si è svolta a Forte dei Marmi la seconda tappa di "GiovaniSi in tour", viaggio sul territorio toscano in cui il Presidente della Regione incontra i giovani per fare il punto e raccogliere istanze sul progetto regionale.
- Nell'ottobre 2014 approvato lo schema dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni su "Giovani autonomi costruiscono la Toscana"; l'accordo mira al rafforzamento delle azioni già attivate sui territori provinciali con il coinvolgimento delle realtà locali per favorire la socializzazione dei giovani e la loro partecipazione alla vita della società civile e all'attivazione di azioni mirate all'intercettazione dei giovani che non studiano e non lavorano (NEET) rilevata la consistenza del fenomeno sul territorio regionale.

Per i dati relativi agli interventi settoriali si rimanda ai singoli capitoli.

#### Educazione, istruzione, Università e ricerca, Lavoro

Per quanto riguarda il settore dell'istruzione la Regione si è impegnata in modo prioritario, tanto che nei servizi educativi per la prima infanzia è oggi ai primi posti a livello nazionale per la qualità e la risposta alle famiglie. La lotta alla dispersione scolastica e la diffusione dell'istruzione secondaria superiore rappresentano gli assi portanti degli interventi per il diritto allo studio e dello sviluppo della qualità dell'istruzione. Tra le varie misure adottate ricordiamo il "pacchetto scuola", incentivo variabile nell'importo a seconda dell'ordine e del grado di scuola nonché dell'anno di iscrizione. Un'attenzione particolare è stata posta al filone di intervento del diritto allo studio universitario, confermando l'impegno per garantire agli studenti migliori condizioni di studio, di soggiorno e di ospitalità. Gli interventi sono molteplici: borse di studio, servizi abitativi, servizi di ristorazione, servizi per studenti lavoratori, supporto alle attività culturali e sportive degli studenti.

Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni mirano a investire sul capitale umano. L'obiettivo è quello di aumentare le capacità e le competenze dei cittadini, anche dei più svantaggiati. La crisi che da fine 2008 ha investito anche la Toscana ha ulteriormente rafforzato questa convinzione: solo investendo di più nel capitale umano se ne potrà uscire con un sistema economico più forte e innovativo. La gestione della maggior parte della attività formative è realizzata dalla Regione attraverso le Province. Inoltre la Regione si è data l'obiettivo di rafforzare la "buona occupazione" (lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive), intervenendo soprattutto con le risorse FSE e FESR sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente, e favorendo l'insediamento di nuovi investimenti. Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni sono state ulteriormente rafforzate per fare fronte alla brusca frenata dell'economia e alle sue inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro.

Per il settore istruzione, formazione e lavoro la tabella seguente illustra gli impegni e i pagamenti anni 2010-2014 a favore del territorio lucchese:

(Valori in milioni di euro)

Filone di intervento	Impegni	Pagamenti
Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa	9,8	9,3
Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola-lavoro	13,9	10,0
Attività per gli adolescenti e le famiglie, educazione degli adulti, sistema reg.le e learning	0,7	0,7
qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: leFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti	8,9	4,4
Sistema reg.le Diritto allo studio universitario, borse di studio, prestiti d'onore, alta formazione	0,1	0,0
Formazione rivolta ai lavoratori e alle imprese	0,3	0,1
mercato del lavoro: potenziamento della rete dei serzi e intergazione tra pubblico e privato	0,1	0,1
supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani ai lavoratori atipici	10,0	8,4
sistema regionale delle competenze	0,1	0,1
Mobilità internazionale a fini formativi e professionali	0,2	0,1
<b>Totale</b>	<b>44,1</b>	<b>33,3</b>

Le voci che hanno registrato le quote più alte di impegni sono: "Supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani lavoratori atipici" nella quale sono compresi gli interventi per il sostegno all'occupazione, per l'apprendistato, per il sostegno al lavoro dei disabili, per la stabilizzazione dei lavoratori precari; "Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola lavoro" nella quale sono compresi interventi per edilizia scolastica, rimborsi per libri di testo, varie iniziative per migliorare la qualità dell'offerta didattica come i laboratori del sapere scientifico e le iniziative di educazione ambientale; "Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa" con interventi per le sezioni Pegaso per la scuola per l'infanzia, i voucher per la conciliazione vita familiare vita lavorativa; "Qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: leFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti" all'interno della quale si individuano interventi per il diritto dovere all'istruzione, i drop out, i tirocini e gli istituti di formazione tecnica superiore.

- Ai dati inseriti in tabella si aggiungono le quote relative alla programmazione FSE 2007-2013, che in conseguenza delle azioni per contrastare la crisi economica, hanno subito notevoli variazioni hanno subito notevoli variazioni per il finanziamento della cassa integrazione in deroga.

Per le risorse delegate relative alla programmazione (POR FSE 2007-2013) le risorse destinate alla Provincia di Lucca (inclusa la modifica al PAD del febbraio 2014) ammontano a 36,5 milioni, impegnate per 37,5 milioni (al netto delle riduzioni), pagati per 33,7 e riguardanti le annualità 2007-2013.

- POR FSE 2014-2020: A luglio 2014 la Regione ha approvato la nuova proposta del POR FSE 2014-2020, inviandola alla Commissione europea. Le priorità del programma riguardano l'occupabilità, in particolare di giovani e donne a rischio di esclusione dai processi produttivi, il miglioramento delle competenze attraverso una formazione di qualità, la riduzione della dispersione scolastica e l'incremento del tasso di riuscita dell'istruzione superiore. Destinate risorse per 745 milioni. Molti interventi previsti si affiancano con il POR Garanzia Giovani. Nel frattempo è stata avviata la gestione delle risorse in anticipazione per l'anno 2014 del nuovo programma FSE. L'anticipazione delle risorse è finalizzata a garantire una immediata attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013. Sono stati destinati 34 milioni; al 30 giugno 2014 ne sono stati impegnati 12,5 per la creazione e il rafforzamento di punti di contatto per l'orientamento e l'inserimento lavorativo anche dei NEET e per proseguire le attività dei centri per l'impiego e per interventi provinciali per i drop out. A luglio approvata una tempistica degli interventi da finanziarsi nel 2014 (questi interventi sono a valere su tutto il territorio regionale).
- Garanzia giovani della Regione Toscana. A fine aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma

Garanzia Giovani in attuazione della YEI – iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e in coerenza con il piano nazionale della Garanzia per i giovani. Gli ambiti di intervento dell'iniziativa sono vari: lavoro, formazione e orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura della legalità. Le risorse destinate alla Toscana ammontano a circa 65 milioni. Al 30 settembre 2014 in bilancio sono state destinate risorse complessive per 57 milioni. Gli impegni a favore della Provincia di Lucca ammontano a 787 mila euro e riguardano gli interventi provinciali per i drop out e l'integrazione dei sistemi per l'anno scolastico formativo 2014-2015. Hanno aderito al programma 1.421 ragazzi attraverso i centri per l'impiego di Lucca, Valle del Serchio e Viareggio.

#### Interventi per istruzione e formazione

- Per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione (obbligo formativo) e alla formazione per l'apprendistato sono stati impegnati, nel 2010-2014, 7,5 milioni (pagati 6,2).
- Approvato, nel marzo 2012, un accordo tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (modificato nel gennaio 2013) per la realizzazione negli anni 2012-2015 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali statali della Regione Toscana. L'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle varie esigenze e specificità territoriali. Per la provincia di Lucca, nel 2012-2013 impegnati 874 mila euro (pagati 479 mila).
- Finanziati i tirocini dei giovani (progetto GiovaniSi) sia presso aziende sia presso la Giunta regionale. E' stata approvata la LR 3/2012 di modifica alla LR 32/2002 che disciplina la materia inglobando la carta dei tirocini approvata nel 2011. Per la provincia di Lucca impegnati, nel 2012-2014, 2,5 milioni.
- Per quanto riguarda gli interventi relativi al diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo/pacchetto scuola) nel 2010-2014 sono stati impegnati 4,3 milioni di euro (pagati 3,8 milioni). Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012-13. A seguito di questi, a partire dall'anno scolastico 2012-13 è stato messo a punto un unico incentivo economico (pacchetto scuola) quantificato in base all'ordine e al grado della scuola, all'anno scolastico di iscrizione e a particolari situazioni logistiche (isole minori). L'incentivo, che unifica risorse e finalità delle precedenti borse di studio e rimborsi libro, contribuisce alle spese di istruzione (libri, corredo scolastico etc.) di studenti di nuclei familiari con ISEE non superiore a 15 mila euro. Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'anno scolastico 2012-13.
- L'obiettivo dell'ILA (individual learning account), attivata nel 2004, è di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata. Con la programmazione FSE 2007-2013 è proseguito il finanziamento della carta ILA; le risorse destinate alla Provincia di Lucca ammontano a 120 mila euro interamente impegnate.
- Approvata, nel dicembre 2012, una convenzione istituzionale tra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro per l'attuazione nel territorio regionale del programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FlixO - S&U". Il programma prevede interventi volti a favorire lo sviluppo, all'interno delle Scuole e delle università, di servizi di intermediazione e di dispositivi di politica attiva del lavoro, quali in particolare il tirocinio di formazione e orientamento e il contratto di apprendistato.
- Approvato, nel settembre 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana, Unione nazionale comuni comunità enti montani della toscana e Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa per lo sviluppo dei centri scolastici digitali toscani
- Approvato nell'ottobre 2013 un protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana e Consorzio PattiChiari (che riunisce 66 banche rappresentative del 70% degli sportelli presenti in Italia) per promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Toscana iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio.
- Approvato nel luglio 2013 lo schema di Convenzione quadro fra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, al fine di favorire e disciplinare l'inserimento di studenti delle scuole secondarie di secondo grado toscane, nei percorsi di alternanza, da realizzare presso le strutture della Giunta regionale.

#### Infrastrutture e servizi per l'infanzia

I servizi educativi per l'infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi per l'istruzione. Per la provincia di Lucca, dal 2010 al 2014, tra le iniziative di rilievo per lo sviluppo dei servizi all'infanzia si segnala quanto segue:

- La Regione ha impegnato, nel 2010-2014, 3,3 milioni (interamente pagati) a favore di Comuni e Comunità montane (anche nell'ambito dei piani zonali, poi PEZ) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani. Per quanto riguarda i progetti integrati di area (PIA) nel 2010-2011 sono stati impegnati 2,4 milioni di euro (interamente pagati).
- Nel 2012 nasce il PEZ (Progetto educativo zonale), uno strumento coordinato e organico riferito all'ambito territoriale di tutta una zona, che integra e razionalizza i precedenti piani zonali e i progetti integrati di area; il progetto integra interventi, risorse e soggetti (istituzionali e non) e comprende iniziative per le fasce 0-6 anni e 6-18 anni.
- Per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie private e di enti locali, nel 2010-2014, sono stati concessi contributi che si assestano sui 1,2 milioni (pagati 973 mila euro).
- Nel 2010-2014 per i servizi alla prima infanzia (accordi con ANCI, progetto Pegaso e altri interventi) sono stati impegnati 4,3 milioni (quasi interamente pagati).
- Nel 2011-2014 impegnate risorse per l'assegnazione di voucher alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali e "buoni di servizio" da utilizzare per progetti di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa presso servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni. Per la Provincia di Lucca impegnati 756 mila euro (531 mila pagati).
- Nel settore dei servizi per l'infanzia sono stati finanziati 16 progetti dal costo complessivo 6,3 milioni (fondi FAS) - risorse regionali 4,6 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante è per un asilo nido nel comune di Capannori (costo complessivo 1,3 milioni).
- Nell'ambito della "Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile" nel settore dell'infanzia (fondi FESR) è stato finanziato 1 progetto per un costo complessivo di 1,6 milioni – risorse regionali 962 mila euro per un asilo nido nel comune di Lucca. Il progetto rientra nel PIUSS di Lucca.
- Nell'ambito delle politiche per gli Asili nido l'APQ asili nido (che promuove interventi per la realizzazione di strutture destinate a servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani) risultano terminati 7 progetti, con un finanziamento complessivo di 3,4 milioni (2,6 i finanziamenti sul bilancio regionale). I comuni interessati ai progetti sono: Galliciano, Minucciano, Fosciandora, Castelnuovo di Garfagnana, Villa Basilica, Vergemoli e Borgo a Mozzano.
- Per favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale nel settore delle Infrastrutture scolastiche nell'ambito dell'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, risulta terminato 1 progetto per un finanziamento complessivo di 577 mila euro (tutti sul bilancio regionale); il progetto riguarda la realizzazione del nuovo asilo nido e centro gioco educativo nel comune di San Romano in Garfagnana.
- Approvato nel dicembre 2013 un protocollo d'intesa tra Regione, Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Università per Stranieri di Siena, IMT Alti Studi Lucca, Istituto Superiore di Studi Musicali P. Mascagni Livorno, Istituto di Alta Formazione Musicale R. Franci di Siena e Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze e INDIRE Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa per la promozione della mobilità nell'ambito dell'attuale programma UE Lifelong Learning – Erasmus e del programma Erasmus+ per la programmazione europea 2014-2020.
- Nel 2012-2014 sono stati impegnati 456 mila euro (pagati interamente) per la sperimentazione di azioni di sistema per l'integrazione di alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado e per il servizio di trasporto scolastico di allievi con diverse abilità. Questo specifico intervento è previsto dal PIGI 2012-2015.
- Approvato, nell'ottobre 2013, lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e Federazione italiana scuole materne (F.I.S.M.) finalizzato alla realizzazione di azioni progettuali a favore di bambini ed adolescenti portatori di disabilità, per l'anno scolastico 2013-2014.

#### Edilizia scolastica

- Nell'ottobre 2013 approvata la graduatoria regionale per l'attuazione di misure urgenti di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali; per la provincia di Lucca sono previsti 7 progetti nei comuni di Lucca, Altopascio, Camporgiano, San Romano in Garfagnana, Pietrasanta, Bagni di Lucca e Giuncugnano, per un costo complessivo di 2,2 milioni di euro (finanziamento statale).
- Inaugurata nel settembre 2013 una scuola dell'infanzia in località Fornaci di Barga (comune di Barga).
- Inaugurata, nell'aprile 2014, la scuola primaria "Edmondo De Amicis" di Fornaci di Barga, un intervento da 3,6 milioni di euro a cui la Regione ha contribuito con oltre 440 mila euro e che ospiterà circa 120 studenti suddivisi in sette classi e i loro insegnanti.

- Nel 2009 è stata deliberata una tranches di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2009-2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica. Nel 2012 ne è stata deliberata un'altra tranches di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2012-2014) per la provincia di Lucca sono stati impegnati complessivamente 3,6 milioni (2,1 pagati) destinati a edifici nei comuni di Careggine, Viareggio, Capannori, Fabbriche di Vallico, Stazzema, Camporgiano, Villa Collemandina, Castelnuovo di Garfagnana, Barga, Sillano, Vagli di sotto, Lucca e Minucciano, Giuncugnano e San Romano in Garfagnana.
- Il programma Edilizia scolastica nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, finanzia 8 progetti per un investimento complessivo di 4,3 milioni (finanziamenti regionali 1,5 milioni) da realizzarsi nei comuni di Vagli di Sotto, Villa Collemandina, Fabbriche di Vallico, Minucciano, San Romano in Garfagnana, Molazzana, Pieve Fosciana e Piazza al Serchio. Il programma prevede il sostegno degli enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibili: i finanziamenti sono destinati in via prioritaria ai comuni in situazione di disagio. Il progetto più rilevante è il completamento del nuovo edificio per la scuola elementare, nel comune di Vagli di Sotto (1 milione).

#### Lavoro e formazione

- Nel settore della formazione e dei sostegni per il mercato del lavoro (fondi FSE 2007-2013) sono stati finanziati 5.577 progetti per un costo complessivo di 39,6 milioni così suddivisi: 5.191 progetti per un costo complessivo di 29,7 milioni per la formazione e il sostegno al mercato del lavoro e 386 progetti per un costo complessivo di 9,8 milioni per servizi per la pubblica amministrazione (tra cui la qualificazione dei servizi all'impiego, al sistema dell'offerta di formazione, assistenza tecnica agli enti della P.A. coinvolti nella gestione degli interventi).
- Nell'ambito della Cassa integrazione in deroga il numero di domande e il numero di aziende registrate nel sistema regionale dal 1 gennaio 2013 a luglio 2014 sono:

Provincia sede legale	Numero domande		Numero Aziende	
	2013	2014	2013	2014
Lucca	1.930	846	797	485
Totale Regione	17.631	7.092	7.043	3.896

- Da luglio 2009 i lavoratori in Cassa integrazione in deroga o Mobilità in deroga che si sono presentati agli sportelli dei centri per l'impiego per la provincia di Lucca sono 8.643 (Totale Regione 86.424).
- Nell'ambito della Mobilità in deroga il numero dei lavoratori autorizzati (dal 1 gennaio 2013 a luglio 2014) domiciliati nella Provincia di Lucca è di 212 (Totale Regione 2.026).
- Nel 2014 impegnati 1,3 milioni a favore della Provincia di Lucca (quale anticipazione dei fondi comunitari) per la "Creazione e rafforzamento di punti di contatto per l'orientamento, il bilancio di competenze, l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET".
- Nel 2011-2012 sono stati impegnati 187 mila euro (interamente pagati) per il programma "welfare to work" – per le politiche di reimpiego.
- Nell'ambito della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, sono stati impegnati e pagati negli anni 2010-2013, a favore della Provincia di Lucca (fondi regionali), 2,3 milioni (interamente pagati). Nel 2011 nell'ambito del fondo nazionale a favore della Provincia di Lucca sono stati impegnati 1,9 milioni (interamente pagati).
- Progetto GiovaniSi
  - Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Lucca:
    - nel settore "Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS)": sono stati approvati 3 corsi nel 2011-2012 e 2 nel 2013;
    - nel settore "Percorsi di formazione professionale" nel 2011-2012 i corsi approvati sono stati 51, gli allievi previsti 1.123 e gli istituti professionali coinvolti 5, nel 2012-2013 i corsi approvati sono stati 75, gli allievi previsti 1.714 e gli istituti professionali coinvolti 6 e nel 2013-2014 i corsi approvati sono stati 77, gli allievi previsti 1.657 e gli istituti professionali coinvolti 6;
    - nel settore "Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione"; i voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia sono stati 32 (2011) e 23 (2012);

- nel settore "Assegni di ricerca congiunta": nel 2012 è stato approvato 1 programma di intervento e 1 progetto specifico;
- nel settore "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa delle donne" i Comuni convenzionati nel 2011-2012 sono stati 8 mentre nel 2012-2013 sono stati 9;
- nel settore "Tirocini non curricolari": n. tirocini attivati in provincia sono stati 1.710 (2011-2013);
- nel settore "Tirocini e borse di studio regionali retribuite"; i tirocinanti residenti in provincia sono stati 2 (2011) e 1 (2012);
- nel settore dell'apprendistato, le aziende che hanno attivato questo sistema sono state 2.243 (2011), 1.837 (2012) e 1.645 (2013);
- nel settore dell'imprenditoria giovanile le imprese richiedenti sono state 210 e quelle finanziate 183.

## Agricoltura e foreste

La politica regionale agricolo-forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), si è attuata tramite interventi finalizzati a: sviluppare la competitività delle imprese agricole e i processi di innovazione e di ricerca, il ricambio generazionale, l'accesso al credito e la diversificazione degli investimenti verso le agro-energie; l'integrazione di filiera tra produttori e distributori; rafforzare occupazione e reddito nelle aree rurali; salvaguardare la biodiversità e la tutela del paesaggio; sostenere le produzioni florovivaistiche; tutelare la risorsa forestale e la sua multifunzionalità migliorare il patrimonio faunistico venatorio, ittico delle acque interne e delle aree marine. Le politiche regionali, in raccordo con la programmazione comunitaria, sono state oggetto di un organico processo di reimpostazione culminato nel 2012 con l'approvazione del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) che, in sostituzione del precedente Piano agricolo regionale, comprende la programmazione dei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca.

Per quanto riguarda la nuova programmazione comunitaria 2014-2020, il principio base del nuovo Piano di sviluppo rurale della Toscana è mettere l'agricoltore e gli altri soggetti del mondo rurale al centro delle sue azioni; gli interventi previsti riguardano, pertanto: il sostegno alle imprese che intendono migliorare la loro competitività, la conservazione degli ecosistemi naturali, l'adattamento ai cambiamenti climatici, allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con particolare attenzione a quelli montani.

Le politiche per lo sviluppo rurale sono realizzate attraverso strumenti di programmazione comunitaria (PSR) e regionale (PRAF).

- Per quanto riguarda il Piano di sviluppo rurale 2007-2013, i pagamenti per interventi relativi alla provincia di Lucca ammontano a 47,7 milioni, di cui 17,1 per la ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi (misura 226) e 5,8 per interventi di ammodernamento delle aziende agricole (misura 121).

Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 approvato il Piano locale di sviluppo rurale per la provincia di Lucca che prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Il Piano locale prevede un finanziamento pubblico di circa 30 milioni per il periodo 2007-2013.

Inoltre, all'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 è prevista l'Asse 4, "Metodo Leader" con la quale vengono proseguiti e potenziati gli interventi avviati nella passata programmazione con l'iniziativa comunitaria Leader plus. I gruppi di azione locale (GAL) redigono le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL), il GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo opera sul territorio delle Province di Lucca e di Pistoia. Il Piano finanziario della relativa SISL prevede una spesa pubblica di 8,6 milioni.

- POR FEASR 2014-2020: Fra gli obiettivi primari del nuovo programma FEASR, la Regione ha previsto di intervenire nelle problematiche collegate al ricambio generazionale, facilitando l'inserimento dei giovani nelle aziende agricole, nel contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici e alla difesa del territorio, e nella diffusione e promozione dell'innovazione per migliorare la produttività e la sostenibilità del settore agricolo forestale. A luglio 2014 inviata alla commissione europea la proposta del PSR 2014-2020: previste risorse per 961 milioni. A marzo 2014 approvata la gestione delle risorse in anticipazione per il 2014 del POR FEASR 2014-2020, per l'attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e per assicurare continuità con la programmazione 2007-2013. Destinati 20 milioni, così suddivisi: Interventi in ambito forestale: difesa, ripristino per contrastare l'erosione del suolo nelle aree montane con interventi di sistemazione idraulica forestale, di ingegneria naturalistica e manutenzione

straordinaria: 17,7 milioni; infrastrutture di banda larga e ultralarga: 2,3 milioni; al 30 giugno 2014 impegnati 17,7 milioni che riguardano progetti per interventi di difesa e ripristino in ambito forestale. Per i restanti 2,3 a luglio approvata una tempistica per quanto riguarda le procedure degli interventi previsti che partiranno a settembre 2014 (questi interventi sono a valere su tutto il territorio regionale).

Approvato, nel gennaio 2014, un protocollo d'intesa sull'impostazione della governance del nuovo Programma di sviluppo rurale della Toscana tra Regione, UPI, UNCEM, ANCI, Legacoop agroalimentare toscana, CIA, Fedagri – Confcooperative toscana, Confagricoltura toscana e Coldiretti.

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: Nel 2012 approvato il nuovo Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015 che comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale. Il PRAF viene attuato tramite il Documento di attuazione annuale. Nel 2012-2014 ARTEA ha assegnato a 121 beneficiari residenti nella provincia di Lucca 9,2 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia 511 mila euro a 75 beneficiari, pesca marittima e acquacoltura 102 mila euro a 2 beneficiari, gestione faunistico venatoria 906 mila euro a 36 beneficiari, foreste 7,6 milioni a 7 beneficiari, pesca acque interne 152 mila euro a 1 beneficiario.
- Il programma relativo all'Energia per aree rurali (per il finanziamento di impianti termici di teleriscaldamento e/o cogenerazione di piccola e media scala che utilizzino biomasse agroforestali) nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, finanzia 6 progetti per un investimento complessivo di 3,5 milioni (1,6 milioni di risorse regionali): gli interventi sono realizzati nei comuni di Stazzema (costo complessivo 1 milione), Stazzema, Minucciano, San Romano in Garfagnana, Villa Collemadina e Piazza al Serchio. Di questi interventi, risultano terminati i 3 inseriti nel sottoprogramma del 2007, per un valore di 1,4 milioni. Risultano invece attivi i 3 progetti inseriti nei sottoprogrammi del 2008 e 2010, con un valore di 2,1 milioni).
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma per la realizzazione di Nuovi invasi idrici multifunzionali ed il recupero degli esistenti per il loro adeguamento multifunzionale finanzia 3 progetti, tutti terminati, per un investimento complessivo di 1,6 milioni di risorse interamente regionali. Il progetto finanziariamente più rilevante è quello relativo alla Traversa in località San Gemignano nel comune di Bagni di Lucca (costo 1,4 milioni).

#### Altri interventi

- Firmato nel giugno 2013 un protocollo di intesa tra Regione e Unioncamere per un progetto quadro denominato "Scuola dell'Olio", con l'intento di riaffermare l'importanza strategica ed economica del settore olivicolo – oleario della Toscana e farlo crescere in qualità mediante lo sviluppo delle conoscenze e la divulgazione delle informazioni ai soggetti della filiera. Il progetto si propone inoltre di trasferire agli operatori e ai consumatori le conoscenze frutto della ricerca e ribadire il ruolo centrale dell'olio extravergine d'oliva di qualità.
- Approvato, nell'ottobre 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Università di Firenze, Pisa e Siena, Scuola superiore Sant'Anna, Rete degli istituti agrari della toscana, Coordinamento regionale dei collegi dei periti e dei periti agrari laureati della toscana, Federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e forestali, Confederazione italiana agricoltori, Federazione regionale Coldiretti, Confagricoltura toscana, Legacoop agroalimentare toscana, Fedagri Confcooperative toscana, CNA alimentare, Confindustria toscana, per la formazione di una rete toscana della conoscenza, dell'istruzione e dell'innovazione in agricoltura. Il protocollo mira ad una comune intenzione di collaborare e mettere a disposizione il loro patrimonio culturale ed informativo e concordano, altresì, nell'intento di collaborare tra loro per promuovere e sostenere un percorso di informazione, formazione e stimolo indirizzato ai giovani in cerca di una occupazione nel mondo del lavoro nel settore agricolo, agroalimentare e forestale.
- Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquacoltura; le risorse pubbliche ammontano a 11,9 milioni, oltre a 10,7 milioni di privati. Impegnati 8,4 milioni. Nel 2014 è stata approvata una modifica del Documento di attuazione regionale del FEP. Prosegue la pubblicazione dei bandi, nel 2013 pubblicati quelli relativi alle misure 1.3 (ammodernamento dei pescherecci), 3.2 (fauna e flora acquatiche), 3.5 (progetti pilota), nel 2014 quelli relativi alle misure 2.1 (Acquicoltura – investimenti produttivi), 3.1 (azioni collettive), 3.3 (porti di pesca). Inoltre, sempre nel 2014 approvati i bandi, nell'ambito dell'Asse IV (questi interventi sono a valere su tutto il territorio regionale).

- Approvato, nel dicembre 2013, un protocollo di intesa tra Regione, Provincia di Livorno, Lucca, Comuni di Livorno e Viareggio, Capitaneria di porto di Livorno e Viareggio, Consorzio per il centro interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata, ARPAT, Area marina protetta secche della Meloria, Federpesca, Lega pesca e Federcoopesca al fine di verificare le limitazioni all'attività della pesca e i conseguenti eventuali effetti nel settore della pesca professionale a seguito dell'installazione del rigassificatore di Livorno.

#### Progetto GiovaniSi

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Lucca le domande presentate per il bando "Giovani imprenditori agricoli" sono state 61.

### Turismo e commercio

Le politiche regionali sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e distributiva. La nuova programmazione si indirizza, tra l'altro, verso interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche. Nonostante la crisi economico-sociale, che si allarga in Italia e anche in Europa riducendo i consumi turistici degli italiani, il turismo toscano mostra una buona resistenza alla crisi, una capacità di restare sul mercato, in particolare sui mercati internazionali dei paesi emergenti (in testa i paesi di area BRIC - Brasile, Russia, India e Cina) ma anche sui mercati europei importanti ed ancora tonici (Germania in testa). Da segnalare, nel 2014, l'integrazione del Piano regionale dello sviluppo economico (Aiuti agli investimenti delle imprese commerciali) per permettere la pubblicazione del bando destinato alle imprese di informazione locale in Toscana. Gli interventi sono principalmente finanziati con il PRSE 2012/2015.

- Nell'ambito delle politiche di miglioramento della qualità urbana e territoriale e del livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale (fondi FAS) sono stati finanziati 33 progetti per un costo complessivo di 8,7 milioni – risorse regionali 6 milioni; i maggiori progetti si localizzano nei comuni di Lucca (4,1 milioni) e Altopascio (1,4 milioni).
- Nell'ambito della "Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile" nel settore del turismo e commercio (fondi FESR) sono stati finanziati 21 progetti (di cui 5 rientrano nei PIUSS) per un costo complessivo di 20,2 milioni – risorse regionali 9,9 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Lucca "centro congressi" (costo complessivo 6,9 milioni).

#### La via Francigena

- Approvato, nel novembre 2012, un accordo di programma tra Regione, Province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Siena, Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa, Pontremoli, Filattiera, Villafranca, Aulla, Montignoso, Carrara, Camaiore, Ponte Buggianese, Fucecchio, Castelfranco di sotto, Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Castelfiorentino, San Gimignano, Colle di Val d'Elsa, Monteriggioni, San Quirico d'Orcia e Radicofani per interventi per la infrastrutturazione del percorso della via Francigena (fase 2).
- Nel dicembre 2013 inaugurate tre nuove tappe della via Francigena: Altopascio-San Miniato, S.Miniato-Gambassi e Gambassi-San Gimignano. Il progetto si propone di recuperare un percorso che attraversa luoghi meno noti ma di assoluto fascino e al tempo stesso affermare un turismo slow.
- Per quanto riguarda il piano operativo della via Francigena 2012-2014 nella provincia di Lucca sono stati impegnati 3,5 milioni (di cui 1,7 per la terza fase) per le tappe Avenza-Pietrasanta, Pietrasanta-Lucca e Lucca Altopascio.
- Approvato, nel settembre 2014 lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Dipartimento di gestione dei sistemi agrari, alimentari e forestali dell'Università degli studi di Firenze, Associazione guide ambientali Toscana, Federazione italiana di turismo equestre e tecniche di ricognizione equestre competitiva, federazione italiana sport equestre comitato regione Toscana, Comitato olimpico nazionale italiano per la valorizzazione, conservazione e promozione del turismo equestre lungo la via Francigena toscana.

#### Poli espositivi e offerta termale

- Nell'ambito del fondo statale per la mobilità al servizio delle Ferie, impegnati, nel 2012, per il progetto promosso dalla società Lucca Polo Fiere e Tecnologia s.p.a. 200 mila euro (pagati 80 mila) a fronte di un investimento di 480 mila euro.

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma dell'Offerta termale prevede 2 progetti, entrambi terminati, per un investimento complessivo di 2,2 milioni (finanziamenti regionali 715 mila euro); entrambi i progetti sono realizzati nel comune di Bagni di Lucca.
- Approvato, nel maggio 2012, lo schema di accordo di programma tra Regione e Ministero dello sviluppo economico finalizzato alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità alla fiera di Lucca.

## Cultura

In questi anni la Regione ha assicurato un consistente finanziamento nel settore della cultura, anche in un periodo in cui si sono avuti forti tagli delle risorse statali.

- A luglio 2012, approvato dal Consiglio il nuovo Piano della cultura 2012-2015, che prevede tre grandi obiettivi: fruizione del patrimonio e dei servizi culturali (qualificazione dell'offerta museale, servizi bibliotecari di qualità, sviluppo della conoscenza e catalogazione del patrimonio documentario toscano, sostegno a Enti e Fondazioni costituenti il sistema dello spettacolo); promozione e qualificazione dell'offerta culturale (valorizzazione dei musei ai fini dello sviluppo locale e del turismo, promozione di attività di formazione musicale, consolidamento del sistema regionale per l'Arte contemporanea); conservazione e valorizzazione beni e attività culturali (conservazione del patrimonio culturale, sviluppo della sua conoscenza, valorizzazione). Per quanto riguarda i finanziamenti agli investimenti per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale è proseguita l'attuazione dei programmi di investimento nei beni culturali, finanziati col POR CReO FESR, FAS e risorse regionali.

### Beni culturali

- Tra gli interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale sono stati finanziati 15 interventi (fondi FAS) per un costo complessivo di 8,5 milioni – risorse regionali 4,8 milioni, il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Camaiore "CAMPUS MAIOR: Ristrutturazione, adeguamento funzionale e allestimento del Civico Museo Archeologico di Camaiore (LOTTO3)" (costo complessivo 1,1 milioni).
- Nell'ambito della "Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile" nel settore della cultura (fondi FESR) sono stati finanziati 6 progetti (di cui 5 rientrano nei PIUSS) dal costo complessivo di 12,4 milioni; i progetti finanziariamente più rilevanti sono 3 nel comune di Lucca per un costo complessivo totale di 10,4 milioni e riguardano il nuovo anfiteatro, il museo del fumetto e il teatro del Giglio.
- Nell'ambito del progetto regionale Investire in cultura 2012 impegnati 1,7 milioni di euro per i seguenti progetti: "Riqualificazione dell'area archeologica Massaciuccoli romana" (525 mila euro) nel comune di Massarosa, "Adeguamento immobile denominato "Il Fortino" (300 mila euro) nel comune di Forte dei Marmi, "Restauro e consolidamento rocca di Sala torre di Guardia e primo recinto "(300 mila euro) nel comune di Pietrasanta, "Restauro e riqualificazione teatro Alfieri. Completamento spazi esterni al servizio del teatro" (240 mila euro) nel comune di Castelnuovo Garfagnana (tale interventi è finanziato anche con risorse APQ), "Integrazione alle opere di completamento dell'allestimento del civico museo archeologico di Camaiore" (107 mila euro) nel comune di Camaiore, "Fortezza delle Verrucole" (104 mila), nel comune di San Romano in Garfagnana, "Completamento e restauro e adeguamento funzionale di palazzo Santini da destinare a biblioteca comunale" (78 mila euro), nel comune di Borgo a Mozzano e "Lavori di adeguamento per l'apertura di locale di pubblico spettacolo all'interno dell'immobile denominato Artè" (67 mila euro) nel comune di Capannori.
- Nel settore dei Beni culturali il Programma straordinario degli investimenti finanzia 15 progetti per un investimento complessivo di 24,6 milioni (quota regionale 15,4 milioni), ed è suddiviso in due programmi: Toscana "Museo diffuso" avviato nel 2003 (11 progetti per un investimento di 19,5 milioni) e Beni culturali approvato nel 2006 (4 progetti per un investimento di 5,1 milioni). Il programma mira a promuovere la conservazione, il restauro, la valorizzazione, la messa in sicurezza e la manutenzione dei beni culturali e artistici situati in aree escluse degli interventi strutturali dell'UE. L'unico intervento ancora attivo è il Complesso museale di Palazzo Guinigi (costo 1 milione) nel comune di Lucca. Tra i progetti finanziariamente più rilevanti, tutti terminati, si segnalano il Centro culturale Agorà nel comune di Lucca (costo 4 milioni) e il Parco della musica di Torre del Lago Puccini nel comune di Viareggio (costo 4 milioni; nel giugno 2008 è stata inaugurato il nuovo teatro).
- Per le politiche riguardanti investimenti sui Beni culturali per l'APQ beni culturali risultano terminati 18 progetti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. Il finanziamento complessivo

è di 16,9 milioni, di cui 10,4 di risorse gestite dalla Regione. I progetti finanziariamente più rilevanti sono: il restauro e adeguamento del Teatro Alfieri di Castelnuovo Garfagnana, per un finanziamento totale di 3,6 milioni, Viareggio - villa Borbone: restauro e adeguamento funzionale (finanziamento 3,3 milioni) e il Completamento restauro e allestimento palazzo delle Muse nel comune di Viareggio (finanziamento 2,3 milioni).

- Nel settore delle biblioteche nel 2010-2014 impegnati 652 mila euro (pagati 470 mila) di cui 345 mila (pagati 338 mila) per il progetto di iniziativa regionale - garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi.
- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 701 mila euro (pagati 546 mila) per interventi relativi ai musei di cui 635 mila (pagati 505 mila) per il progetto di iniziativa regionale "Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali".
- Approvato, nel febbraio 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Province di Firenze, Lucca, Pistoia, Prato, Comuni di Firenze, Barberino del Mugello, Carmignano, Cerreto Guidi, Fiesole, Poggio a Caiano, Quarrata, San Piero a Sieve, Seravezza e Vaglia per l'istituzione di un comitato tecnico istituzionale, definito comitato di pilotaggio per il coordinamento ed il monitoraggio del piano di gestione del sito seriale "ville e giardini medicei".
- Approvato, nell'agosto 2013, accordo tra Regione e Ministero per i beni e le attività culturali direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, per la valorizzazione del patrimonio archivistico, il coordinamento degli interventi in materia di archivi e la realizzazione di un portale regionale degli archivi toscani.
- Nel marzo 2013 nasce "L'Oro dei Marmi", un progetto di comunicazione, un vero e proprio laboratorio di ricerca creativa promosso dal Comune di Forte dei Marmi, dall'associazione culturale Il Tempo del Sale e da Mataeria in collaborazione con Radio Montecarlo.
- Approvato, nel gennaio 2014, lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), che definisce i rapporti e le azioni coordinate tra le parti finalizzate a pervenire alla stipula di un Accordo di Valorizzazione ai sensi dell'articolo 112 del d.lgs.42/2004, avente ad oggetto la definizione di obiettivi e strategie comuni di valorizzazione dei musei, delle aree archeologiche e dei complessi monumentali e degli altri istituti ad essi assimilati più in generale, delle attività di valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana, nonché per la elaborazione dei conseguenti piani e programmi strategici. Nel maggio 2014 approvata una modifica.
- Nell'agosto 2014 approvato l'atto integrativo del Protocollo d'Intesa tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Regione Toscana e la Consulta delle fondazioni di origine bancaria della Toscana per il coordinamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, per l'inserimento dell'ambito intervento "Valorizzazione e restauro delle mura di Lucca".

#### Spettacolo

- Nel 2010-2014 impegnati 5,8 milioni (pagati 5) per contributi inerenti il settore dello spettacolo e teatrale; tra le iniziative finanziariamente più rilevanti segnaliamo: 1,1 milioni (pagati 657 mila euro) per il progetto regionale: "Sistema regionale per lo spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica", 485 mila euro (pagati 385 mila) per il progetto di iniziativa regionale "La Toscana dei festival" e 253 mila euro (249 mila pagati) per il progetto di iniziativa regionale "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana". Tra i principali destinatari delle risorse si segnala la Fondazione Festival Pucciniano (3,4 milioni suddivisi tra: contributi ordinari, accesso al fondo di anticipazione e progetto regionale: sistema regionale spettacolo dal vivo), Azienda del teatro del Giglio di Lucca (1,3 milioni) e Fondazione del carnevale di Viareggio (643 mila euro).

## SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

### Politiche in materia ambientale

#### Energia

La Regione promuove la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla "green economy" promuovendo le filiere produttive (ecoedilizia, filiere del legno e del calore, fotovoltaico di nuova generazione, micro-turbine), ma anche lo sviluppo di un network di ricerca regionale in materia di tecnologie per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

- Per azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Lucca sono stati attivati 11 progetti per un finanziamento totale di 5,1 milioni (1,1 milioni le risorse della Regione). I progetti finanziariamente più rilevanti sono denominati "SALOV TRIGEN" nel comune di Massarosa (2,3 milioni) e "Centrale fotovoltaica di San Pellegrinetto" nel comune di Barga (1,7 milioni).
- A marzo 2011 è stata approvata la LR 11 in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: tra le altre cose, spetta alle Province, sentiti i Comuni interessati, presentare una proposta di perimetrazione delle zone nelle quali non sarà possibile installare impianti e presentare proposte di diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP (che sono individuate come zone non idonee).
- Nell'ambito dei bandi regionali riguardanti incentivi per la produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e per l'eco-efficienza energetica nel 2010-2011 sono stati impegnati 1,8 milioni (pagati 612 mila euro) per progetti presentati dai Comuni; tra questi, si segnalano i progetti riguardanti impianti di cogenerazione (Comune di San Romano in Garfagnana – 404 mila euro) e illuminazione pubblica (Comune di Pietrasanta – 312 mila euro).
- Approvato a marzo 2011 lo schema di accordo volontario fra Regione e Società E.S.C.O (Energy Service Companies), firmatarie dell'accordo volontario settoriale per la riduzione delle inefficienze energetiche tramite le E.S.C.O., diretto a promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili privati. A ottobre 2012 è stato approvato il nuovo testo dello schema di accordo volontario da proporre alle E.S.C.O..
- Firmato a novembre 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) per favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili attraverso la realizzazione sul territorio di nuove iniziative e progetti volti allo sviluppo delle tematiche dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale, delle energie rinnovabili (che possano anche prevedere la partecipazione di enti locali, strutture sanitarie regionali e strutture periferiche dello Stato), il supporto alla ricerca e sviluppo tecnologico, la possibilità di programmare e realizzare percorsi formativi.
- A maggio 2014 la Regione, con l'approvazione delle modifiche al Regolamento riguardante il fondo di garanzia per le energie rinnovabili, ha dato il via libera al fondo stesso: sono stati stanziati 3 milioni a livello regionale per fornire le garanzie che aiuteranno i cittadini e le imprese che decidano di riqualificare energeticamente un immobile o di installare impianti alimentati da fonti rinnovabili ad accedere ad un prestito bancario.
- Negli anni sono state espresse pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente a vari progetti in ambito energetico; in particolare:
  - A settembre 2010 sul progetto riguardante la realizzazione di un impianto minihydro sui torrenti Ania-Acquetta-Segaccia nei Comuni di Barga e Coreglia Antelminelli.
  - Ad agosto 2011 sul progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Coccia nel Comune di Bagni di Lucca.

#### Difesa del suolo e riduzione del rischio idrogeologico

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori; per affrontare le alluvioni e le calamità naturali la Regione programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela la qualità delle acque interne e costiere, e promuove un uso sostenibile della risorsa idrica.

- All'interno degli APQ relativi alla Difesa del suolo, risultano terminati 25 progetti, con un finanziamento di 11,3 milioni (10,6 milioni le risorse su bilancio regionale). I progetti finanziati riguardano il consolidamento di frane, la realizzazione di casse di espansione, la manutenzione di opere idrauliche; i progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la sistemazione idrogeologica di 4 Aree nel comune di Camaiore (finanziamento complessivo 2,3 milioni).
- Per interventi riguardanti la difesa del suolo dal rischio idrogeologico, nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 in provincia di Lucca sono finanziati 35 interventi per un finanziamento complessivo di 25,8 milioni (24,8 milioni le risorse della Regione). I progetti finanziariamente più rilevanti sono denominati "Opere di consolidamento ed adeguamento geometrico arginature dx del fiume Serchio" (4,6 milioni), "Opere di consolidamento ed adeguamento geometrico e di tenuta idraulica arginature torrente Contesora" (3 milioni) e "Consolidamento frana a monte abitato di Pasquigliora" nel comune di Castelnuovo di Garfagnana (2,8 milioni).

- Per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Lucca sono stati attivati 23 progetti per un finanziamento totale di 7,9 milioni (6,4 milioni le risorse della Regione). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano gli interventi per ridurre il rischio idraulico sulla SP 13 di Valdarni in località Tre Fiumi nel comune di Stazzema (2,1 milioni) e i vari interventi di adeguamento del fiume Camaiole alla portata duecentennale (complessivi 1,5 milioni).
- Approvata a dicembre 2012 la LR 79 che detta la nuova disciplina in materia di Consorzi di bonifica: si opera la nuova delimitazione dei comprensori di bonifica (che passano a 6) ed il riordino dei relativi enti gestori e vengono disciplinate le modalità dell'intervento pubblico, che si realizza tenendo conto delle linee generali della programmazione economica nazionale e regionale, in conformità con le previsioni del PRS e del PAER, ed in modo da assicurare il coordinamento dell'attività di bonifica con le azioni previste nei piani di bacino e negli altri strumenti di pianificazione e programmazione della Regione e degli enti locali in materia di governo del territorio, ambiente, agricoltura, foreste e lavori pubblici.
- Per vari interventi di sistemazione idraulica, consolidamento frane, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza idraulica, manutenzione del reticolo idrografico e funzionamento e manutenzione delle reti di monitoraggio idropluviometriche, sono stati impegnati, nel 2010-2014, 5,5 milioni (pagati 3,6); tra questi, 485 mila euro riguardano adeguamenti di sezione idrauliche, ricostruzione argini e manutenzione straordinaria sui corsi d'acqua Rio San Lorenzo – Isolella, Rio Freddana, Gora Lazzari, Torrente Vinchiana e 474 mila euro la sistemazione idraulica del Rio Freddanella in località Sant'Alessio – I lotto nel comune di Lucca.
- Nell'ambito del Secondo Atto integrativo all'Accordo di programma riguardante il piano degli interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza delle aree a maggior rischio idrogeologico (anche a seguito delle avversità atmosferiche avvenute tra fine 2009 e inizi 2010 – c.d. Alluvione di Natale – v. oltre), nella provincia di Lucca sono stati finanziati 15 interventi per un importo complessivo di 17,3 milioni (finanziati in parte con fondi FAS); tra gli interventi finanziariamente più rilevanti si segnala l'adeguamento e consolidamento di opere idrauliche del fiume Serchio in provincia di Lucca nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche (5,5 milioni) e l'adeguamento idraulico del torrente Camaiole a monte del ponte dell'Autostrada A1 al Ponte di Sasso – lotto I e II (5,2 milioni complessivi).
- Firmato a gennaio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e MATTM per l'attuazione di un programma pilota per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio della regione Toscana; il protocollo avrà durata di 36 mesi.  
E' stato inoltre approvato un Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione dell'attività di ricerca e studio dei Bacini idrografici toscani dal punto di vista idraulico, idrogeologico e sedimentologico per la definizione delle azioni e degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico.
- Approvato a dicembre 2013 il Documento annuale per la difesa del suolo per l'anno 2014. A luglio e a settembre 2014 il Documento è stato rimodulato: in provincia di Lucca gli interventi, studi e progettazioni finanziati sono 32 per un totale di 10,2 milioni (2 di questi interventi, per un importo di 1,1 milioni, sono finanziati a valere sulla contabilità speciale intestata al Commissario Delegato per gli eccezionali eventi atmosferici di gennaio-febbraio 2014). Il progetto che prevede il finanziamento più rilevante riguarda lavori di consolidamento di un versante dissestato in località Vitoio nel comune di Pietrasanta (940 mila euro). A questi progetti se ne aggiunge un altro, che riguarda anche la provincia di Pistoia, per un finanziamento di 122 mila euro.
- Il programma riguardante la Difesa dall'erosione della costa, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione in provincia di Lucca finanzia un progetto che prevede interventi per la messa in sicurezza della navigazione e accesso al porto di Viareggio attraverso dragaggio fondali e utilizzo sabbia per ripascimento arenili (investimento di 3,3 milioni di risorse interamente regionali).

#### Rischio sismico

- Per interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Lucca sono stati attivati 15 progetti per un finanziamento totale di 8,3 milioni (4,7 milioni le risorse della Regione). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano l'adeguamento sismico della "Villa Gherardi" nel comune di Barga (1,4 milioni) e l'adeguamento sismico della Scuola Materna, Elementare e Media – I lotto - nel comune di Camporgiano (1,2 milioni).

- Nel 2011-2014 sono stati impegnati 2 milioni (pagati 452 mila euro) a favore di vari Comuni per indagini di microzonazione sismica, geotecniche e geofisiche sul territorio e interventi di riduzione del rischio sismico sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; tra questi si segnalano 736 mila euro per interventi di prevenzione del rischio sismico su Ufficio tecnico comunale e di Protezione Civile, ufficio postale e Misericordia del Barghigiano nel comune di Barga e 572 mila euro per interventi sul Palazzo comunale di Bagni di Lucca..

Ad aprile 2011 la Giunta ha approvato il documento tecnico che individua i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di Microzonazione Sismica (MS): per tali indagini, per tutto il territorio regionale, la quota di cofinanziamento da parte della Regione ammonta a 140 mila euro. Il documento è predisposto con l'obiettivo di consentire al mondo professionale ed alle Amministrazioni locali interessate la realizzazione di studi di MS in modo omogeneo, efficace ed in funzione della pericolosità sismica e del contesto geologico del territorio.

- Firmato a marzo 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Comuni di Coreglia Antelminelli e Piazza al Serchio finalizzato a garantire il più rapido ripristino delle normali condizioni di vita nei due comuni attraverso l'intervento di recupero e/o ricostruzione dei due edifici scolastici danneggiati dal sisma del 28 gennaio 2013. In tale ambito, a dicembre dello stesso anno è stato firmato l'Accordo di programma tra Regione e Comune di Coreglia Antelminelli per la costruzione della nuova Scuola primaria in località Ghivizzano in sostituzione di quella esistente, inagibile a seguito del sisma: il contributo della Regione ammonta a circa 1 milione (già impegnato).

#### Eventi calamitosi e protezione civile

- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel 2010-2014 sono stati impegnati 40 milioni (di cui 31,9 pagati). Di questi, 33,3 milioni riguardano interventi susseguenti all'alluvione del dicembre 2009 – gennaio 2010 (c.d. Alluvione di Natale – v. oltre).
- Alluvione di Natale: nel 2010 è stata richiesta la dichiarazione di riconoscimento di eccezionalità delle piogge persistenti e alluvionali verificatesi dal 5 al 9 gennaio 2010 nel territorio della provincia; a marzo è stata effettuata la stima dei danni e approvato il piano degli interventi per il superamento dell'emergenza (successivamente rimodulato). Per la realizzazione di vari interventi quali la risoluzione e mitigazione di situazioni ad elevato rischio idrogeologico, le somme urgenze eseguite dagli enti locali, la concessione di agevolazioni e contributi alle imprese danneggiate dall'alluvione ed ai privati sono state utilizzate risorse regionali, fondi FAS, FEASR, fondi protezione civile e statali (v. sopra); ulteriori risorse sono state inoltre stanziati quali contributi ad aziende extra agricole colpite dall'evento, per agevolazioni alle aziende sul fondo costituito presso FIDI Toscana S.p.A. e per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nei territori montani interessati.
- Alluvione Ognissanti: nel novembre 2010 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi che il 31 ottobre ed il 1 novembre 2010 hanno colpito le province di Massa e Carrara e Lucca: per le prime iniziative volte al superamento dell'emergenza sono stati stanziati, complessivamente, 3 milioni ed approvate le misure cautelari. A gennaio 2011 è stata richiesta la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale e nuove risorse finanziarie per gli interventi di ripristino necessari; successivamente sono stati individuati i comuni danneggiati, approvato il Piano dei finanziamenti e assegnate le risorse finanziarie: i finanziamenti prevedono anche l'effettuazione di interventi urgenti di forestazione utilizzando risorse del PSR e del PFR.

Ad aprile 2013 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione e Comune di Fosciandora per proseguire e portare a compimento gli interventi di rispettiva competenza previsti dal Piano.

- Richiesta a dicembre 2011 al MIPAAF la dichiarazione di riconoscimento di eccezionalità dell'evento atmosferico (piogge alluvionali) verificatosi nei giorni 25 e 26 ottobre 2011 in Provincia di Lucca.
- Alluvione 2012: dopo gli eccezionali eventi atmosferici che hanno interessato il territorio delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Pistoia e Siena dal 10 novembre 2012, è stato approvato il piano straordinario di interventi pubblici urgenti e indifferibili di ripristino e messa in sicurezza idrogeologica (il piano è finanziato sia con risorse regionali ex LR 66/2012, sia con risorse statali ex L 228/2012): nella provincia di Lucca sono previsti 33 interventi per un costo complessivo di 10,3 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda l'adeguamento idraulico e consolidamento dell'argine destro del fiume Serchio dalla confluenza con il torrente Cerchia sino alla nuova immissione della Freddanella, compreso il completamento del nuovo impianto di sollevamento sulla Freddanella mediante installazione della seconda idrovora per un costo di 3,8 milioni).

A maggio 2013 è stato firmato il protocollo di legalità tra Regione e Prefetture interessate per lo svolgimento della vigilanza sulla realizzazione delle opere pubbliche previste nell'ambito del piano straordinario degli interventi.

- Dichiarato a marzo 2013 lo stato di emergenza regionale per gli eventi (precipitazioni intense e prolungate che hanno causato l'innesco di frane e allagamenti) che a partire dal 6 marzo 2013 si sono verificati nelle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Prato e Pistoia. In provincia di Lucca i comuni danneggiati sono 23. Per la realizzazione delle prime iniziative d'urgenza nelle province colpite, lo Stato ha stanziato 6 milioni, mentre la Regione ha attivato 5 milioni di risorse POR CReO FESR 2007-2013 (di cui 750 mila euro, già impegnati, per la realizzazione di un bypass temporaneo, consolidamento del corpo stradale e opere di ripristino viabilità di collegamento in località "Castelvecchio di Compito" nel comune di Capannori e per il ripristino del versante e corpo stradale sulla SC Via Resistenza nel comune di Seravezza).
- Dichiarato a maggio 2013 lo stato di emergenza regionale per le province di Livorno, Lucca, Massa e Carrara e Pisa per gli eventi meteo-marini (eccezionali mareggiate che hanno causato erosione del litorale, accumuli di rifiuti e danneggiamenti alle attrezzature degli stabilimenti balneari) dei giorni 24 e 25 maggio 2013. In provincia di Lucca sono stati colpiti 4 comuni. A livello regionale sono stati stanziati 590 mila euro (di cui 300 mila di fondi PAR FAS 2007-2013) a favore dei gestori degli stabilimenti balneari danneggiati per interventi di sostituzione o ripristino e delle amministrazioni pubbliche interessate per la rimozione dei cumuli di rifiuti depositati dalle mareggiate.
- Dichiarato a giugno 2013 lo stato di emergenza regionale per il sisma che il 21 giugno 2013 ha interessato le province di Lucca e Massa e Carrara. I comuni colpiti sono 23 in provincia di Lucca e 14 in provincia di Massa e Carrara. La Regione, per le province colpite, ha stanziato 500 mila euro a favore degli Enti locali per la messa a disposizione della popolazione evacuata di sistemazioni alloggiative temporanee, per contributi per la loro autonoma sistemazione e per la messa a disposizione di strutture anche provvisorie per l'esercizio delle funzioni essenziali svolte in immobili dichiarati inagibili, mentre lo Stato ha stanziato 25,3 milioni per le attività necessarie al superamento dell'emergenza, al ripristino delle strutture danneggiate e alla messa in sicurezza del territorio; nelle more della effettiva ricezione di queste risorse la Regione, a ottobre 2014, ha deciso di anticipare la parte non ancora versata sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato relativamente agli immobili dei privati (6,9 milioni).
- Dichiarato lo stato di emergenza regionale per gli eccezionali ed intensi eventi meteorologici che nell'ottobre 2013 hanno colpito la Toscana: in Provincia di Lucca sono interessati 32 comuni. Per tutte le province interessate la Regione ha effettuato un primo stanziamento di 1 milione per azioni finalizzate ai primi interventi per il superamento dell'emergenza; inoltre è stata approvata la LR 72/2013 che assegna un contributo straordinario di 3 milioni a favore dei privati colpiti dalle alluvioni. Per tutta la Regione lo Stato a novembre ha stanziato 16,5 milioni; nelle more della effettiva ricezione di queste risorse la Regione, a gennaio 2014, ha deciso di anticiparle nella misura necessaria a consentire i pagamenti indifferibili.
- Dichiarato lo stato di emergenza regionale per gli eventi alluvionali del mese di gennaio 2014 nelle province di Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Prato e Pistoia. Successivamente è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per l'evento alluvionale verificatosi dal 30 gennaio al 1 febbraio 2014 su tutto il territorio regionale. In provincia di Lucca sono stati interessati in totale 33 comuni. Per tutte le province colpite, la Regione ha approvato la LR 8/2014 che stanziava 3 milioni per le famiglie che hanno avuto la casa danneggiata dai nubifragi e dalle frane, mentre lo Stato, per l'attuazione dei primi interventi, ha stanziato 16,1 milioni; per la realizzazione degli interventi più urgenti la Regione, ad aprile 2014, ha destinato 17,9 milioni, di cui 12,2 per interventi già previsti nel Documento annuale di difesa del suolo 2014. Nelle more della effettiva ricezione delle risorse statali la Regione, a ottobre 2014, ha deciso di anticipare la parte non ancora versata sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato (8,1 milioni).
- Dichiarato a luglio 2014 lo stato di emergenza regionale per l'evento alluvionale del 21 e 22 luglio 2014 che ha interessato le province di Lucca e Pisa: in provincia di Lucca sono stati colpiti 4 comuni. A settembre 2014 è stata approvata la LR 54 che destina, per le 2 province, 3,5 milioni a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione e 1,5 milioni a favore degli Enti locali per interventi di emergenza (i 5 milioni complessivi finanziati dalla legge riguardano anche l'evento del 19-20 settembre 2014).
- Dichiarato a settembre 2014 lo stato di emergenza regionale a seguito dell'evento meteorologico che i giorni 19 e 20 settembre 2014 ha colpito le province di Firenze, Lucca, Pisa, Prato e Pistoia. In provincia di Lucca i comuni colpiti sono 9. Successivamente è stata approvata la LR 54 che destina, per i territori interessati, 3,5 milioni a favore delle popolazioni colpite dall'evento e 1,5 milioni a favore degli Enti locali

per interventi di emergenza (v. sopra). Per l'attuazione dei primi interventi lo Stato ha stanziato, per tutte le province interessate, 3,2 milioni. È stato inoltre richiesto al MIPAAF il riconoscimento della eccezionalità delle calamità nei comuni di Altopascio, Capannori, Lucca, Massarosa, Montecarlo, Porcari e Viareggio (danni quantificati in 2,2 milioni).

- Dichiarato a novembre 2014 lo stato di emergenza regionale per le alluvioni che i giorni 5-7 novembre 2014 hanno colpito le province di Lucca e Massa e Carrara. In provincia di Lucca i comuni interessati sono 20.

Per prestare immediata assistenza alla popolazione di tutti i comuni interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 10-14 ottobre 2014 e 5-7 novembre 2014, è stata approvata la LR 70/2014 che stanZIA 5 milioni quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati colpiti.

- Approvato a marzo 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, Province, ANCI Toscana, UNCEM e soggetti gestori di infrastrutture strategiche per la mobilità, al fine di migliorare e ottimizzare l'adozione di misure di prevenzione e garantire le opportune forme di coordinamento in fase di allerta e in fase di intervento a fronte delle situazioni di criticità per fenomeni nevosi gravi.
- Approvato a dicembre 2011 il testo del protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione in maniera congiunta di una politica regionale di informazione in materia di protezione civile: lo scopo è quello di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione per gli amministratori, i funzionari e gli addetti degli enti locali toscani impegnati nel settore della protezione civile nonché per il volontariato di protezione civile.
- Approvato ad agosto 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Dipartimento della protezione civile, ANCI Toscana e UNCEM Toscana per sostenere la sperimentazione del progetto "Conoscere il Piano di protezione civile per vivere in sicurezza", volto a creare un sistema di comunicazione efficace ed efficiente per rendere conoscibili e comprensibili dalla popolazione i principali contenuti dei Piani di Protezione Civile comunali, in particolare per quanto riguarda la mappatura del rischio del territorio e le misure comportamentali da dover adottare prima, durante e dopo l'evento calamitoso.
- A dicembre 2013 la Giunta ha adottato, al fine di instaurare una procedura di consultazione con gli attori istituzionali del sistema regionale di Protezione civile, il Piano operativo della protezione civile toscana, che definisce le modalità dell'intervento del sistema regionale di protezione civile in caso di emergenza, indipendentemente dal livello di gravità dell'evento e dal luogo del suo intervento. A novembre 2014, a seguito delle consultazioni fra gli attori istituzionali del sistema di protezione civile regionale, le Prefetture e il Dipartimento della Protezione civile, il Piano è stato definitivamente approvato.
- A novembre 2014 è stata approvata la LR 62 che modifica la LR 67/2003 in materia di ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività; in particolare, vengono introdotte disposizioni procedurali volte a garantire la massima accelerazione dei tempi di approvazione dei progetti delle opere, delle procedure di individuazione del contraente e di esecuzione delle opere per gli interventi necessari al superamento delle emergenze in caso di eventi calamitosi.

In tale ambito è stata approvata la ricognizione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza funzionali alla mitigazione dei rischi idraulici e geomorfologici del territorio della Toscana: gli interventi in provincia di Lucca dichiarati urgenti e ai quali si applicano le disposizioni di accelerazione e semplificazione suddette sono 28 per un finanziamento di 6,9 milioni.

#### Tutela delle risorse idriche

La Toscana è impegnata a razionalizzare i consumi energetici, promuovere un corretto utilizzo delle risorse idriche e completare le infrastrutture esistenti per la depurazione delle acque.

- All'interno degli APO relativi alla Tutela delle risorse idriche, risultano terminati 13 progetti, con un finanziamento complessivo di circa 9,6 milioni (7,4 milioni le risorse su bilancio regionale). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano l'Ampliamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Massarosa (3 milioni), la realizzazione di rete fognaria nel comune di Massarosa (1,7 milioni) e l'Adeguamento sistema di rifornimento idrico e di smaltimento - ristrutturazione rete fognaria loc. Barca e capoluogo nel comune di Galliciano (1,1 milioni).
- Superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche. Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma Tutela delle risorse idriche finanzia 78 progetti, quasi tutti conclusi. I finanziamenti sono così suddivisi: filone A) "risoluzione carenze idropotabili", 75 progetti per un investimento complessivo di 8,8 milioni (2,9 milioni le risorse della Regione); filone B) "prevenzione inquinamento acque", per un investimento complessivo di 87,1 milioni (34,5 di risorse regionali). Riguardano il progetto relativo alla depurazione del distretto cartario lucchese

(investimento complessivo 66,6 milioni, di cui 24,2 di risorse della Regione) ed il progetto di bonifica delle Carbonaie per la tutela del lago di Massaciuccoli (investimento complessivo 20,5 milioni, di cui 10,3 di risorse della Regione); filone C) "conservazione risorse idriche", si evidenzia il progetto di riutilizzo delle acque reflue civili nell'entroterra della Versilia, per un investimento complessivo di 14 milioni (4,7 milioni le risorse della Regione).

- Nell'ambito dell'Accordo di programma del 2009 per la definizione di un programma di interventi finalizzato al miglioramento e razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento idrico, in provincia di Lucca sono finanziati 11 progetti per un costo di 15,3 milioni (3,8 milioni le risorse della Regione); l'intervento finanziariamente più rilevante è denominato "Introduzione di contatori sulle utenze a lente tarata del Comune di Forte dei Marmi" (7,9 milioni).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 69 che detta norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: ai fini della gestione del servizio idrico integrato sono stati istituiti sia l'Ambito territoriale ottimale di livello regionale, sia l'Autorità idrica toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale sopra detto. Inoltre il territorio della Toscana è stato ripartito in 6 conferenze territoriali composte dai sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento.
- Nell'ambito del "Patto per l'acqua" si segnala l'impegno, nel 2010, di 2,5 milioni (pagati 981 mila euro) a favore dell'ATO 1 per la realizzazione di interventi di recupero e depurazione delle acque nella costa Apuo-Versiliense.
- Da segnalare, nel 2011, l'impegno di 402 mila euro (interamente pagati) a favore del Comune di Viareggio quale saldo per il progetto denominato "Lavori di costruzione fognatura nera Zona Nord quartiere Marco Polo".
- Impegnati e pagati, nel 2012, 989 mila euro a favore di Autorità Idrica Toscana per interventi nel territorio degli ex ATO 1 e 2 di cui all'Accordo di programma del 2002 in materia di tutela integrata delle risorse idriche.
- Nell'ambito del piano stralcio dell'ATO 1 Toscana Nord in provincia di Lucca è stato finanziato l'intervento riguardante l'adeguamento dell'impianto di Querceta per un importo totale 1,9 milioni (il finanziamento regionale previsto ammonta a 1,8 milioni – erogate risorse per 824 mila euro).
- Nell'ambito delle azioni volte a fronteggiare l'emergenza idrica che nel 2012 ha colpito la Toscana, a luglio 2012 è stato approvato il Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica e idropotabile: il programma di interventi di competenza dei gestori del Servizio idrico prevede, per le annualità 2012-2014, 58 interventi nella provincia di Lucca per un costo totale di 10,8 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante, riguardante interconnessioni di schemi idrici diversi, è denominato "Schema Serchio – I lotto" nei comuni di Porcari e Capannori (7 milioni).
- A luglio 2014 la Regione ha stanziato 4,2 milioni a favore di Gaia S.p.A. quale ripartizione dei fondi per la garanzia per la realizzazione di 80 interventi di depurazione nelle province di Lucca e Massa e Carrara (alcuni interventi sono compresi nel programma riguardante la risoluzione delle situazioni di emergenza idrica del 2012 – v. sopra).
- Approvato a ottobre 2014 l'Accordo di programma firmato da Regione, Province di Lucca e Massa e Carrara, Comuni della riviera Apuo-Versiliense, Autorità Idrica Toscana, Consorzio Comprensorio 1 Toscana Nord e Gaia S.p.A. per la tutela delle foci fluviali e delle acque marino costiere della riviera Apuo-Versiliense; sono previsti 48 interventi (inclusi alcuni interventi già ricompresi in Accordi di programma o in programmazioni regionali già cofinanziate da fondi pubblici) per un costo complessivo di 38,6 milioni, di cui 5,2 a carico della Regione.
- A ottobre 2014 è stato approvato tra Regione, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e MATTM lo schema di Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani; sono previsti 9 progetti in 6 province toscane per un costo complessivo di 31,7 milioni. In provincia di Lucca è finanziato l'intervento riguardante il depuratore di Rio Chitarrino nel comune di Barga (costo circa 4 milioni).

#### Gestione dei rifiuti

La Regione pianifica le politiche in materia di prevenzione, riciclo e smaltimento dei rifiuti e sostiene gli incentivi alla raccolta differenziata, con la diffusione di raccolte domiciliari e di prossimità e lo sviluppo della green economy per trasformare i rifiuti in risorse, promuovendo il mercato delle materie riciclate; investe inoltre risorse per garantire l'autosufficienza del ciclo integrato dei rifiuti, realizzando nuovi impianti di smaltimento e migliorando l'efficienza di quelli esistenti.

- Nell'ambito della LR 69/2011 (norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani), in materia di rifiuti è stata istituita l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento (ATO); dal 1 gennaio 2012 le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale, sono trasferite ai Comuni, che le esercitano obbligatoriamente tramite le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.
- A ottobre 2014 è stata approvata la LR 61 riguardante norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti: le funzioni amministrative che la Regione aveva trasferito alle Province vengono riallocate a livello regionale, mentre alle Province rimangono le funzioni amministrative ad esse attribuite dalla legge statale.
- Approvato dal Consiglio regionale, a dicembre 2013, il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) 2013-2020; il complesso delle risorse attivabili per l'attuazione del PRB ammonta, nel triennio 2013-2015, a 52,8 milioni. Obiettivi del Piano:
  - riciclo della materia e recupero energetico, attraverso la promozione di politiche industriali finalizzate a sviluppare nuovi settori produttivi nell'ambito dell'economia verde;
  - ruolo più incisivo di governance per la Regione, in collaborazione con le Autorità d'ambito e con gli enti locali, per migliorare l'efficienza organizzativa del sistema di gestione, attraverso l'individuazione di gestori unici capaci di generare sinergie ed economie di scala e di scopo;
  - adeguamento ed ammodernamento dell'assetto impiantistico, anche attraverso la riconversione degli impianti esistenti, per garantire una maggiore valorizzazione dei rifiuti differenziati e non; ridimensionamento delle disponibilità impiantistiche necessarie per la gestione dei flussi dei rifiuti previsti, qualora risultino capacità di trattamento in eccesso;
  - gestione dei rifiuti speciali e pericolosi orientata a garantire la salubrità dei territori e la competitività delle imprese toscane; rafforzamento del ruolo della Regione in materia di bonifiche, al fine di operare efficacemente per la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate.
- Nel 2011-2014 sono stati firmati diversi accordi riguardanti la raccolta differenziata; in particolare:
  - A gennaio 2011 la Regione ha firmato tre protocolli di intesa per favorire e promuovere il riciclo ed il mercato dei materiali e dei prodotti derivati dalla raccolta differenziata della plastica e del vetro:
    - l'Addendum al protocollo d'intesa (firmato con ANCI, ANCI Toscana, Corepla, Revet S.p.A. e Pont-Tech Srl) per dare avvio al riciclo del Plasmix (plastiche miste riciclate) derivato dall'attività di selezione delle raccolte differenziate effettuata nell'impianto di Revet S.p.A. di Pontedera;
    - il protocollo di intesa (firmato con Conai, ANCI, ANCI Toscana, Cispel-Toscana, Coreve, Revet S.p.A., La Revet Vetri s.r.l.) finalizzato alla raccolta monomateriale del vetro nonchè alla ricerca di sbocchi di riciclo diversificati da ciò che non è avviabile alle vetrerie;
    - il protocollo di intesa firmato con Conai con lo scopo di promuovere la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio.
  - A luglio 2012 la Regione ha firmato il protocollo di intesa con Cial, Conai e Revet che prevede, entro il 2015, l'organizzazione, almeno per il 70% del territorio regionale, della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio sulla base del sistema multimateriale leggero (plastiche, alluminio, acciaio, poliaccoppiati come il TetraPak). Il piano triennale dovrebbe garantire, al 2015, la raccolta e l'avvio a riciclo di oltre 2.000 tonnellate di alluminio con un beneficio in termini di emissioni di gas serra evitate (CO<sub>2</sub>) pari a 16.000 tonnellate e di energia risparmiata (TEP) pari a 7.000 tonnellate.
  - A dicembre 2012 sono state approvate le finalità ed il contenuto del protocollo di intesa tra Regione, RICREA, Conai e Revet finalizzato all'incremento della raccolta differenziata degli imballaggi di acciaio e al sostegno di altre forme di selezione.
  - A giugno 2014 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, Revet, Revet Recycling, Corepla, Conai e ANCI per promuovere la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio, incrementare la raccolta differenziata con elevati livelli di qualità dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche e promuovere l'avvio al riciclo ed al recupero degli imballaggi in plastica mista.
- Nel 2010-2013 sono stati impegnati 29,2 milioni (pagati 11,4) a favore di ATO Toscana Costa per interventi in materia di raccolta differenziata e gestione dei rifiuti (l'ATO Toscana Costa, che ha sede a Livorno, opera per tutti i Comuni compresi nelle province di Lucca, Massa e Carrara, Pisa e per gran parte dei Comuni della provincia di Livorno).

- Nell'ambito dei bandi riguardanti acquisti verdi di prodotti durevoli in plastica riciclata, nel 2011-2013 sono stati impegnati 179 mila euro (pagati 10 mila) quali contributi a favore di vari Comuni lucchesi.
- Per fronteggiare la situazione di criticità della gestione dei rifiuti verificatasi nella regione Calabria, a giugno 2013 è stato approvato lo schema di accordo tra le Regioni Toscana e Calabria per il conferimento per 60 giorni di rifiuti agli impianti toscani: gli impianti interessati sono quelli di Massarosa, Abbadia San Salvatore, Poggibonsi, Civitella Paganico e Grosseto per un quantitativo complessivo massimo, nei 60 giorni, pari a 24.000 tonnellate.
- Approvato ad agosto 2014 lo schema di accordo tra Regione e Consorzio Ambiente Versilia (costituito dai Comuni di Camaione, Forte dei Marmi, Seravezza, Viareggio, Pietrasanta e Massarosa per il coordinamento delle funzioni dirette alla realizzazione del sistema integrato RSU Versilia) per la concessione di una anticipazione di risorse finanziarie (5 milioni) a favore del Consorzio.

#### Bonifica dei siti inquinati

La Regione pianifica le politiche in materia di siti inquinati da bonificare e integra il sistema di gestione dei rifiuti con la bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati.

- Per interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Lucca sono stati attivati 2 progetti per un finanziamento totale di 506 mila euro (416 mila euro le risorse della Regione). Gli interventi riguardano la bonifica della discarica Pedone 4 nel comune di Barga.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 1,7 milioni (pagati 60 mila euro) per vari interventi di bonifica; tra questi si segnalano quelli riguardanti la messa in sicurezza d'emergenza presso il sito STEMAR Srl nel comune di Pescaglia (423 mila euro), la discarica denominata Scardaccia nel comune di Stazzema (342 mila euro) ed il completamento della bonifica della discarica Pedone 4 nel comune di Barga (325 mila euro).

#### Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento acustico

La Regione opera per la riduzione del rischio di esposizione della popolazione a livelli elevati di inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

- Per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Lucca sono stati attivati 8 progetti per un finanziamento totale di 3,6 milioni (1,9 milioni le risorse della Regione). Il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la nuova viabilità di svincolo zona industriale/artigianale nel comune di Porcari (1,3 milioni).
- Legge sulla qualità dell'aria: a febbraio 2010 è stata approvata la LR 9 in materia di tutela della qualità dell'aria ambiente, in conformità alla normativa comunitaria e statale vigente, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica.
- Nell'ambito dell'Accordo per la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e la prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico, nel 2010 sono stati impegnati 577 mila euro (pagati 525 mila) a favore dei Comuni di Lucca, Capannori, Porcari e Viareggio, firmatari dell'Accordo.
- Nell'ambito del programma regionale per interventi ed azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria (di cui all'Accordo con il MATTM del 2011), nel 2012 sono stati impegnati 426 mila euro (pagati 170 mila) a favore del Comune di Lucca per il progetto riguardante piste ciclabili lungo Viale San Concordio.
- Nell'ambito del bando per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria, nel 2012 sono stati impegnati 801 mila euro a favore dei Comuni di Lucca, Capannori e Porcari; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la realizzazione di una autostrada ciclabile dotata di infrastrutture elettriche per la ricarica, da realizzarsi tra i territori comunali di Lucca, Capannori e Porcari (372 mila euro).
- Ad aprile 2012, nell'ambito del Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria, sono stati destinati, per l'intera Regione, 4,8 milioni (impegnati 4,5 milioni – pagati 3,8) a favore di enti ed imprese esercenti servizi programmati TPL e di enti locali esercenti in economia servizi di TPL, per il rinnovo del proprio parco autobus circolante.
- Nell'ambito dei Programmi regionali di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico nel 2011 sono stati impegnati 464 mila euro, pagati 294 mila, a favore del Comune di Lucca.
- Da segnalare, nel 2010, l'impegno 100 mila euro (interamente pagati) a favore della Provincia di Lucca quale capofila del progetto "Leopoldo II" per la progettazione ed il controllo delle pavimentazioni stradali per la viabilità ordinaria, nonché lo studio e messa a punto di nuove pavimentazioni di tipo fonoassorbente e metodiche efficaci per la valutazione in termini di risposta acustica.

### Parchi e aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

- Per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Lucca sono stati attivati 4 progetti per un finanziamento totale di 1,1 milioni (825 mila euro le risorse della Regione). Il progetto finanziariamente più rilevante riguarda il restauro e valorizzazione della Riserva Naturale del lago di Sibolla (600 mila euro).
- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 13,6 milioni (pagati 11) quale contributi per le spese di gestione corrente dell'Ente parco regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli e dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane: la quota relativa alla parte ricadente nel territorio lucchese è stimabile in 5,4 milioni.
- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 538 mila euro, pagati 357 mila, a favore della Provincia, degli Enti parco regionali Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli e Alpi Apuane e del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco emiliano per progetti di valorizzazione delle aree protette e tutela della biodiversità.
- Approvato ad aprile 2014 lo schema di Accordo tra Regione, UPI, ANCI, Aziende USL di Arezzo, Siena e Grosseto, Associazioni di agricoltori ed Associazioni ambientaliste per l'attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo (*Canis lupus*) e prevenzione/riduzione delle predazioni in Toscana; il finanziamento regionale previsto ammonta, per il triennio 2014-2016, a 4 milioni a livello regionale.

### **Infrastrutture e Mobilità**

Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2016 sono programmati e finanziati interventi per oltre 2,2 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL; il totale degli investimenti per le infrastrutture sul territorio regionale ammonta a 23,5 miliardi (di cui 5,8 miliardi già effettuati, 7 finanziati e quasi 11 programmati).

Tra i principali interventi sono previsti: la conclusione della gara per il gestore unico del servizio di trasporto pubblico su gomma; interventi per la mobilità ciclabile in ambito urbano; nuovi bandi per la sicurezza stradale per gli enti locali; lo sviluppo dell'informazione in tempo reale nei servizi di trasporto pubblico e di mobilità (infomobilità).

#### Infrastrutture per la mobilità

- Viabilità regionale.
  - Nell'ambito del programma straordinario sulla viabilità sono stati impegnati quasi 65,9 milioni (62,2 milioni liquidati; costo 80,4 milioni di cui 68,4 milioni regionali) per 27 interventi nel territorio della provincia di Lucca, sulla SRT 435 – Lucchese (impegnati 1,5 milioni, 753 mila euro liquidati; costo di quasi 1,5 milioni, quasi tutti regionali), sulla SRT 445 Della Garfagnana (42 milioni impegnati, 39,2 milioni liquidati; costo 46,9 milioni di cui 44 regionali), la viabilità di collegamento nella zona portuale di Viareggio (7,7 milioni impegnati, quasi tutti liquidati; costo 12,7 milioni di cui 8,9 milioni regionali), la SRT 12 - dell'Abetone e del Brennero (12 milioni impegnati e liquidati; costo 13 milioni di cui 12 milioni regionali), sul collegamento fra il nuovo casello Firenze-Mare A11 del Frizzone e la Val di Serchio (2,6 milioni impegnati e liquidati; costo 3,1 milioni, regionali).

In particolare, dal 2011 sono stati impegnati: 570 mila euro (costo 610 mila) per realizzare una rotatoria in località Casalino e la sistemazione di due rotatorie in località Papao sulla 435 Lucchese; 707 mila euro (di cui 407 mila risorse PAR FAS; 495 mila liquidati) per realizzare asfalto fonoassorbente sulla SRT 435 in località Lunata nel Comune di Capannori (dal km. 3+610 al km. 5+017); 779 mila euro per realizzare asfalto fonoassorbente a Fornaci di Barga (Barga), Calavorno, Ghivizzano e Pian di Coreglia a Coreglia Antelminelli, 100 mila euro (liquidati) per interventi di risistemazione dei versanti in frana lungo la SRT 445 in provincia di Massa Carrara.

Tra gli interventi terminati si segnalano: il primo lotto della variante di Castelnuovo Garfagnana (costo 28 milioni), inaugurato a febbraio 2010, il secondo lotto (costo 10 milioni), inaugurato a dicembre 2012; la connessione della SRT 12 dell'Abetone e del Brennero con la SS 12 tramite adeguamento della SP 2 Ludovica (costo 11,2 milioni); la viabilità di collegamento con la Val di Serchio (costo 3,1 milioni).

Nell'ambito del programma sono previsti gli interventi:

- sulla SR 439 Sarzanese Valdera: ampliamenti stradali nel tratto della Piana di Lucca (nelle località Pieve di Compito, Ai Pierotti e Capocavallo; costo 1 milione di cui 930 mila euro regionali); la rettifica di una curva, il rifacimento di muretti e la sostituzione di guardavia in località Monte

Quiesa a Massarosa (costo 700 mila euro di cui 570 mila regionali); la realizzazione di asfalto fonoassorbente e interventi di risanamento acustico nei centri abitati di San Lorenzo in Treponzio (Capannori) e La Colombaia Castelvecchio (Capannori), per un costo di 1,1 milioni;

- sulla 445 della Garfagnana: la modifica dell'innesto con la SP 57 del Ponte di Turrîte Cava in località Pian di Coreglia (costo 600 mila euro di cui 520 mila regionali; Comune di Coreglia Antelminelli); l'adeguamento dal km 26+100 al km 26+800, l'ampliamento del tracciato stradale con miglioramento della livelletta in località Filanda Vittoni (Castelnuovo di Garfagnana) e Colletto (Borgo a Mozzana), l'adeguamento al Km 28+300, l'ampliamento del tracciato stradale con miglioramento della livelletta in località Argilla a Camporgiano (il costo di tutti questi interventi è 1 milione di cui 870 mila regionali);
- SR 435 e 439 - Potenziamento della viabilità locale nel Comune di Lucca con funzioni di integrazioni con le SRT 435 e 439 (15 milioni);
- Realizzazione della variante alla S.R. 439 Sarzanese-Valdera in località Pian del Quercione nel Comune di Massarosa (costo 20 milioni di cui 14 milioni regionali).

A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. I progetti prioritari per la Provincia di Lucca, individuati sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa, hanno riguardato la SRT 439 e 445.

- o È stato terminato il nuovo casello A11 del Frizzone (costo 13,6 milioni) nell'ambito degli APQ sulle infrastrutture di trasporto.
- Sistema tangenziale di Lucca (adeguamento valichi appenninici) - viabilità Est di Lucca: la tangenziale di Lucca è una delle opere oggetto dell'Intesa del 2010 con il Governo e nel 2011 è stata inserita nell'Atto aggiuntivo all'Intesa tra le priorità di finanziamento.

Ad aprile 2011 sono stati firmati due protocolli: uno per realizzare la viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est" tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provincia di Lucca e i Comuni di Lucca e Capannori (il protocollo stabilisce l'avvio dell'iter progettuale per realizzare una nuova arteria di collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero a Ponte a Moriano e i due caselli della A11 di Frizzone e di Lucca est, per risolvere il nodo della viabilità nella piana di Lucca e alleggerire i flussi di traffico nell'area urbana della città); un secondo protocollo, connesso alla realizzazione della viabilità a est di Lucca, è stato firmato tra Regione, Provincia di Lucca e i Comuni Lucca e Capannori sugli interventi collegati alla nuova arteria tra Ponte Moriano e i due caselli autostradali (interventi accessori e di valorizzazione del territorio connessi con la viabilità est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'autostrada A11 del Frizzone e di Lucca est): la viabilità di collegamento tra Carraia e il casello del Frizzone, il collegamento tra Frizzone e la circonvallazione di Altopascio e il sovrappasso ferroviario, la riqualificazione della Strada provinciale di Marlia dalla SP Lucchese alla SS 12 e il completamento tra l'asse est-ovest e il nuovo ospedale di Lucca, opere di valorizzazione, mitigazione ambientale e riqualificazione.

Nell'ambito del protocollo di intesa per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Lucca approvato a febbraio 2012, a marzo 2012 Regione, Provincia e Comune di Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca hanno firmato un protocollo di intesa, propedeutico agli accordi operativi conseguenti alla disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio a compartecipare alla realizzazione di interventi prioritari per la provincia di Lucca (tre i progetti strategici tra cui la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio, vicino Lucca).

Ad aprile 2013 la Giunta ha espresso il proprio parere favorevole (con alcune condizioni) sul progetto preliminare degli assi viari a est di Lucca, in particolare per i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli della A11 del Frizzone (Capannori) e di Lucca est. A settembre 2013 si è aperta la conferenza dei servizi sul progetto preliminare del sistema tangenziale est di Lucca.

A febbraio 2014 il CIPE ha approvato il nuovo contratto di programma dell'ANAS che prevede 61,5 milioni per realizzare il sistema tangenziale di Lucca. Oltre queste risorse sono disponibili i 17 milioni regionali stanziati dalla LR 77/2013, finanziaria regionale 2014, per tre anni (2 milioni nel 2014 per le spese di progettazione; 5 milioni nel 2015 e 10 milioni nel 2016 per gli interventi, previa stipula di specifici accordi con gli enti competenti alla realizzazione).

La realizzazione dell'intero sistema tangenziale di Lucca comporta una spesa stimata in circa 270 milioni, per cui è stato individuato un primo stralcio funzionale nel tratto "Lucca Est", comprendente gli interventi prioritari per migliorare i collegamenti con la valle del Serchio e con il nuovo ospedale di Lucca, per un

importo di circa 78 milioni (per completare tale stralcio occorrono però altri 9 milioni, già richiesti al Ministero).

A ottobre 2014 la Giunta ha espresso parere favorevole, per la localizzazione, sul progetto preliminare del "Sistema tangenziale di Lucca. Viabilità est di Lucca con i collegamenti tra il Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est".

A dicembre 2014 la Giunta ha approvato l'accordo tra la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, ANAS e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per realizzare il sistema tangenziale (la firma è prevista per l'inizio del 2015; il costo è stimato in circa 78 milioni). Il progetto preliminare è all'esame del CIPE.

- Adeguamento della viabilità di Lucca: alla fine di ottobre 2014 la Regione e il Comune di Lucca hanno firmato l'accordo di programma per migliorare l'accesso alla zona del nuovo ospedale di Lucca realizzando una diversa intersezione tra i viali di circonvallazione e gli assi viari a servizio della zona est della città (per il progetto di sistemazione della sede viaria del Piazzale Don Aldo Mei con regolamentazione della circolazione a rotatoria è previsto un costo 400 mila euro, regionali). L'intervento ha già superato lo stadio della progettazione preliminare.

Nell'ambito del protocollo di intesa per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Lucca di febbraio 2012, a marzo 2012 Regione, Provincia e Comune di Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca hanno firmato un protocollo di intesa con cui inizia la fase operativa per realizzare tre progetti strategici tra cui un nuovo ponte sul fiume Serchio. A ottobre 2013 il Consiglio ha approvato un'integrazione del programma della viabilità di interesse regionale: sono stati stanziati 15 milioni per costruire il nuovo ponte (risorse della legge finanziaria regionale 2013).

A novembre 2014 la Regione Toscana e la Provincia di Lucca hanno firmato l'accordo di programma per la progettazione definitiva e il relativo studio di impatto ambientale del nuovo ponte sul fiume Serchio nel Comune di Lucca (collegamento stradale tra la SS12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena); sono stati stanziati 300 mila euro per le spese di progettazione definitiva dell'intervento e per la redazione della documentazione da sottoporre alla procedura di assoggettabilità alla VIA.

- Nuovo accesso al Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema: a febbraio 2014 è stato firmato un accordo di programma tra la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, il Comune di Camaiore e il Comune di Stazzema per interventi di messa in sicurezza della viabilità di accesso al Parco; per realizzare l'intervento la Regione ha stanziato 1,5 milioni con la LR 77/2012, finanziaria 2013. A novembre 2014 sono stati impegnati 750 mila euro.
- Manutenzione strade regionali: nel 2010-2014 sono stati impegnati 7,3 milioni (liquidati quasi 6,9 milioni) a favore della Provincia di Lucca per interventi relativi all'intero territorio provinciale. A queste si aggiungono le risorse stanziate dalla Regione per interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di tratti di strade regionali, provinciali e comunali interessate dallo svolgimento dei Mondiali di ciclismo "Toscana 2013" (per gli interventi vedi il capitolo dedicato alle Attività istituzionali).

Tra il 2012 e il 2014 sono stati inoltre impegnati e liquidati 360 mila euro a favore della Provincia di Lucca per la gestione degli impianti di illuminazione della galleria Le Lame.

- Parcheggi: nel 2010-2013, sono stati impegnati 338 mila euro (liquidati) per realizzare parcheggi nei comuni di Lucca, Capannori e Camaiore.
- Sicurezza stradale: in attuazione del terzo programma annuale del Piano nazionale della sicurezza stradale, sono stati impegnati 255 mila euro (liquidati 76 mila euro) per 3 progetti della Provincia di Lucca e del Comune di Minucciano: 67 mila euro per il progetto Leopoldo II (studio e l'ottimizzazione delle caratteristiche di sicurezza e di compatibilità ambientale delle pavimentazioni della viabilità ordinaria; provincia di Lucca capofila), 80 mila euro per la messa in sicurezza della SP 51 dal Km 10+640 al Km 10+650 e della SP 59 in corrispondenza dell'abitato di Minucciano dal Km 0 al Km 0+78; oltre 108 mila euro per la rettifica della livelletta stradale in corrispondenza del ponte sul Fosso Baccatoio sulla SR 439 Sarzanese-Valdera

A dicembre 2012, in attuazione del quarto e del quinto programma annuale del Piano nazionale della sicurezza stradale, sono stati impegnati 563 mila euro (liquidati 40 mila euro): 200 mila euro per riqualificare con marciapiedi via Sarzanese a Massarosa, 200 mila euro per adeguare le intersezioni tra la SP 2 "Lodovica" e la SP 32 "di Pescaglia" in località Diecimo nel Comune di Borgo a Mozzano, 100 mila in favore del Comune di Pieve Fosciana per realizzare una rotonda stradale all'incrocio tra la strada provinciale 72 delle Radici con via San Giovanni del capoluogo e 63 mila euro per realizzare un percorso pedonale protetto e riqualificare via Roma a Castelnuovo di Garfagnana.

Azioni regionali per la sicurezza stradale. Nel 2011 sono stati impegnati 408 mila euro (33 mila liquidati), in particolare: 183 mila euro per interventi di miglioramento della sicurezza sul Passo dei Carpinelli dal

Km 50+200 al 51+500 della SR 445 "della Garfagnana" a Minucciano (capofila Lucca), 175 mila euro per interventi di miglioramento della sicurezza stradale in località Filicaia dal Km 28+700 al Km 29+400 della SR 445 della Garfagnana, 38 mila euro per la messa in sicurezza della SC di Minucciano Orto di Donna e della SR 445 in frazione Carpinelli (incrocio per Monte Argegna) e 12 mila per realizzare un'aiuola spartitraffico e transenne parapetonali nella frazione Ponte Pari di Borgo a Mozzano.

A maggio 2013 è stato aperto un nuovo bando da 5,1 milioni per progetti provinciali e comunali di miglioramento delle condizioni della viabilità e riduzione del numero degli incidenti, iniziative per la promozione e la diffusione di una cultura della sicurezza stradale, interventi diretti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica. A dicembre 2013 sono stati impegnati 990 mila euro: 240 mila euro a favore del Comune di Camaione permettere in sicurezza e riqualificare la Sarzanese (tratto da rotonda via Italica ad intersezione con via Paduletto); 300 mila per migliorare il tratto urbano della SR 445 a Castelnuovo Garfagnana (intervento compreso tra le azioni previste dal DPEF 2013); 299 mila per completare la messa in sicurezza della strada regionale 445 in frazione Carpinelli tra il Km 50+350 e il Km 51+100 a Minucciano; 150 mila euro per la riqualificare e mettere in sicurezza della SP 29 "di Marlia" a Capannori (costo totale 600 mila euro; 200 mila della Provincia e 250 mila del Comune).

- Ferrovie

- o Raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca. A dicembre 2011 la Regione e RFI hanno firmato un protocollo d'intesa per potenziare la linea ferroviaria Pistoia-Lucca, in particolare un primo stralcio funzionale relativo al superamento dei passaggi a livello e all'adeguamento tecnologico della tratta Pistoia – Montecatini con un costo di circa 44 milioni, di cui 35 milioni, a carico della Regione, per l'eliminazione dei passaggi a livello e 8,8 milioni per l'adeguamento della tecnologia, a carico di RFI.

A settembre 2014 è stato concluso il procedimento di accertamento di conformità urbanistica sul progetto relativo al raddoppio della tratta ferroviaria Pistoia-Montecatini Terme, per cui RFI potrà procedere alle successive fasi di appalto e realizzazione delle opere. Per ottenere il finanziamento di 220 milioni previsto dal DI 133/2014 "sblocca Italia" per il raddoppio dei binari sull'intera tratta Lucca-Pistoia, è necessario che RFI dia avvio ai lavori del primo stralcio funzionale entro agosto 2015 (per completare l'opera occorre però reperire altri 200 milioni circa di finanziamento regionale e procedere alla progettazione ed approvazione della tratta Montecatini - Lucca).

- o A marzo 2010 è stato firmato l'Accordo di programma tra la Regione Toscana, le Province di Lucca e Massa Carrara, le Comunità Montane della Lunigiana e della Garfagnana, i Comuni di Minucciano e di Casola in Lunigiana e Rete Ferroviaria Italiana per realizzare il progetto di trasferimento da gomma a rotaia delle merci (granulati e polveri di marmo prodotti nell'ambito delle attività estrattive presenti nel comune di Minucciano) sulla linea ferroviaria Lucca – Aulla potenziando e adeguando l'infrastruttura della stazione ferroviaria di Minucciano – Pieve Casola; sono stati impegnati e liquidati 970 mila euro (su un costo di quasi 2,3 milioni). Lo scalo merci è stato inaugurato a inizio 2012.

- Porti

- o Autorità portuale regionale: la LR 23/2012 ha istituito l'Autorità per realizzare una pianificazione più efficace i tutti gli interventi per i porti di Viareggio, Giglio, Porto S. Stefano e Marina di Campo; successivamente sono stati adottati i previsti provvedimenti di attuazione (tra cui, a ottobre 2012, i criteri per la redazione dei piani annuali delle attività per i quattro porti sede di Autorità); a marzo 2013 è stata costituita la Commissione tecnica temporanea di supporto agli organi regionali e ad aprile 2013 sono stati costituiti i 4 Comitati portuali. La LR 48/2014 modifica la LR 23/2012 semplificando la disciplina degli organi dell'Autorità per migliorarne la funzionalità.

- o Interventi sul Porto di Viareggio

Dal 2010 sono stati impegnati 10 milioni (liquidati 4,1 milioni) a favore del Comune di Viareggio per interventi sul porto. In particolare: a ottobre 2010 sono stati impegnati 346 mila euro (tutti liquidati) per interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Porto di Viareggio; a dicembre 2011 sono stati impegnati 200 mila euro (74 mila euro liquidati) per asfaltare aree portuali e rifare i marciapiedi di tre vie (Paolo Savi, Virgilio e del Porto); tra il 2011 e il 2013 sono stati impegnati 300 mila euro (76 mila euro liquidati) per la manutenzione delle opere e delle strutture portuali del porto canale di Viareggio.; a luglio 2011 sono stati impegnati 100 mila euro (38 mila euro liquidati) per la manutenzione di impianti elettrici in area portuale; tra il 2011 e il 2012 sono stati impegnati 2,3 milioni (793 mila euro liquidati) per l'escavazione dei fondali all'imboccatura del porto canale di Viareggio.

Per l'esercizio delle funzioni trasferite in materia di opere portuali e di navigazione interna sono stati impegnati 3,4 milioni (liquidati 2,5 milioni), in particolare: 1,1 milioni (liquidati) a dicembre 2010 a favore del Comune di Viareggio (980 mila euro) e della Provincia di Lucca (130 mila euro); 1 milione (liquidato) a ottobre 2011 a favore del Comune di Viareggio (930 mila euro) e della Provincia di Lucca (75 mila euro); 930 mila euro (279 mila liquidati) tra luglio e dicembre 2012 a favore del Comune di Viareggio; sono stati impegnati 350 mila euro (105 mila euro) a marzo 2013 a favore del Comune di Viareggio.

Per finanziare interventi nelle aree portuali di competenza, tra ottobre e dicembre 2013 sono stati impegnati 3,3 milioni (240 mila euro liquidati) a favore dell'Autorità portuale regionale per lavori di escavazione fondale del Canale Burlamacca, lavori urgenti di sostituzione degli anodi sacrificali del palanco lato metallico della Darsena di Viareggio, lavori di rifiorimento della scogliera della diga foranea sud del Porto canale di Viareggio, impianti e opere complementari alla banchina commerciale, dragaggio e monitoraggio fondali, gestione dei sedimenti e opere connesse, mantenimento efficienza e riqualificazione opere e servizi in ambito portuale; a novembre 2014 sono stati impegnati altri 774 mila euro. A giugno 2014 sono stati impegnati 635 mila euro per le spese correnti del 2014.

A febbraio 2014 sono stati assegnati 2,6 milioni (risorse PAR FAS) all'Autorità portuale regionale per la realizzazione banchina commerciale nel porto di Viareggio.

Ad aprile 2014 la Giunta ha stanziato 2,7 milioni per il porto di Viareggio per finanziare i lavori di rifiorimento della diga foranea, l'escavo dell'avamposto nei pressi del molo di sottoflutto e l'intervento di escavo dell'imboccatura (intervento parzialmente anticipato, in somma urgenza, a novembre 2013).

A settembre 2014 sono stati impegnati 400 mila euro a favore dell'Autorità portuale regionale per l'escavo del Porto di Viareggio.

A novembre 2014 la Giunta ha stanziato le risorse per il 2015, oltre 3,8 milioni: 3,2 milioni per le spese di investimento (escavo imboccatura e fondali avamposto, darsene interne e canale burlamacca; impianti ed opere complementari alla banchina commerciale; mantenimento efficienza e riqualificazione opere in ambito portuale; servizi di sicurezza e allestimento servizi alle banchine; studi e attività per la Variante al Piano Regolatore Portuale) e 625 mila euro per le spese correnti.

Il Programma straordinario degli investimenti della Regione ha finanziato 27 progetti (25 terminati) di potenziamento e ammodernamento del porto di Viareggio; sono stati impegnati 9,9 milioni (5,8 milioni liquidati). Sono attivi solo 2 progetti, la realizzazione del nuovo ponte girante e il nuovo mercato ittico.

- Vie navigabili: sono stati impegnati 701 mila euro (408 mila euro liquidati) in favore della Provincia di Lucca per interventi sul Canale Burlamacca. In particolare: a luglio 2010 sono stati impegnati 250 mila euro (241 mila euro liquidati) per la ricostruzione di un tratto di muro di sponda destra del Canale Burlamacca della via navigabile Viareggio – Vecchiano, località Ponte Maghetto; a settembre 2011 sono stati impegnati 120 mila euro (tutti liquidati) a favore della Provincia di Lucca per lavori di straordinaria manutenzione per la ricostruzione dei muri di sponda in destra e sinistra per il completamento degli stessi nella zona “Ponte Maghetto” e “Italmaco” della via navigabile Viareggio-Vecchiano; 66 mila euro (febbraio 2012) per ricostruire un muro di sponda del Varignano Ovest nell'area portuale 3 della via navigabile Viareggio-Vecchiano” e 130 mila euro (novembre 2012; 47 mila euro liquidati) per la ricostruzione del muro di sponda del Varignano principale della zona portuale n. 3 della Via Navigabile Viareggio-Vecchiano (località Montramito); a novembre 2013 sono stati impegnati 135 mila euro per un intervento di sottofondazione al muro di sponda in sinistra del Canale Burlamacca con ripristino della via Alzaia e ricostruzione di un tratto del muro di sponda presso il quartiere Apuania a Viareggio sulla via navigabile Viareggio-Vecchiano”.

A novembre 2014 sono stati impegnati 130 mila euro in favore della Provincia di Lucca per la Ricostruzione del muro di sponda in destra del Canale Burlamacca in località Montramito sulla via navigabile Viareggio Vecchiano – Il lotto”.

Per la gestione ordinaria della via navigabile Burlamacca sono stati impegnati 175 mila euro (a marzo 2012 e dicembre 2013; liquidati 105 mila euro).

A ottobre 2013 sono stati impegnati quasi 70 mila euro (tutti liquidati) per installare il sistema di videosorveglianza delle Porte Vinciane sulla via navigabile Viareggio-Vecchiano.

- Mobilità ciclabile: è stata approvata la LR 27/2012 per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica.

Piste ciclabili in aree urbane ed extraurbane: a marzo 2014 la Giunta ha approvato gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione delle azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM; sono definiti gli obiettivi operativi, i criteri e le modalità di selezione degli interventi da avviare per lo sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta; è stata avviata una procedura di selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni, Unioni di Comuni e Province che individuino gli interventi da finanziare con le risorse disponibili, 4 milioni. È stato poi approvato il disciplinare per la presentazione delle domande di partecipazione. Ad agosto 2014 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali.

Pianificazione: ad agosto 2014 è stato approvato l'accordo tra Regione e ANCI Toscana in materia di mobilità ciclabile per fornire uno strumento di raccordo tra la pianificazione regionale e comunale relativa agli interventi per la mobilità ciclistica e promuovere la cooperazione tra Comuni per rendere coerente ed uniforme la pianificazione del sistema di mobilità ciclabile (impegnati 30 mila euro a novembre).

#### Servizi per il trasporto pubblico locale

- Riforma del TPL su gomma: è in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un gestore unico, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio di 9 anni; in tale ambito nel 2012 è stata firmata un'intesa Regione-ELL che per il territorio provinciale di Lucca individua risorse per 20,7 milioni annui, di cui 14,4 da parte della Regione.

A giugno 2014 è stato emanato un avviso pubblico (pubblicato a luglio) per la formazione del personale delle aziende del TPL su gomma (stanziati 550 mila euro). A maggio 2014 la Giunta ha approvato il livello tariffario omogeneo da raggiungere dopo la gara per il TPL (per i primi due anni e dal terzo al nono anno); ha verificato le risorse per il funzionamento del TPL e per l'affidamento dei servizi del lotto unico, incluse le risorse per la copertura dei maggiori oneri destinati al rinnovo del parco mezzi (sono previsti 1500 nuovi bus entro i 9 anni di cui almeno 800 entro il quarto anno).

A settembre 2014 sono state aperte le buste ricevute dalla Regione in risposta all'avviso pubblico di ottobre 2013. A novembre 2014 sono state inviate le lettere con le informazioni sulla gara alle otto aziende che hanno espresso interesse per l'assegnazione del servizio di TPL dal 2015 al 2024 (più 2 anni di proroga possibili).

- Servizi di TPL: nel 2010-2014 sono stati impegnati 109,5 milioni (94,5 milioni liquidati) per il territorio della provincia di Lucca (contratti di servizio, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL). Nel 2010 sono inoltre stati impegnati oltre 579 mila euro (tutti liquidati), contributo una tantum e straordinario per finanziare il riordino delle reti dei servizi di TPL.

A novembre 2014 la Giunta ha stanziato 79 mila euro per finanziare i servizi di trasporto con l'ospedale di Lucca.

La Regione ha assicurato lo svolgimento dei servizi di TPL anche dopo i tagli effettuati dal Governo, razionalizzando e riorganizzando la spesa; a novembre 2012, dopo l'aumento del prezzo dei titoli di viaggio, sono state inoltre introdotte tariffe differenziate secondo le fasce di reddito ISEE per gli abbonamenti ai servizi di TPL di competenza della Regione. Nel 2013 sono state stabilite nuove modalità di accesso alla tariffa agevolata: da settembre 2013 gli utenti possono esibire o il tagliando ISEE-TPL o l'attestazione ISEE.

In attuazione della LR 77/2013, finanziaria regionale per il 2014, a novembre 2014 la Giunta ha approvato l'Accordo per la prima fase di attrezzaggio dello scalo ferroviario Capannori Porcari in località Frizzone (stanziati 200 mila euro); il protocollo d'intesa per l'individuazione delle priorità di sviluppo per il territorio provinciale firmato a febbraio 2012 dalla Regione e dalla Provincia e il Comune di Lucca prevede l'attivazione del nuovo scalo merci ferroviario Capannori-Porcari a servizio del sistema produttivo locale, la valorizzazione dell'infrastruttura mediante realizzazione di un centro intermodale dotato dei servizi necessari a garantire un adeguato scambio gomma-ferro per il miglioramento della logistica e del sistema dei trasporti delle merci.

- Nuovi bus: a settembre 2010 sono stati impegnati 296 mila euro (tutti liquidati) a favore dell'azienda che opera in provincia di Lucca per acquistare 2 autobus a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale.

A ottobre 2013 è stato approvato un bando per rinnovare i bus sulle linee urbane e extraurbane: a dicembre sono state approvate le graduatorie e sono stati impegnati 9,4 milioni per l'azienda che opera anche in Provincia di Lucca.

- Piani urbani della mobilità: nell'ambito del programma del Programma straordinario degli investimenti della Regione è stata finanziata con 1,6 milioni (750 mila regionali) la realizzazione della linea per l'alta

mobilità della Versilia (con i lavori di rifacimento della stazione Piazza Dante con il nodo di scambio modale, e la linea di elevata mobilità di collegamento fra Viareggio e Pietrasanta).

Nel 2010, per completare gli interventi previsti dai piani urbani della mobilità, sono stati impegnati 3,9 milioni (liquidati) per ristrutturare la rete dei servizi di TPL urbani ed extraurbani (previsto dal disciplinare tra Regione, Provincia di Lucca e Comuni di Lucca e Viareggio approvato a giugno 2010: riorganizzazione della rete provinciale con interventi di ristrutturazione/potenziamento delle reti urbane principali; istituzione di servizi cadenzati su alcune delle direttrici di forza del servizio extraurbano Altopascio-Lucca, Lucca-Viareggio-Camaiore/Pietrasanta; razionalizzazione del servizio con riduzione di quote significative di percorrenze fuori servizio e/o a scarsa utenza in alcuni contesti operativi, Valle del Serchio, suburbano di Lucca; revisione/aggiornamento del sistema tariffario)

- Servizio ferroviario: alla fine di settembre 2013 la Giunta ha approvato alcuni interventi per razionalizzare, velocizzare e modernizzare il servizio; in particolare è stato riorganizzato il servizio sulla linea Firenze-Lucca-Viareggio mediante la soppressione di tre coppie di treni lenti su Firenze-Lucca, limitatamente alla tratta Pistoia-Lucca, e la soppressione di una coppia di navette su Lucca-Viareggio, senza chiudere le stazioni a minore frequentazione.

Ad agosto 2014 la Giunta ha approvato l'intesa preliminare al contratto con Trenitalia per i prossimi 5 anni (fine 2019) che prevede il miglioramento della qualità dei servizi, incrementi delle penali in caso di disservizi, il raddoppio dei treni accessibili alle persone con problemi di mobilità e investimenti per acquistare nuovi treni (sono previsti 100 milioni, 80 di Trenitalia e 20 milioni della Regione, per acquistare 15 treni Jazz di nuova generazione per il nuovo servizio metropolitano, in aggiunta ai treni diesel già finanziati dalla Regione per le linee non elettrificate). La Regione firmerà il contratto con Trenitalia solo se contestualmente sarà rinnovato l'accordo quadro con RFI, proprietaria delle infrastrutture, e se saranno garantiti miglioramenti sensibili per la regolarità del servizio, anche risolvendo i conflitti fra trasporto regionale e di lunga percorrenza.

È in corso la definizione con RFI dell'intesa preliminare alla firma dell'accordo quadro, propedeutica al rinnovo del contratto ponte con Trenitalia, in vista della futura gara per l'assegnazione del servizio (per cui è stato pubblicato un avviso nella Gazzetta europea a settembre 2014).

- Nuovi treni. Prosegue l'attuazione del programma di rinnovo del materiale rotabile con carrozze Vivalto di ultima generazione: a novembre 2014 risultano consegnate 147 carrozze a doppio piano di nuova generazione, parte della fornitura di 150 carrozze programmata nel contratto fra Trenitalia e Regione (il 70% per cento delle corse saranno garantite da nuovi treni). I nuovi treni a doppio piano sono utilizzati sulle principali linee elettrificate della Regione tra cui le tratte Firenze-Pistoia-Lucca-Viareggio e Lucca-Aulla.
- Infomobilità. Sono stati finanziati, anche con risorse POR CREO 2007-2013: il Progetto Mobilità Lucca del Comune (costo totale 500,6 mila euro; 250 mila regionali), che consiste in un nuovo sistema di rilevamento del traffico capace di classificare i veicoli in entrata e uscita dalla città in 9 diverse categorie; pannelli a messaggio variabile vicino ai varchi telematici; miglioramento del sistema di controllo del rispetto delle fasce orarie di accesso; il progetto di un sistema di controllo automatizzato (SCA) degli accessi alle zone a traffico limitato del Comune di Forte dei Marmi (costo 345 mila euro; 100 mila regionali), che consiste nell'installazione di 7 centraline collegate con la centrale di Polizia municipale per controllare automaticamente l'accesso all'interno della zona a traffico limitato e identificare i veicoli non autorizzati); l'installazione di un sistema di telecamere per controllare e gestire gli accessi principali del Comune di Barga (costo totale di 142 mila; 68 mila euro regionali), oltre 20 telecamere digitali ad altissima risoluzione di ultima generazione e sistemi a infrarosso per il riconoscimento in notturna delle targhe (le telecamere sono previste in tutti gli accessi stradali del Comune: Ponte di Campia sulla SR 445, Mologno, lungo la provinciale, Ponte all'Ania lungo la SR 445, il nuovo ponte, la passerella di Fornaci e anche la ZTL del centro storico); il progetto Mobility Point della Provincia di Lucca (costo 300 mila di cui 180 mila euro regionali); il progetto MOBILÙ del Comune di Lucca (costo 295 mila, di cui 180 mila euro regionali), un sistema integrato per la gestione e fornitura dati sulla mobilità del traffico (quattro apparecchiature contatraffico autoalimentate nelle quattro arterie di maggior traffico: Viale Europa, Viale Puccini, Via Civitali, Viale Castracani).

Nel 2011 sono stati inoltre impegnati quasi 83 mila euro (liquidati 33 mila euro) per aggiornare grafo strade e numeri civici: 13 mila euro (costo 44 mila euro) a favore del Comune di Capannori; 46,5 mila (costo totale 124 mila euro) al Comune di Fabbriche di Vallico; 23 mila per la Comunità Montana di Garfagnana (costo totale 46 mila euro).

## Politiche per il governo del territorio

- A novembre 2014 è stata approvata la LR 65/2014 di riforma delle norme sul governo del territorio; la legge regola le attività relative all'uso del territorio per la tutela, valorizzazione e trasformazione delle risorse territoriali e ambientali. La norma definisce in maniera più puntuale gli strumenti e gli atti della pianificazione: la Regione vuole in particolare finalizzare le azioni di trasformazione del territorio, oltre che alla tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici, al recupero del patrimonio edilizio esistente e all'utilizzo delle aree già urbanizzate, evitando nuovo consumo di suolo e qualificando il territorio rurale.

La LR 1/2005 è stata modificata a maggio 2013 con la LR 25/2013 per adottare un regolamento con definizioni tecniche e parametri urbanistici e edilizi uniformi a livello regionale; il regolamento, emanato a novembre 2013, definisce i parametri urbanistici e edilizi e le definizioni tecniche che i Comuni debbono applicare nel piano strutturale, nel regolamento urbanistico, nei piani attuativi e nel regolamento edilizio.

- Piano paesaggistico: a luglio 2014 il Consiglio ha adottato l'integrazione del PIT con valenza di piano paesaggistico che stabilisce regole più precise per tutelare il territorio. Sono stati contestualizzati, specificati e disciplinati i vincoli paesaggistici, che riguardano 365 aree oggetto di specifici decreti ministeriali e le aree vincolate per legge (coste, fiumi, torrenti e corsi d'acqua, territori coperti da foreste e boschi). Il piano paesaggistico è un piano sovraordinato cui devono conformarsi gli altri piani e programmi di livello regionale e locale. Il piano è organizzato su due livelli, regionale e d'ambito; il livello regionale riguarda le "invarianti strutturali" di tutto il territorio e i "beni paesaggistici" formalmente riconosciuti; gli ambiti in cui è stato suddiviso il territorio sono 20. La modifica di giugno 2014 della proposta di deliberazione al Consiglio, elaborata dalla Giunta, prevede una disciplina in materia di attività estrattive per salvaguardare le vette e le creste delle Apuane oltre i 1200 metri: non ammette l'apertura di nuove cave nell'area di protezione interclusa al parco ma consente, in alcuni casi, di riattivare cave dismesse da non oltre venti anni e ampliare quelle esistenti; altro obiettivo, da realizzare entro il 2020, è lavorare in loco il 50% del materiale estratto.

Nel 2012-2013 si è svolto il tour "Piano paesaggistico on the road", una serie di presentazioni pubbliche dell'impostazione e dei contenuti del Piano.

Da dicembre 2014 è in corso una revisione del testo in risposta alle osservazioni da parte delle associazioni degli agricoltori per valorizzare ancora meglio l'agricoltura. Il Piano paesaggistico valorizza il settore agricolo tutelando il territorio agricolo contro l'eccessiva urbanizzazione, prevede il recupero delle aree già agricole ricolonizzate da arbusteti o boschi, promuove la qualità dei paesaggi rurali e prevede l'Osservatorio regionale per il paesaggio.

- A dicembre 2013 la Giunta ha approvato una nuova intesa attuativa del disciplinare tra il MIBAC e Regione in merito al lavoro congiunto sulle nuove aree da tutelare per legge ex art. 142 del DLgs 42/04 e al perfezionamento dell'intesa del 2012 relativa agli immobili e alle aree di notevole interesse pubblico.
- A dicembre 2013 Regione e ANCI Toscana hanno firmato un accordo per la ricognizione delle aree urbane in condizione di degrado urbanistico da sottoporre ad interventi di rigenerazione ai sensi della LR 1/2005 e per la collaborazione alla redazione del protocollo ITACA per la sostenibilità a scala urbana degli interventi; sono state impegnate le risorse regionali, 300 mila euro (liquidati 180 mila euro; costo totale 500,2 mila euro), 270 mila per la ricognizione delle aree urbane e 30 mila per attività di sperimentazione.
- Valorizzazione e riqualificazione del paesaggio con il recupero delle aree compromesse e degradate. A fine dicembre 2013 Regione e ANCI Toscana hanno firmato un accordo di collaborazione per un piano delle attività per la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione del paesaggio per l'individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate e delle aree vincolate per legge su cui applicare le procedure semplificate previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio per l'integrazione paesaggistica del PIT; per l'attuazione sono stati impegnati 103 mila euro (dicembre 2013; costo totale 172 mila euro). I Consigli comunali comunicano alla Regione le aree individuate per il loro recepimento nel Piano Paesaggistico; gli interventi per recuperare e riqualificare tali aree non sono soggetti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (sono semplificati i procedimenti paesaggistici).

A ottobre 2014 è stata firmata un'intesa con il MIBACT che semplifica le procedure: non occorre più il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (sulla base di procedure e ricognizioni coordinate tra Regione e MIBACT) per 32 interventi in aree riconosciute come gravemente compromesse e degradate perché destinati a riqualificare l'edificato esistente (sono esclusi i centri storici) e per le aree di pertinenza fluviale, di laghi, fascia costiera e boschi per cui sia verificata la non sussistenza del valore paesaggistico.

- Piano regolatore portuale di Viareggio: a luglio 2014 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa per lo sviluppo e la riqualificazione del Porto di Viareggio tra la Regione Toscana, l'Autorità portuale Regionale, la Provincia di Lucca e il Comune di Viareggio, per definire con il Comune di Viareggio indirizzi operativi integrati e coordinati per la revisione del Piano regolatore portuale e per realizzare quanto stabilito nel piano annuale delle attività definito dall'Autorità portuale regionale.
- La LR 8/2012 (modificata con LR 17/2012 e LR 82/2012) ha recepito la legge 214/2011, per semplificare e razionalizzare le procedure per valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico; disciplina i procedimenti di formazione dei programmi unitari di valorizzazione territoriale (PUV) e di approvazione delle varianti urbanistiche sui piani di alienazione e valorizzazione. In tale ambito a ottobre 2012 è stato approvato un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia di Lucca, Comune di Lucca e Azienda sanitaria relativo agli interventi di valorizzazione degli immobili del complesso ospedaliero Campo di Marte di proprietà dell'Azienda sanitaria di Lucca.
- A settembre 2012 si è riunita la Conferenza paritetica interistituzionale chiesta dalla Provincia di Lucca in merito all'approvazione della variante al regolamento urbanistico del Comune di Lucca, con particolare riferimento alla previsione per l'area di Fagnano. Regione, Provincia e Comune hanno condiviso la volontà di confermare la non edificabilità dell'area.
- Nell'ambito delle attività e degli interventi di sviluppo per realizzare la base informativa geografica secondo l'atto d'indirizzo 2009-2010, tra il 2010 e il 2011 sono stati impegnati (tutti liquidati): 78 mila euro a favore del Comune di Lucca per aggiornare la cartografia tecnica regionale in scala 1:2000 relativa al proprio territorio; 4 mila euro per gli interventi previsti dalla convenzione con la Provincia di Lucca per l'implementazione del data base topografico, la realizzazione dei data base tematici e dei progetti sperimentali (previsti altri 25 mila euro per implementare il DB topografico e per basi informative); 70 mila euro per implementare il DB Topografico/Censimento sul campo o recupero dei dati esistenti relativi a informazioni su edifici presenti nel DB Topografico, con confronto e verifica dei rispettivi dati catastali e aggiornamento tramite il MUDE (10 mila euro ciascuno per i Comuni di Piazza al Serchio, Sillano, Castelnuovo di Garfagnana, Camporgiano, Villa Collemandina, Coreglia Antelminelli e Barga); 111 mila euro a favore dei Comuni di di Barga, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fabbriche di Vallico, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli e Villa Collemandina (aggiornamento del DB topografico alla scala 1:2.000 e 1:10.000).
- Bando in materia di paesaggio del 2011: le risorse sono state destinate ai Comuni con meno di 15.000 abitanti e alle associazioni e fondazioni senza scopo di lucro con finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio. Nel 2012 sono state firmate le convenzioni con i soggetti interessati e sono state impegnate, 30 mila euro (liquidati 13 mila euro) per il territorio della provincia di Lucca (Barga - recupero, restauro e la fruibilità anche con totem informativi; Capannori - 4 antichi lavatoi a Marlia, Lammari, Pieve di Compito e San Giusto di Compito; Seravezza - progetto della Fondazione Terre Medicee "Le stanze del cielo...").
- A dicembre 2012 sono stati impegnati 132 mila euro (liquidati 70 mila euro) del bando per erogare ai Comuni con meno di 5.000 abitanti i contributi per elaborare gli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio (piano strutturale e regolamento urbanistico): 12 mila a Camporgiano, 15 mila a Fabbriche di Vallico, 15 mila a Vergemoli, 15 mila a Fosciandora, 15 mila a Minucciano, 15 mila a Molazzana, 15 mila a Pieve Fosciana, 15 mila a Sillano, 15 mila a Villa Collemandina.
- A gennaio 2010 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione e Comuni di Fabbriche di Vallico, Fosciandora, Molazzana, Vergemoli e Villa Collemandina che sancisce la collaborazione per l'adeguamento dei Piani Strutturali dei comuni al Piano paesaggistico e la redazione in forma coordinata dei regolamenti urbanistici.
- Nell'ambito del progetto europeo "LabNet plus" su "Qualità del progetto, qualità del paesaggio" (Programma operativo Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013), che ha come obiettivo la costruzione di reti sul tema della valorizzazione del paesaggio, con particolare attenzione alle culture e ai contesti locali, la Regione ha attivato quattro laboratori, fra cui uno della provincia di Lucca sulla riqualificazione del waterfront urbano della Versilia.

#### DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

- Dopo l'approvazione a febbraio 2014 della proposta di delibera presentata dalla Giunta, a novembre 2014 è stato approvato dal Consiglio regionale il nuovo Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015 (PSSIR). Il Consiglio ha inoltre approvato una risoluzione che impegna la Giunta regionale a presentare

quanto prima una proposta di revisione complessiva dell'organizzazione del SSR, con particolare attenzione all'attuale assetto delle Aziende e degli Enti mantenendo il livello e la qualità dei servizi erogati e realizzando contestualmente una ottimizzazione delle risorse, attraverso una ulteriore implementazione dei livelli di appropriatezza delle cure.

Il nuovo Piano per la prima volta integra sanità e sociale e si articola nei seguenti obiettivi: perseguire la salute come risorsa e non come problema; mettere al centro la persona nella sua complessità; aumentare l'equità; perseguire sicurezza, efficacia e appropriatezza come valore del sistema; semplificare e sburocratizzare l'accesso ai servizi.

Il Piano vuole ricondurre le azioni del sistema socio-sanitario a un approccio focalizzato sulla persona anziché sulla malattia, evolvendo i servizi in rapporto alle nuove conoscenze organizzative, tecniche e professionali. Gli obiettivi di salute si svilupperanno lungo una piramide ideale. Alla base (prevenzione, promozione della salute e dei diritti di cittadinanza) saranno sviluppate azioni anche su ambiti "non sanitari" (ambiente, status sociale, cultura) per migliorare il contesto di vita e supportare i cittadini nelle scelte individuali. Al secondo livello (emersione del disagio sociale e graduale perdita della salute) gli obiettivi saranno: dare risposte rapide e organizzate attraverso la multiprofessionalità e la collaborazione tra professioni sanitarie e sociali per un'assistenza adeguata all'interno della propria casa; sviluppare alleanze interprofessionali per costruire percorsi continui sia sul territorio che nell'ospedale. Al vertice (prendersi cura) si affronteranno i bisogni acuti, la cronicità, la disabilità e tutte le condizioni di malattia e marginalità che richiedono risposte integrate, complesse, multidisciplinari e prolungate nel tempo.

In totale le risorse stanziare sul bilancio regionale 2014/2016 sono di 14.067 milioni (13.583 milioni parte sanitaria, 484 milioni parte sociale) più 333 milioni di risorse statali attese (290 milioni parte sanitaria e 43 milioni parte sociale).

## Politiche sanitarie

La politica socio sanitaria toscana è stata sviluppata in questi anni con l'obiettivo principale dell'integrazione fra le varie tematiche e linee di intervento; in particolare è stato attivato un processo di riordino del sistema, per collocare al centro il cittadino e la sua partecipazione informata a tutte le attività e i servizi che lo riguardano.

In questi anni la Regione Toscana ha messo in atto una serie di iniziative per ridisegnare l'organizzazione del sistema sanitario toscano sia sul versante dell'appropriatezza che su quello della semplificazione e del controllo della spesa. A partire da giugno 2012 è stata rinforzata l'azione di efficienza che ha portato al mantenimento della riduzione dei costi di produzione di oltre l'1% annuo.

Nell'ambito delle politiche regionali per la razionalizzazione della spesa sanitaria, approvata a maggio 2014 la LR 26 che abolisce i tre ESTAV per creare un unico Ente regionale (ESTAR). Questo nell'ambito della politica regionale che pone particolare attenzione al sistema centralizzato degli acquisti di beni e servizi per garantire la massima efficienza ed efficacia dei servizi oltre ad una maggior razionalizzazione delle risorse. Con l'ESTAR si prevedono 3 articolazioni corrispondenti alle attuali Aree vaste; l'ESTAR continuerà a svolgere le funzioni già previste per gli ESTAV ma perseguendo azioni di razionalizzazione e ottimizzazione delle spese. Tutto questo permetterà di risparmiare circa 100 milioni l'anno.

Particolare importanza riveste l'appropriatezza dei servizi offerti, con una sempre maggiore integrazione fra ospedale e territorio, per garantire da una parte lo sviluppo del percorso assistenziale offerto, dall'altra la minore ospedalizzazione possibile (con una conseguente maggiore personalizzazione del trattamento e un contenimento dei costi).

Di rilievo, nell'ambito dell'integrazione ospedale territorio, la sottoscrizione a settembre 2013 dei "Patti territoriali" con i Comuni e le Aziende sanitarie che ridefiniscono il ruolo dei piccoli ospedali sul territorio regionale migliorandone il livello qualitativo e i servizi offerti ai cittadini (protocollo di intesa approvato a ottobre 2013).

Inoltre la Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende. Quest'ultimo Piano prevede interventi per totali 3,3 miliardi con un finanziamento complessivo 2011-2013 di 650 milioni oltre a 120 milioni di risorse straordinarie. Ulteriori 150 milioni destinati per il 2014.

Grande importanza rivestono anche gli interventi per la non autosufficienza e disabilità, attualmente finanziati solo con risorse regionali dopo l'azzeramento del fondo statale. Altro tema di rilievo è quello dei ticket, reintrodotti dal Governo nel 2011, per i quali la Regione ha disposto un'applicazione più equa

rimodulandoli in base al reddito (individuate più fasce, di cui la più bassa esente) e attivando servizi presso INPS e CAAF, dove i cittadini possono ottenere la certificazione ISEE.

- A febbraio 2014 approvata dalla Giunta regionale la nuova stesura del Piano socio sanitario integrato regionale 2012-2015.
- A febbraio 2014 approvate le Azioni prioritarie per il 2014 nell'ambito del sistema socio sanitario regionale fra cui il miglioramento della presa in carico del paziente oncologico, il rafforzamento della continuità ospedale territorio e dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo di un approccio di genere alla salute dei cittadini, il miglioramento gestionale delle liste di attesa, la promozione della ricerca. Atti specifici sono stati adottati per quanto attiene la salute di genere e l'oncologia.
- Dopo l'avvio a marzo 2014 di un percorso consiliare di riassetto delle SdS, a luglio 2014 sono state approvate le LR 44 e 45 che modificano l'organizzazione sociosanitaria della Toscana, realizzando una maggiore integrazione fra i due settori, e superano l'esperienza delle Società della Salute introducendo una governance articolata su più livelli.
- La Regione Toscana considera ormai da anni il sistema di valutazione della performance delle Aziende sanitarie e ospedaliere uno strumento di governo del sistema sanitario regionale essenziale, in cui gli orientamenti strategici di lungo periodo sono monitorati congiuntamente con gli obiettivi di breve periodo e dove il governo della spesa è integrato con le misure di risultato al fine di evidenziare il valore prodotto per il prodotto per il cittadino. Per il 2013:
  - L'Azienda sanitaria di Lucca registra una performance complessivamente positiva, pur mostrando alcuni punti di debolezza. Ampia estensione degli screening oncologici; il tasso di ospedalizzazione si conferma fra i più bassi della regione con 132 ricoveri per 1.000 abitanti raggiunto attraverso anche un'adeguata gestione delle patologie croniche. L'Azienda mostra risultati molto positivi rispetto all'appropriatezza medica grazie a un ulteriore miglioramento sui ricoveri in day hospital e sui ricoveri ordinari brevi. Lo sforzo verso un adeguato utilizzo dei posti letto è confermato anche dal miglioramento dell'indice di performance della degenza media. Ottima la performance per la gestione del rischio clinico. Alcune criticità si rilevano per quanto riguarda il Pronto soccorso con una percentuale di abbandoni da parte degli utenti fra le più alte della regione ed in aumento rispetto al 2012 e anche i tempi di attesa dei pazienti risultano elevati. In ambito territoriale il numero dei corsi AFA attivati è molto positivo e tra i più alti della regione. La farmaceutica rimane un'area di criticità in cui si registra la spesa pro capite più alta della Toscana.
  - L'Azienda sanitaria di Viareggio mostra una performance nel complesso molto buona con la maggior parte degli indicatori, nonostante alcuni punti di debolezza. L'Azienda mostra margini di miglioramento sul dato relativo agli screening oncologici che risulta al di sotto della media regionale. In ambito ospedaliero la performance aziendale mostra un miglioramento sull'appropriatezza chirurgica ed è positivo il risultato anche dell'appropriatezza medica. Per quanto riguarda il Pronto Soccorso la percentuale di abbandoni dei pazienti dal Pronto Soccorso si riduce sensibilmente e si attesta al di sotto della media regionale mentre i tempi di attesa per i codici gialli e verdi continuano ad essere elevati. In ambito territoriale si ha una buona presa in carico dei pazienti con patologie croniche mentre esistono alcune difficoltà relative alla percentuale di anziani in assistenza domiciliare che è la più bassa della regione. Sul versante della farmaceutica, si registra un aumento della spesa farmaceutica territoriale e presentano margini di miglioramento anche l'appropriatezza e l'efficienza prescrittiva.

Nel 2010-2014 le risorse trasferite dalla Regione alle Aziende sanitarie per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria per la provincia di Lucca ammontano a:

(Importi in migliaia di euro)

	Livello di assistenza	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ASL Lucca	Prevenzione collettiva	15.810	16.273	14.973	13.210	8.128	68.394
	Territoriale	163.025	162.474	149.256	135.747	86.163	696.664
	Ospedaliera	128.634	136.651	125.280	114.410	68.280	573.254
	Totale	307.469	315.398	289.509	263.367	162.571	1.338.313
ASL Viareggio	Prevenzione collettiva	11.524	11.748	11.066	9.787	6.102	50.227
	Territoriale	112.039	117.351	110.376	100.877	64.688	505.331
	Ospedaliera	97.840	98.645	92.586	85.155	51.262	425.487
	Totale	221.403	227.743	214.028	195.818	122.053	981.046

#### Investimenti sanitari

- E' proseguito il completamento del programma di investimenti per l'ammodernamento, lo sviluppo, la riorganizzazione e la semplificazione delle rete ospedaliera toscana.

Nell'ambito degli investimenti sanitari 2011-2013, nella Azienda sanitaria di Lucca, approvati 69 progetti per un costo complessivo di 275 milioni (59,7 milioni i finanziamenti regionali impegnati nel 2012-2013).

Di seguito l'elenco dei progetti finanziariamente rilevanti:

- Nuovo Ospedale di Lucca 165 milioni;
- Nuova sede Dipartimento prevenzione - Capannori 7,4 milioni;
- Adeguamento sismico padiglioni e realizzazione centro diurno 2-8-16 PO Campo di Marte 7 milioni;
- Tomoterapy elicoidale con tecnologia "slip ring" c/o P.O. Lucca 5,5 milioni;
- Rinnovo tecnologie sanitarie 2008/2009/2010 (lotto 2) 5,1 milioni;
- Aumento importo per parcheggio 5 milioni;
- Manutenzioni straordinarie 2011-2013 4,5 milioni;
- PO Barga - Adeguamento sismico e funzionale pad. D (Protocollo VdS) 3,8 milioni;
- PO Castelnuovo G.na - Adeguamento aggregati 7 e 10 (protocollo Valle del Serchio) 3,5 milioni;
- Rinnovo arredi nei presidi ospedalieri e territoriali 3,3 milioni;
- Implementazione e rinnovo attrezzature informatiche (lotto 2) 3,2 milioni;
- Attrezzature sanitarie 2011-2013 3,2 milioni;
- Attrezzature informatiche 2011-2013 3,1 milioni;
- Acquisto Css S. Anna Lucca 3 milioni;
- PO Campo di Marte - Acquisto e installazione PET-TC 2,7 milioni;
- Acquisto sede archivio aziendale 2,5 milioni;
- Acquisto e ristrutturazione nuova sede dipartimento prevenzione e SERT Galliciano 2,4 milioni;
- Acquisto Css Castelnuovo Garfagnana 2,3 milioni;
- Manutenzione straordinaria immobili USL 2 2009-2010 (lotto 2) 2,3 milioni;
- Manutenzione straordinaria immobili 2008 2,2 milioni;
- Nuova sede DSM e Veterinari - Zona Valle del Serchio 2 milioni;
- Manutenzione straordinaria immobili USL 2 2009-2010 (lotto 1) 1,9 milioni;
- PO Barga - Ampliamento ed adeguamento pad. C (prot. VDS) 1,7 milioni;
- Adeguamento normativo e funzionale RSA Villetta 2 S. Romano 1,7 milioni;

- Acquisto immobile comunale Coreglia Antelminelli per centro alzheimer 1,7 milioni;
- Nuovo centro diurno disabili Capannori 1,6 milioni;
- Realizzazione di una RSA nel comune di S. Romano Garfagnana frazione Villetta 1,5 milioni;
- PO Campo di Marte - Adeguamento e messa in sicurezza 1,5 milioni;
- Attrezzature sanitarie presso terzi 2011-2013 1,5 milioni;
- Adeguamento normativo e funzionale poliambulatorio Capannori 1,3 milioni;
- Nuovo centro diurno disabili Capannori 1,3 milioni;
- Rinnovo attrezzature non sanitarie (lotto 2) 1,3 milioni;
- Ampliamento e ristrutturazione pad. 2 Campo di Marte 1,2 milioni;
- Realizzazione nuovo CSS Fornoli 1,1 milioni;
- TAC 64 Lucca 1,1 milioni;
- Adeguamento CSS Fornaci di Barga 1 milione;

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi dell'Azienda sanitaria di Lucca per un contributo regionale di 5,7 milioni impegnati e pagati nel 2012.

Nell'ambito degli investimenti sanitari 2011-2013, nella Azienda sanitaria di Viareggio, approvati 31 progetti per un costo complessivo di 27 milioni (3,8 milioni i finanziamenti regionali impegnati nel 2012-2013).

Di seguito l'elenco dei progetti finanziariamente rilevanti:

- PO Versilia -Ristrutturazione e adeguamento 3,8 milioni;
- PO Versilia - Ristrutturazione e adeguamento 2,8 milioni;
- PO Versilia - Adeguamento antincendio 2,5 milioni;
- PO Versilia - Ristrutturazione cucina e mensa nuovo appalto quota annua 2011 2,1 milioni;
- Adeguamento e potenziamento tecnologico 2,1 milioni;
- Informatizzazione hardware e software 2011-2013 1,9 milioni;
- PO Versilia - Acquisto e installazione Risonanza Magnetica 1,5T 1,6 milioni;
- Manutenzione straordinaria P.O. Versilia 1,3 milioni;
- Attrezzature e impianti per centro ausili 1,2 milioni;
- Nuovo gruppo di cogenerazione e trigenerazione c/o P.O. Versilia 1 milione;
- PO Versilia - ampliamento e sostituzione gruppi elettrogeni dinamici 1 milione;

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi dell'Azienda sanitaria di Viareggio per un contributo regionale di 6 milioni impegnati e pagati nel 2012.

- Nel 2010 impegnati 1,6 milioni (pagati 623 mila) per il programma di interventi per il completamento strumentale e strutturale della sanità che interessano il rinnovo degli arredi nei presidi ospedalieri e territoriali, il PO di Castelnuovo Garfagnana e il PO di Barga.
- Nell'ambito dei nuovi investimenti per rinnovo e implementazione del parco tecnologico e riqualificazione delle strutture sanitarie, la Regione ha istituito, dal 2011, un fondo per anticipare alle Aziende le risorse non ancora disponibili per ritardi nella vendita del patrimonio immobiliare; per le Aziende sanitarie della provincia di Lucca impegnati 50,1 milioni (pagati 46,7).

#### Assistenza ospedaliera

L'obiettivo della Regione è quello di avere una rete ospedaliera moderna, specializzata e tecnologicamente avanzata, organizzata per far fronte alle patologie acute e che operi efficacemente in stretto collegamento con il territorio.

- Nel gennaio 2014 inaugurato il nuovo reparto di pronto soccorso radiologico all'ospedale della Versilia di Lido di Camaio. Un investimento da 750 mila euro: 300 mila di lavori e 450 mila di nuove e moderne apparecchiature, più precise e con minori esposizioni per i pazienti. Le due nuove sale consentiranno di ridurre i tempi di attesa al pronto soccorso, ma anche successivi esami di secondo livello e quindi i tempi di attesa nell'altra radiologia o in altri reparti di diagnostica.
- Per contrastare la violenza sulle "fasce deboli" della popolazione da aprile 2010 è attivo il progetto "Codice rosa" che prevede, per le vittime di violenza, percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità fisica e psichica. Dall'inizio del 2013 hanno aderito al progetto 5 nuove aziende sanitarie: Pisa, Livorno, Empoli, Careggi e Meyer. Le nuove aziende vanno ad aggiungersi a quella di

Grosseto, capofila regionale, che ha avviato il progetto dal 2010, a Lucca, Prato, Arezzo e Viareggio (erogati 600 mila euro, 120 mila per le Aziende di Lucca e Viareggio). È previsto che entro il 2014, il progetto del Codice Rosa copra tutto il territorio toscano.

- A giugno 2007 è stato approvato il documento sugli Hospices in Toscana nel quale si regolano le relative modalità di accesso e di utilizzo. Gli Hospices offrono ai pazienti in fase terminale una assistenza sanitaria caratterizzata: da un'equipe-team multiprofessionale integrata e da un'alta intensità assistenziale. In questo ambito sono stati erogati 1,1 milioni alle Aziende sanitarie per la realizzazione di strutture presso la RSA di Maggiano, l'Ospedale della Garfagnana, a Villetta in Garfagnana e Villa il Contesso. A gennaio 2012 è stata destinata la somma di 300 mila euro ad interventi specifici per il miglioramento della qualità della cura e dell'assistenza nell'ambito delle cure palliative e della lotta al dolore: 30 mila euro assegnati alle Aziende di Lucca e Viareggio. Nel 2010 sono stati impegnati e pagati 780 mila euro come supporto agli oneri gestionali dei centri residenziali di cure palliative.
- Nel 2011 impegnati e pagati 1,1 milioni per la gestione unica delle liste di attesa degli interventi chirurgici e dei tempi di attesa in regime istituzionale sia ordinario che libero-professionale. tutela del diritto di accesso dell'assistito.
- Ad agosto 2011 è stato approvato "NET-VisualIDEA: Progetto sperimentale di innovazione gestionale per il miglioramento del flusso del Paziente fra Pronto Soccorso e Aree di degenza". Il progetto prevede la creazione di quattro 'laboratori' collocati nelle Aziende sanitarie di Firenze, Lucca, Prato e ospedaliera pisana nei quali avviare la sperimentazione. Per la fase iniziale, per consolidare ed estendere gli ambiti di intervento ad altre fasi del processo assistenziale e per attivare il progetto nelle altre Aziende sanitarie, nel 2011-2012 sono stati complessivamente impegnati 1,5 milioni (130 mila euro, 105 pagati, per l'Azienda di Lucca).

#### Assistenza territoriale

L'obiettivo è quello di fornire e potenziare sul territorio quei servizi che consentono di evitare il ricovero dei pazienti prevenendo anche il riacutizzarsi di patologie croniche. L'assistenza territoriale è un'articolata rete di servizi e di punti di erogazione dell'assistenza e delle cure, che poggia sull'approccio di numerose figure professionali sanitarie e socio-sanitarie, e si avvale dell'integrazione con i soggetti del terzo settore attivi nelle comunità locali.

- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 8,1 milioni (interamente pagati) di risorse trasferite all'Aziende sanitarie di Lucca e Viareggio, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica.
- Nel dicembre 2013 deciso un finanziamento di 150 mila euro alla Arciconfraternita di Misericordia di Maria Santissima Del Soccorso, nel comune di Montecarlo, per il completamento del progetto di realizzazione di un Centro Polivalente per l'integrazione di disabili.
- Inaugurata nel dicembre 2013, la struttura sanitaria di Isola nel Comune di Fabbriche di Vallico, il complesso di proprietà dell'Azienda sanitaria (che ospita anche una palestra per la riabilitazione e per attività destinate agli anziani) offrirà servizi per persone con disabilità (psichiche o fisiche) in un ambiente dotato di accorgimenti domotici, e servizi di prossimità per la popolazione anziana e fragile della zona. Il progetto è stato finanziato con fondi regionali, aziendali e della Comunità europea tramite il GAL della Garfagnana.
- Nell'aprile 2014 concesso l'avvio della sperimentazione del "Progetto sperimentazione nucleo a bassa intensità assistenziale (Bia) in RSA", in una delle strutture convenzionate che, disponendo anche di posti privati, consente la realizzazione del modulo senza incremento di risorse economiche, mediante la riconversione di alcuni posti già riservati all'Azienda ed un contestuale aumento dei posti convenzionati. Per la realizzazione della sperimentazione è stata individuata la "Residenza Alfieri", nel comune di Lido di Camaiore.
- Nel 2013 impegnati 300 mila euro (pagati 150 mila) per un progetto di riorganizzazione dei laboratori di sanità pubblica dell'Azienda sanitaria di Lucca.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 421 mila euro (interamente pagati) a favore dell'Azienda sanitaria di Lucca e Viareggio, per l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS.
- Ad ottobre 2009 è stato siglato, tra Regione e UNCEM, l'accordo per "Il governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane". Per progetti per migliorare i servizi sanitari relativi al 2010-2013 sono stati impegnati e pagati 3,2 milioni all'Aziende sanitarie di Lucca e Viareggio).
- Nel 2010-2013 impegnati 1,2 milioni (pagati 1) per progetti relativi alle azioni per la sanità di iniziativa.
- Nel 2012 impegnati 300 mila euro (pagati 180 mila) per un progetto presentato dall'Azienda sanitaria di Viareggio per l'assistenza specialistica ambulatoriale di procreazione medicalmente assistita.

- Nel 2012-2014 sono stati impegnati 360 mila euro (pagati 300 mila) di risorse del Fondo finalizzato al sostegno delle Medicine Complementari a favore dell'Azienda sanitaria di Lucca, quale struttura di riferimento regionale per l'omeopatia.
- A novembre 2010 Regione e Organizzazioni sindacali dei medici hanno firmato un accordo in materia di trasmissione dei dati previsti dalla normativa nazionale vigente, ACN (Accordi collettivi nazionali) e Accordi regionali. Le risorse erogate nel 2011 per la connettività degli studi dei medici e pediatri e l'installazione dei lettori per garantire l'invio dei certificati di malattia o l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico sono pari a un milione; 102 mila la quota destinata all'Aziende sanitarie di Lucca.
- Nell'ambito dello sviluppo dell'assistenza specialistica ambulatoriale e dell'adozione dei programmi attuativi aziendali al fine di promuovere il diritto di accesso del cittadino e garantire tempi di attesa definiti impegnati e pagati nel 2011 920 mila euro. Per la provincia di Lucca impegnati 107 mila euro.
- A luglio 2014 approvato il Piano di riorganizzazione delle Centrali operative del 118 che entro la fine del 2014 le porterà dalle attuali 12 a 6 (Viareggio, Livorno, Arezzo, Siena, Firenze e Pistoia), per poi arrivare a 3 entro il 2016. Destinati 100 mila euro per il 2014/2015 a favore di ESTAV centro, per supportare le Aziende sanitarie nella predisposizione delle progettualità e nell'avvio della fase transitoria di riorganizzazione. Adeguato il sistema informativo in conseguenza della riorganizzazione delle centrali di Firenze e Prato.
- Cure intermedie e non autosufficienza
  - Nel 2010-2014 impegnati 30,3 milioni (pagati 26,2) per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave).
  - A giugno 2013 sono stati approvati gli "Indirizzi per lo sviluppo del Sistema delle cure intermedie" e sono stati stanziati 2,5 milioni per attivare 512 posti letto di cure intermedie in tutte le aziende sanitarie della Toscana (359 mila euro assegnati alle Aziende sanitarie di Lucca e Viareggio, impegnati). Il Presidio di cure intermedie è una struttura extraospedaliera residenziale temporanea, che ha una funzione di supporto alla dimissione precoce e in sicurezza degli anziani ricoverati nell'area medica dell'ospedale.
- Case della salute
  - Nell'ambito del programma di riorganizzazione del sistema sanitario toscano, avviato a fine 2012, a maggio 2013 sono stati assegnati 8,2 milioni alle Aziende sanitarie per implementare 54 Case della salute. Per le Aziende sanitarie di Lucca e Viareggio sono stati impegnati 1,2 milioni per i progetti di Barga/Castelnuovo Garfagnana, Lucca Campo di Marte, Torre del Lago, Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa.
  - Nell'ambito di iniziative nazionali su "sperimentazione del modello assistenziale casa della salute" nel 2011 sono stati impegnati 1,7 milioni (interamente pagati), per i progetti dell'Azienda di Lucca (Casa della Salute di Marlia e di Piazza del Serchio) e dell'Azienda di Viareggio (Casa della Salute di Tabarracci).
- Accessibilità
  - Nel 2010-2014 sono stati impegnati 1,5 milioni, pagati 861 mila euro, quali contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni del territorio della provincia di Lucca.
  - Approvato nel gennaio 2014 un protocollo di intesa tra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali finalizzato all'attivazione ed implementazione della proposta progettuale della Regione Toscana in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.
- Sanità in carcere. Gli interventi effettuati dalla Regione in questo settore sono: percorsi alternativi e reinserimento (interventi per individuare percorsi alternativi al carcere per detenuti con problemi di dipendenza, e detenuti negli ospedali psichiatrici), assistenza in carcere (assistenza psicologica per la tutela della salute in carcere, percorsi per la formazione del personale sanitario e penitenziario) e salute in carcere (interventi per garantire ai detenuti il diritto ad un'assistenza sanitaria pari a quella dei cittadini liberi).
  - Approvato, nel settembre 2013 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Arcat toscana, per la promozione della salute e prevenzione dai rischi derivanti dall'uso di sostanze alcoliche.
  - A luglio 2011 è stato firmato un accordo di collaborazione tra Regione, Aziende sanitarie e Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza; l'accordo ha validità triennale e viene finanziato dalla

Regione con 2 milioni per ciascun anno; 732 mila euro impegnati (pagati 494 mila) nel 2011-2013 per la provincia di Lucca.

- Nel 2010 nell'ambito delle misure per il superamento delle criticità riscontrate all'interno degli Istituti penitenziari, dell'O.P.G. di Montelupo Fiorentino e del Centro Clinico Don Bosco di Pisa, impegnati e pagati 3,3 milioni. Per la provincia di Lucca impegnati 137 mila euro.
- Nel 2010-2011 impegnati e pagati 1,6 milioni assegnati dal MEF alla Regione per il finanziamento degli oneri del personale operante nei settori della prevenzione e della assistenza ai detenuti e agli internati tossicodipendenti, relativamente agli anni 2007-2010, a favore delle Aziende sanitarie toscane nelle quali è ubicato un Istituto penitenziario dotato di Presidio tossicodipendenze; per la provincia di Lucca impegnati 121 mila euro.
- Nell'ambito del progressivo trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie penitenziarie, la Regione ha ritenuto opportuno che anche i detenuti tossico e alcolodipendenti sottoposti a misure alternative alla detenzione possano usufruire dei percorsi riabilitativi nelle comunità terapeutiche. Per costruire un percorso assistenziale omogeneo coordinato dai Servizi per le tossicodipendenze per il 2010 sono stati stanziati 350 mila euro in favore delle Aziende sanitarie (179 mila erogati nel 2011). A dicembre 2011 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la presa in carico di persone detenute tossicodipendenti e alcolodipendenti per l'incremento della fruizione dei percorsi alternativi al carcere"; per la loro realizzazione sono stati stanziati 671 mila euro (75 mila per le Aziende sanitarie della provincia di Lucca).
- Approvato, nel gennaio 2014, lo schema di Protocollo di intesa tra Regione, Ministero della Giustizia, ANCI Toscana, UNCEM Toscana, UPI Toscana, Tribunale di sorveglianza di Firenze, Tribunale per i minorenni di Firenze e Tribunale per i minorenni di Genova, finalizzato al coordinamento delle politiche regionali in ambito carcerario.

#### Prevenzione

L'obiettivo dell'amministrazione regionale in materia di prevenzione è migliorare lo stato di salute e di benessere della collettività dei cittadini. A tal fine la Regione agisce con politiche di prevenzione collettiva in tutti i settori: prevenzione nei luoghi di lavoro, igiene e sanità pubblica, igiene degli alimenti e nutrizione, sanità pubblica veterinaria, medicina legale e medicina dello sport. Le politiche sono attuate tramite le Aziende sanitarie.

- Confermata, nel dicembre 2012, l'Azienda sanitaria di Viareggio nel ruolo di Azienda capofila del Progetto regionale "Divertirsi .....guadagnando salute"; esteso sull'intero territorio regionale le azioni previste da tale progetto.
- Nel 2011-2012 impegnati e pagati 336 mila euro per la promozione della salute; approvato il progetto "Creatività è salute" e per la provincia di Lucca impegnati 92 mila euro.
- Nel 2010 impegnati 498 mila euro (pagati 360 mila) per progetti da parte delle Aziende sanitarie della toscana inerenti la prevenzione, la diagnosi precoce e la cura del diabete. Per la Provincia di Lucca impegnati 111 mila euro (pagati interamente).
- Nel 2008 è stata recepita l'intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 concernente la "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da papilloma virus umano (HPV) in Italia". A luglio 2011 è stata approvata la prosecuzione del programma stanziando 603 mila euro (interamente impegnati) così ripartiti: 400 mila all'ESTAV Centro per le azioni di informazione, 203 mila euro in favore delle Aziende sanitarie per la profilassi e per la formazione degli operatori sanitari (24 mila euro per le Aziende della provincia di Lucca, pagati 18 mila).
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
  - Nell'ambito del Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro, istituito con la LR n. 57/2008, nel 2010-2013 sono stati impegnati 231 mila euro (interamente pagati) per incidenti verificatisi nel territorio delle Aziende sanitarie di Lucca e Viareggio.
  - Ad aprile 2011 la Giunta regionale ha stanziato 3,4 milioni per piani mirati di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per gli ambiti di intervento "Ricerca attiva malattie professionali" e "Informazione ed assistenza microimprese" sono stati impegnati rispettivamente 1,5 milioni e 793 mila euro; 163 mila euro (pagati 124 mila) e 87 mila euro (pagati 50 mila) per le Aziende di Lucca e Viareggio.
  - In attuazione delle misure previste dal Piano nazionale, a giugno 2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano mirato regionale "Azioni di prevenzione in edilizia", destinando per il triennio 2011-2013 la somma complessiva di 1,1 milioni. Per il progetto "Diffusione soluzioni di sicurezza in edilizia",

presentato dall'Azienda di Pisa in qualità di capofila, al quale partecipano le Aziende di Massa Carrara, Viareggio e Lucca sono stati impegnati complessivamente 243 mila euro (90 mila – pagati 46 mila - per le Aziende di Lucca e Viareggio).

- Per la realizzazione del progetto "Reinserimento lavorativo di lavoratori affetti da patologie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori mediante riduzione del rischio, trattamento e recupero funzionale – esperienza pilota" nel 2012 sono stati impegnati 182 mila euro (finanziamento del Ministero della Salute), pagati 127 mila, in favore dell'Azienda sanitaria di Viareggio (comprensiva della quota da erogare all'unità operativa partner - Scuola S. Anna Di Pisa).
- In applicazione del protocollo firmato il 14 settembre 2011 tra Regione e Procura generale per il rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali, a dicembre 2011 sono stati assegnati 3,3 milioni ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie, con la finalità di accrescere le funzioni di vigilanza e controllo; 622 mila euro le risorse impegnate per le Aziende di Lucca e Viareggio (pagati 320 mila euro).

#### Altri interventi in sanità

- Approvato, nel maggio 2014, lo schema di accordo di collaborazione per il periodo 2014-2016 tra Regione e Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale Toscana (A.D.I.S.C.O.), Associazione Italiana per la Donazione di Organi tessuti e cellule Toscana (A.I.D.O.), Associazione Donatori Midollo Osseo TOSCANA (A.D.M.O.), Volontariato Italiano Trapiantati Epatici TOSCANA (V.I.T.E. Onlus), Associazione Nazionale EmoDializzati TOSCANA (A.N.E.D.), Associazione CardioTrapiantati Italiani Siena (A.C.T.I.), Associazione Italiana Donne Medico Firenze (A.I.D.M.), Associazione Toscana Trapianto di Organi Toscana (A.T.T.O.), Associazione Trapiantati Renali Siena (A.T.RE.S.) e Associazione Trapiantati Careggi Firenze (A.T.C.) per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura della donazione e al supporto delle persone trapiantate o in attesa di trapianto.
- Per lo sviluppo dell'Organizzazione Toscana Trapianti (O.T.T.) e per il progetto obiettivo sulla qualità delle donazioni di organi e tessuti, nel 2010-2013 sono stati impegnati 866 mila euro (quasi interamente pagati).
- Salute mentale: per iniziative finalizzate alla promozione e tutela della salute mentale, nel 2010-2013, sono stati impegnati 263 mila euro, pagati 206 mila, a favore delle Aziende sanitarie di Lucca e Viareggio; di questi 90 mila per il progetto "Screening per la valutazione dello sviluppo della comunicazione e della relazione".

#### Governo clinico delle attività

- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 3,5 milioni (quasi interamente pagati), per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla L 210/1992.

#### Politiche sociali

In ambito sociale, la Regione realizza interventi e servizi a favore di minori e famiglie, famiglie in difficoltà (sostegno alle famiglie numerose), giovani, detenuti e ex detenuti, persone vittime di violenza e di tratta. Le politiche sono rivolte a ridurre e rimuovere i fattori che possono provocare disagio ed esclusione sociale, al fine di favorire la piena affermazione dei percorsi di inclusione sociale e per il benessere delle persone. Per gli interventi in materia sociale, i percorsi realizzati dalla Regione si caratterizzano per una costante azione di raccordo, coordinamento e relazione con i soggetti territoriali che costituiscono la rete per la gestione, l'erogazione e il supporto alle prestazioni e agli interventi sociali e socio-sanitari: Comuni, Società della salute, Aziende sanitarie e Ospedaliere, Province, Terzo settore e associazionismo, Associazioni datoriali, FF.OO., Procure, Prefetture e Tribunali.

#### Sistema regionale dei servizi sociali

L'insieme degli interventi in materia è stato realizzato in questi anni attraverso una serie di azioni coordinate nell'ambito del Piano integrato sociale regionale (PISR). In particolare, per quanto riguarda la politica della Regione in materia di contrasto alla povertà, disuguaglianze, inclusione sociale.

- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 13,4 milioni (pagati 11,1) destinati alle Zone distretto della provincia di Lucca per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Approvato, nel settembre 2013, lo schema di Accordo di Collaborazione fra Regione e Caritas Delegazione regionale toscana per la realizzazione di azioni su percorsi innovativi nell'area povertà ed

esclusione sociale funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche socio-sanitarie nel territorio regionale.

- Approvato, nel luglio 2014, integrazione del precedente accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI Toscana del 2013, il "Programma di accompagnamento alle trasformazioni delle reti di servizio in materia sociosanitaria e socioassistenziale – Azioni in materia sociale. Annualità 2014 – 2015".
- Approvato, nel novembre 2013 un protocollo di intesa tra Regione e tutte le Province per lo sviluppo e consolidamento della rete dell'osservatorio sociale regionale e degli osservatori sociali provinciali; i soggetti firmatari si impegnano a predisporre, realizzare e monitorare annualmente un piano di lavoro concertato con riferimento alle aree tematiche individuate dal nomenclatore delle prestazioni sociali.

#### Politiche per la famiglia

La Regione promuove interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, attraverso contributi annuali o una tantum in particolare per le famiglie numerose o con figli disabili. Confermata fino al 31/12/2014 l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per prestazioni di specialistica ambulatoriale per i lavoratori disoccupati dal 1/1/2009, in cassa integrazione e mobilità.

- Approvato nel luglio 2013 lo schema tipo di convenzione tra Regione e soggetti del terzo settore per la realizzazione del progetto di inclusione sociale e lotta alla povertà; impegnati 418 mila euro (pagati 343 mila).
- Nell'agosto 2013 è stata approvata la LR 45 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto al disagio sociale. La Regione con l'attuazione di questa legge ha inteso integrare ed implementare il sistema già attivo di interventi sociali volto a promuovere e garantire diritti di cittadinanza e qualità della vita. Nel 2013-2014 impegnati 1,4 milioni (quasi interamente pagati), di cui 185 mila euro per i disabili (numero contributi 264) e 460 mila euro per i nuovi nati (numero contributi 657). Il numero dei contributi liquidati per le famiglie numerose è stato 244. Per quanto riguarda i lavoratori che hanno fatto domanda per accedere alle misure di microcredito nella provincia di Lucca sono stati 23 per un importo deliberato da Fidi di 69 mila euro.
- Quale rimborso alle aziende di trasporto che operano nel territorio della provincia di Lucca per il rilascio dei titoli agevolati di viaggio a favore di particolari categorie sociali nel 2010-2014 sono stati impegnati e interamente pagati 651 mila euro.
- A gennaio 2011 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana, per la progettazione e la realizzazione di azioni di sostegno a valere sui servizi e gli interventi erogati dai comuni nei confronti delle famiglie con quattro o più figli. In tale ambito è stato approvato il progetto regionale "Famiglia numerosa, servizi più leggeri" per il quale nel 2011-2014 sono stati complessivamente impegnati e pagati 391 mila euro per la provincia di Lucca.

#### Politiche giovanili

- Nel 2010-2014 impegnati 936 mila euro (pagati 731 mila) nell'ambito sia dell'accordo, firmato nel 2011, tra Regione e Dipartimento della gioventù in tema di politiche giovanili denominato "Giovani autonomi costruiscono la Toscana" sia dell'APQ "Sviluppo delle politiche giovanili della Regione" per interventi per promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale.
- Sulla base di un Accordo di collaborazione sottoscritto tra Ministero della Salute e Regione, sta per partire in Toscana "SOCIAL NET SKILLS – Promozione del benessere nei contesti scolastici, del divertimento notturno e sui social network tramite percorsi di intervento sul web e sul territorio" (servizio pubblico gratuito di sostegno psicologico basato su un social network rivolto ad adolescenti e gestito da adolescenti), un progetto biennale interregionale, di cui la Toscana è capofila, finanziato dal Ministero della Salute con 400 mila euro. Per la Toscana sono coinvolte l'Azienda sanitaria di Viareggio (impegnati 260 mila euro – pagati 182 mila) e la Società della Salute di Firenze.

#### Politiche per l'immigrazione

Con riferimento al Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009), si sono attuati interventi per aiuto a donne e minori in condizioni di fragilità e per la promozione del lavoro di cura delle assistenti familiari.

- In attuazione dell'Accordo fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione sottoscritto nel 2011, a dicembre 2012 è stato approvato il progetto "Lingua e cittadinanza 2012-2013" finalizzato a promuovere un programma di interventi per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana in favore di cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia.

- A maggio 2011 è stato approvato il progetto “ReTe e Cittadinanza, la Regione Toscana orienta/forma i cittadini di Paesi terzi”, che si sviluppa con il partenariato di Province, UNCEM e Università per Stranieri di Siena, per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte dei cittadini di paesi terzi.
- Firmato a luglio 2014 il protocollo di intesa tra Regione e Prefettura di Firenze per la realizzazione di interventi di accoglienza atti a far fronte al flusso straordinario di cittadini extracomunitari.  
Ad agosto 2014 è stato approvato lo schema di Convenzione per la messa a disposizione di immobili da destinare a prima accoglienza dei cittadini stranieri extracomunitari richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio nazionale.

#### Altri interventi in materia sociale

Approvati alcuni progetti per infrastrutture sociali nell'ambito dei PIUSS (POR CREO FESR 2007-2013) e del programma straordinario degli investimenti. I progetti si riferiscono a centri diurni per handicap, centri servizi, polifunzionali, di accoglienza, laboratori, comunità per minori, etc..

- Nell'ambito della “Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile” nel settore del sociale (fondi FESR) sono stati finanziati 10 progetti (di cui 9 rientrano nei PIUSS) per un costo complessivo di 18,5 milioni – risorse regionali 5,9 milioni; nel comune di Viareggio sono stati finanziati 9 progetti per centri diurni, RSA e comunità a dimensione familiare per un costo complessivo totale di 16,6 milioni.
- È stato approvato (febbraio 2012) il Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009). Durante il percorso di elaborazione della proposta di piano, da aprile a giugno 2011, Regione, ANCI e UPI Toscana hanno organizzato un ciclo di 13 incontri pubblici nelle province, aperti ai rappresentanti degli enti locali, dell'associazionismo straniero e autoctono.
- I programmi Strutture innovative per il sociale e Strutture per il sociale 2008, inseriti nel Programma straordinario degli investimenti della Regione, hanno finanziato 82 progetti (la maggior parte conclusi) per un investimento complessivo di 32,5 milioni (risorse regionali impegnate 10 milioni): il programma mira a riqualificare e potenziare i servizi alla persona in zone di particolare disagio sociale, in aree rurali svantaggiate o di degrado urbano. Tra questi il progetto Villaggio della solidarietà a Viareggio (2,1 milioni l'investimento, concluso), la riqualificazione del servizio residenziale Pio Istituto Campana nel comune di Seravezza (1,9 milioni, in corso di realizzazione) e il progetto “Accoglienza senza fissa dimora/struttura emergenze” del comune di Viareggio (1,7 milioni, concluso). A febbraio 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione 2009-2010 che prevede per la provincia ulteriori 20 progetti per un investimento di 4,5 milioni (1,2 milioni le risorse regionali).
- Per sostenere ulteriori interventi in applicazione del PISR 2007-2010, in materia di investimenti sociali, a settembre 2010 è stato approvato il parco progetti di interventi socio-sanitari di interesse regionale proposti da soggetti pubblici da realizzarsi nel triennio 2010-2012; a luglio 2011 sono stati attivati ulteriori interventi: 35,4 milioni l'investimento complessivo, 12,2 milioni il contributo concesso. Per la provincia di Lucca sono stati approvati 9 progetti: della Provincia (2), dell'Azienda sanitaria di Viareggio, dei Comuni di Lucca, Minucciano, Montecarlo, Pietrasanta, Seravezza e Viareggio (investimento 7,4 milioni, 968 mila euro il contributo impegnato e quasi interamente pagato).
- A dicembre 2012 sono stati approvati 16 progetti, proposti da soggetti pubblici, in materia di investimenti sociali in continuità con il PISR 2007-2010, (prorogato dalla LR 66/2011); 2,2 milioni le risorse assegnate per il 2012-2013 per un costo totale degli interventi di 7,9 milioni. Gli interventi, a sostegno alle fasce deboli della popolazione, sono rivolte in particolare a minori, disabili, anziani, persone con problematiche psico-sociali, immigrati, giovani e famiglie; i progetti approvati per i Comuni di Montecarlo, Seravezza e Viareggio sono tre (2,9 milioni il costo e 253 mila euro il contributo impegnato e pagato).

#### Sport

Nel 2012 è stato approvato dal Consiglio il nuovo Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e motorio-ricreative 2012-2015; il Piano intende sviluppare ulteriormente i principi e gli obiettivi individuati dai tre precedenti piani: promuovere la consapevolezza dell'importanza dei benefici dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute.

- Complessivamente nel settore dello sport, nel 2010-2014, sono stati impegnati 908 mila euro, (558 mila pagati quasi interamente a favore di enti locali), di cui 590 mila euro (pagati 328 mila) per spese di investimento. Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani, al complesso delle attività motorie miranti al benessere psico-fisico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo.

- Nei finanziamenti sopra descritti sono ricomprese anche le risorse (relative al 2010-2014) del programma Impiantistica sportiva (Programma straordinario degli investimenti della Regione), che per la Provincia di Lucca finanziano 8 progetti, tutti terminati, per un investimento complessivo di 593 mila euro (risorse regionali 314 mila); i comuni interessati sono: Careggine, San Romano in Garfagnana, Pieve Fosciana, Forte dei Marmi, Montecarlo, Castiglione di Garfagnana e Castelnuovo di Garfagnana.

#### Tutela del consumatore

- Firmato a febbraio 2014 l'Accordo tra Regione, ANCI Toscana ed Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco regionale per il recepimento e l'attuazione delle linee guida in materia di disposizioni che gli Enti locali devono applicare nella stipula dei contratti di servizio al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni di servizio.

#### Politiche abitative

- Sostegno della locazione: nel 2010-2013 sono stati impegnati 5,6 milioni (tutti liquidati) del fondo per l'integrazione del canone nel territorio della provincia di Lucca. Nell'ambito della misura straordinaria attivata dalla Giunta a dicembre 2011 per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità, tra il 2011 e il 2013 sono stati impegnati oltre 1,1 milioni (tutti liquidati) per il LODE di Lucca. A dicembre 2014 la Giunta ripartito altri 4 milioni del fondo regionale, 370 mila euro per il LODE di Lucca.

A novembre 2014 la Giunta ha ripartito le risorse del Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. 102/2013, convertito dalla L. 124/2013), 2,2 milioni; per il territorio della provincia di Lucca sono disponibili 200 mila euro.

- Autonomia abitativa dei giovani: nell'ambito del Progetto GiovaniSi sono stati impegnato 887 mila euro (585 mila euro liquidati).
- Contributi per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio esistente. Sono stati impegnati 156 mila euro (88 mila liquidati): 31 mila euro a Camporgiano, 11 mila a Castiglione di Garfagnana, 10,5 mila a Fabbriche di Vallico, 11 mila a Fosciandora, 11 mila a Molazzana, 10 mila a Piazza al Serchio, 11 mila a Sillano, 30,5 mila a Vergemoli, 30 mila a Villa Collemandina.
- Piano nazionale di edilizia abitativa: a febbraio 2011 è stato approvato il piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale. Sono stati scelti 2 tipi di intervento: incremento alloggi ERP (per i Comuni sotto i 30 mila abitanti) e programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale che include ERP, alloggi a canone sostenibile, edilizia libera, co-housing e servizi e attrezzature (per i Comuni oltre i 30 mila abitanti). A ottobre 2011 è stato firmato l'Accordo di programma tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione degli interventi; è iniziata la fase attuativa dei progetti (ottobre 2011), sono state firmate le convenzioni con i Comuni ammessi al finanziamento (luglio 2012) e sono stati approvati i criteri per rimodulare il piano coordinato degli interventi regionali (agosto 2012).

Il piano per il lode di Lucca prevede gli interventi proposti dal Comune di Coreglia Antelminelli e dal Comune di Camaiore, per un contributo di quasi 5,2 milioni: a settembre 2013 sono stati impegnati 540 mila euro (liquidati; finanziamento regionale e statale di 1,1 milione; costo 2 milioni) per 7 alloggi nel Comune di Coreglia Antelminelli (i lavori sono iniziati).

- Nell'ambito del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" (accordo di programma del marzo 2011 con lo Stato) è partita la fase attuativa dei progetti (ottobre 2011) con la firma delle convenzioni con i Comuni che hanno ottenuto l'approvazione dei progetti. Sono stati finanziati 5 programmi di riqualificazione con un contributo di 20,8 milioni (4,8 regionali, 16 statali), cui si aggiungono altre risorse comunali. Nel territorio della provincia di Lucca è stato approvato il progetto di recupero della frazione Valventosa del Comune di Seravezza, che prevede la realizzazione di 12 alloggi ERP e opere di urbanizzazione secondaria (attrezzature pubbliche e servizi) con un contributo Stato/Regione di oltre 2,7 milioni (costo totale 3,2 milioni); Tra il 2012 e il 2013 sono stati impegnati 1,7 milioni (941 mila euro liquidati): a ottobre 2012 sono stati impegnati 1,1 milioni (liquidati 650 mila euro; costo totale 2,5 milioni) per 12 alloggi ERP e urbanizzazioni; a marzo 2013 sono stati impegnati 583 mila euro (liquidati 292 mila euro; costo totale 681 mila euro) per un intervento di urbanizzazione secondaria.
- Programmi integrati (art. 16 della L. 179/92): nel 2013-2014 sono stati impegnati 252 mila euro (197 mila euro liquidati) a saldo degli impegni precedentemente assunti (283 mila euro) per 18 alloggi a Viareggio (costo 2,1 milioni).
- Nell'ambito delle misure straordinarie del 2009 per il contenimento del disagio abitativo, con cui la Regione ha anticipato le risorse per l'attuazione del programma straordinario di edilizia residenziale

pubblica (ex art.21 DL 159/2007 convertito dalla L 222/2007), a marzo 2010 sono stati impegnati 1,5 milioni (liquidati 1,2 milioni) per costruire 16 alloggi nel Comune di Viareggio (LU).

- È proseguita l'attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009: sono stati impegnati 8,9 milioni (8,8 milioni liquidati).

Nell'ambito della misura di ripristino e riqualificazione del patrimonio ERP sono stati impegnati 2,1 milioni per 55 alloggi: 20 a Lucca e gli altri 35 a Altopascio, Bagni di Lucca, Camaiore, Camporgiano, Capannori, Castelnuovo Garfagnana, Fabbriche di Vallico, Pieve Fosciana, Porcari, Minucciano, Piazza al Serchio, Seravezza, Villa Collemandina, Massarosa, Pietrasanta, Viareggio.

Nell'ambito degli interventi di sviluppo e qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale sono stati impegnati 6,2 milioni (6,1 milioni liquidati): 1,6 milioni per 16 alloggi a Lucca, 200 mila euro per 2 alloggi a Barga, 983 mila euro per 9 alloggi nel Comune di Capannori, 379 mila euro per 3 alloggi nel Comune di Galliciano, 255 mila euro per 3 alloggi nel Comune di Camaiore, 1,2 milioni per 20 alloggi a Viareggio, 192 mila euro per 3 alloggi nel Comune di Seravezza, 1,3 milioni per 16 alloggi nel Comune di Lucca.

Nell'ambito della misura che prevede il concorso alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale destinati alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni, sono stati impegnati 613 mila euro (519 mila liquidati) per realizzare 11 alloggi nel Comune di Lucca.

Nell'ambito della misura che prevede contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati sono stati impegnati 74 mila euro (58 mila liquidati): 40 mila euro (24 mila liquidati) per l'acquisto ed il recupero di un alloggio nel Comune di San Romano in Garfagnana e 34 mila (liquidati) per un alloggio nel Comune di Pieve a Fosciana.

Nell'ambito della misura che prevede la progettazione e l'attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea, a luglio 2013 la Giunta ha approvato le graduatorie del bando della bioedilizia da 15 milioni; è stato ammesso a finanziamento un intervento (da 1,1 milioni) di co-housing secondo tecniche di bioarchitettura e bioedilizia a Capannori.

- Nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione, a dicembre 2010 Regione, Provincia, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Fondazione Casa Lucca hanno firmato un protocollo di intesa per definire il progetto di housing sociale "Per una rete dell'alloggio sociale a Lucca"; le parti si sono impegnate ad individuare, nel territorio della provincia di Lucca, immobili da acquistare o da assoggettare ad intervento di recupero per realizzare abitazioni in affitto a prezzi concordati e sostenibili e come alloggi di transizione.

A dicembre 2011 la Giunta ha approvato la proposta, che prevede un progetto sperimentale di realizzazione di alloggi da destinare alla locazione a canone sostenibile e di transizione. Le fasi attuative previste dal progetto sono 3: le prime due consistono nell'acquisto di 63 alloggi (con 4,1 milioni) a Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Massarosa, Porcari e Viareggio da destinare alla locazione a canone sostenibile. La terza fase consiste nella realizzazione o ristrutturazione di altri 67 alloggi. A dicembre 2011 sono stati impegnati 2,5 milioni (liquidati) per acquistare 41 alloggi previsti dalla prima fase; a luglio 2014 sono stati impegnati 1,6 milioni per acquistare i 22 alloggi previsti dalla seconda fase.

A febbraio 2014 è stato firmato un altro protocollo per Lucca, Pietrasanta e Castelnuovo Garfagnana che prevede la costituzione di un gruppo tecnico per predisporre una proposta di intervento, è prevista la realizzazione di 12 nuovi alloggi a Pietrasanta e di 8 a S. Anna, località Piagetta, a Lucca. A Castelnuovo Garfagnana è previsto un progetto sperimentale di 12 alloggi housing sociale.

- A novembre 2011 sono stati approvati gli indirizzi operativi, i criteri, le modalità per la "Sperimentazione di modalità innovative negli interventi di abbattimento barriere architettoniche in edifici di edilizia residenziale di proprietà pubblica". A luglio 2012 sono stati impegnati 138 mila euro (liquidati 69 mila euro) per il LODE di Lucca.
- A ottobre 2013 la Regione Toscana ha destinato 10 milioni per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale; a novembre sono stati impegnati 482 mila euro (liquidati) per il LODE di Lucca.
- Per potenziare l'offerta di edilizia sociale, a settembre 2014 la Giunta ha inoltre approvato le linee guida sulle modalità di acquisto di complessi immobiliari inutilizzati e/o riconvertibili (nuovi o integralmente recuperati, immediatamente utilizzabili; immobili che con limitate opere di riadattamento possono essere destinati in tempi brevi all'edilizia residenziale pubblica; immobili non destinati alla residenza, che con il

cambiamento di destinazione d'uso e limitate opere di adattamento/riadattamento possono essere destinati in tempi brevi all'edilizia residenziale pubblica).

- A marzo 2012 Regione, Confederazioni regionali CGIL, CISL e UIL e Organizzazioni Sindacali SUNIA, SICET, UNIAT, UNIONE INQUILINI della Toscana hanno firmato un protocollo d'intesa con cui si impegnano a sostenere lo sviluppo e il potenziamento del sistema di edilizia residenziale pubblica.

## GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA

### Politiche delle attività internazionali

- Programma Italia Francia marittimo
  - Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2007-2013, la Regione Toscana è capofila per alcuni progetti del Programma:
    - Progetto 3 I: finalizzato a creare nell'area di cooperazione la base per una futura infrastruttura informativa per la mobilità, che faciliti gli spostamenti delle persone in una forte logica di integrazione e intermodalità. Il finanziamento totale ammonta a 1,5 milioni.
    - Progetto strategico 3 I plus: promuove l'accessibilità territoriale delle aree interessate attraverso servizi di infomobilità per il trasporto intermodale interregionale di tutte le persone (cittadini/utenti generici), la gestione in tempo reale delle informazioni di mobilità ed i servizi a valore aggiunto basati sulla localizzazione. Il finanziamento totale ammonta a 6 milioni.
    - Progetto MOMAR: finalizzato alla creazione di un sistema integrato per il monitoraggio e il controllo dell'ambiente marino. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
    - Progetto SICOMAR: finalizzato ad affrontare il tema della sicurezza e della qualità ambientale nell'ambiente marino transfrontaliero. Il finanziamento totale ammonta a 1,6 milioni.
    - Sempre nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo" l'ARPAT è capofila per il progetto GIONHA finalizzato alla tutela e valorizzazione della risorsa marina transfrontaliera di particolare pregio naturalistico e alla sensibilizzazione alle tematiche ambientali di salvaguardia degli habitat marini che sostengono l'area del Santuario Pelagos. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
  - Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2007-2013, la Provincia di Lucca è capofila per cinque progetti del Programma:
    - Progetto MISTRAL: finalizzato a migliorare l'intensità e la qualità delle relazioni tra le Imprese della Filiera della Nautica da Diporto, i Porti, i Diportisti e l'indotto turistico per creare un Polo di Competitività della Nautica da diporto dell'Alto Mediterraneo. Il finanziamento totale ammonta a 1,7 milioni.
    - Progetto MISTRAL+: che si pone l'obiettivo di capitalizzare i risultati conseguiti attraverso il progetto MISTRAL nel settore della nautica da diporto. Il finanziamento totale ammonta a 1,8 milioni.
    - Progetto BIOMASS: in tema di politiche e strumenti per la valorizzazione delle biomasse come fonte di energia rinnovabile Il finanziamento totale ammonta 1,8 milioni.
    - Progetto BONESPRIT: finalizzato alla valorizzazione del patrimonio napoleonico appartenente alle regioni transfrontaliere. Il finanziamento totale ammonta a 1,4 milioni.
    - Progetto LOSE: in tema di logistica e sicurezza del trasporto merci. Il finanziamento totale ammonta a 1,8 milioni.

Sempre nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", altri due progetti interessano la zona lucchese:

- Progetto LIBER.A.MARE (con capofila l'IPPSAR – istituto alberghiero di Viareggio) finalizzato a promuovere la valorizzazione congiunta delle risorse naturali e di quelle culturali, al fine di potenziare la cultura e la formazione nel campo della sostenibilità. Il finanziamento totale ammonta a 100 mila euro.
- Progetto ACTI.VE (con capofila il Comune di Capannori) il cui obiettivo è di creare una rete istituzionale per promuovere e capitalizzare le esperienze di best practices delle Agende 21 dell'area di cooperazione e creare un Piano d'azione transfrontaliero per lo sviluppo sostenibile dell'area. Il finanziamento totale ammonta a 800 mila euro.

Programmazione europea 2014-2020: a fine agosto 2014 approvata dalla Giunta regionale la proposta del nuovo PO Italia Francia marittimo. Il programma prosegue il suo impegno a supporto della cooperazione tra le regioni del Nord del Mare Tirreno coinvolgendo regioni di 2 Stati Membri (Francia e Italia): la Corsica, la Sardegna, la Liguria e le 5 province della costa Toscana, come nel precedente periodo, alle quali si aggiungeranno i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati in Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA). Il programma verrà finanziato con 169,7 mln del FESR ai quali si aggiungeranno i fondi nazionali e si propone di intervenire prioritariamente, anche se non esclusivamente, sul tema del mare: tra gli obiettivi tematici troviamo la competitività delle imprese e la promozione dell'occupazione, la messa in sicurezza del territorio, la tutela dell'ambiente, la promozione del trasporto sostenibile. Si articolerà in 4 Assi: 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere, 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi, 3 - Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali, 4 - Aumento delle opportunità di lavoro e di inserimento attraverso l'attività economica (interventi a valere su tutto il territorio regionale).

#### Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza, semplificazione ed efficienza PA

- Per il potenziamento e diffusione delle infrastrutture in banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del Digital Divide di II livello, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Lucca è stato attivato il progetto denominato "Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Lucca" per un finanziamento di circa 2,8 milioni (877 mila euro le risorse della Regione).
- Per attività riguardanti infrastrutturazione e servizi VOIP e multivideoconferenza nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 in provincia di Lucca sono stati attivati 9 progetti per un finanziamento di 845 mila euro (501 mila euro le risorse della Regione).
- A novembre 2014 è stato approvato l'Accordo di programma da sottoscrivere tra Regione e MISE per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio della Toscana: le risorse finanziarie per l'intera Regione ammontano a complessivi 14,8 milioni (di cui 14,3 di risorse POR Regionale FESR e FEASR 2014-2020 e 506 mila euro di fondi regionali).
- Digitale terrestre: approvato a luglio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana volto ad attivare ogni forma di collaborazione idonea a fornire un valido supporto ed un'efficace assistenza ai soggetti presenti in Toscana, in particolare agli appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per il superamento delle difficoltà tecniche connesse al passaggio al digitale terrestre. Ad ottobre 2011 è stato firmato un analogo protocollo d'intesa tra Regione, Confartigianato Imprese Toscana, CNA Toscana, FNA Federamministratori Toscana, ANACI Toscana ed Associazioni di Consumatori -Utenti.

A settembre 2011 è stata approvata la LR 46 contenente misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre. In questo ambito a novembre 2011 è stato firmato l'accordo tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per l'attivazione di Punti Digitali in tutti i comuni come sostegno alla popolazione per il passaggio al digitale terrestre. Inoltre, ad aprile 2012 sono stati stanziati, per l'intera regione, 2,5 milioni con il POR CReO FESR 2007-2013 per le PMI titolari di emittenti televisive locali per gli investimenti finalizzati alla transizione a questa tecnologia.

- Firmato a dicembre 2011 il protocollo d'intesa fra Regione ed ANCI Toscana finalizzato al coordinamento delle iniziative nei settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, per lo sviluppo della Società dell'Informazione e della conoscenza, impegnandosi a sviluppare iniziative congiunte, con riferimento al sistema della PA toscana e con particolare attenzione ai comuni di piccole dimensioni territoriali.
- Approvato dal Consiglio regionale a dicembre 2012 il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015; il complesso delle risorse attivabili ammonta, nel quadriennio, a 128,9 milioni per l'intero territorio regionale (il quadro complessivo delle risorse finanziarie comprende sia le risorse destinate allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e della società dell'informazione presso gli enti locali, le pubbliche amministrazioni in genere e i privati cittadini, sia le risorse dedicate al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche regionali). Per l'attuazione del Programma nel 2012-2014 sono stati impegnati 100,6 milioni.
- Nell'ambito del PIS semplificazione, firmato a ottobre 2013 l'Accordo tra Regione, INAIL, INPS e parti sociali per la semplificazione dell'accesso ai dati in materia di regolarità contributiva previdenziale. In tale ambito, ad aprile 2014 è stata presentata la novità del Durc (la dichiarazione che certifica che un'azienda

paga regolarmente i contributi dei propri lavoratori) online, al quale sarà possibile accedere da parte delle amministrazioni pubbliche su una piattaforma sicura e condivisa, risparmiando in media 2 mesi di tempo su contratti e appalti.

- Approvato ad agosto 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e UNCEM Toscana finalizzato al coordinamento delle azioni relative ai settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa e per lo sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza.
- Per la realizzazione delle edizioni 2010-2014 della manifestazione denominata "Dire & Fare" – Rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione", che si propone di informare i cittadini sui principali servizi attivati dalle Amministrazioni locali, documentare e confrontare esperienze innovative e promuovere le migliori pratiche del governo locale, sono stati impegnati complessivi 1,2 milioni (pagato 1 milione) a favore di ANCI Toscana.

#### Attività istituzionali e rapporti con gli EELL

- Impegnati, nel 2010-2014, 35,2 milioni (pagati 31) a favore di vari Enti locali lucchesi quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale, per l'esercizio associato di funzioni comunali e quali contributi alle Unioni di comuni.
- Interventi per i piccoli comuni: impegnati e pagati, nel 2010-2013, 2 milioni a favore di vari Comuni della provincia di Lucca quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Da segnalare che, nel 2010-2013, sono state accolte le richieste presentate dai Comuni di Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Minucciano e Villa Basilica per l'accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi da parte di Comuni che risultano con valori del disagio superiori alla media regionale (impegnati 462 mila euro, di cui 345 mila pagati).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 68 che detta norme sul sistema delle autonomie in Toscana, definendo gli strumenti per la cooperazione finanziaria e l'attuazione della legislazione statale sull'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni, per il riordino di enti e per lo sviluppo delle politiche in favore dei territori montani e disagiati, anche insulari. Tra le altre cose la legge suddivide il territorio toscano in ambiti di dimensione territoriale nei quali sono compresi i territori dei comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali. Stabilisce inoltre i principi generali della cooperazione finanziaria tra la Regione e gli enti locali, prevede l'istituzione del sistema informativo sulla finanza degli enti locali (SIFAL) e del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio, detta la nuova disciplina del patto di stabilità territoriale.
- Nell'ambito delle politiche volte alla costituzione sia di Unioni di Comuni che di nuovi Comuni per fusione di quelli esistenti si segnala:
  - Sono state dichiarate estinte, rispettivamente a far data dal 31 dicembre 2011 e dal 10 gennaio 2012, le Comunità montane Media Valle del Serchio e Garfagnana ed è stato preso atto della costituzione della "Unione dei Comuni Media Valle del Serchio" (formata dai comuni di Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli e Fabbriche di Vallico) e della "Unione Comuni Garfagnana" (formata dai comuni di Camporgiano, Careggine, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vergemoli e Villa Collemantina) e dell'insediamento dei relativi organi.
  - Il 21 e 22 aprile 2013, nei comuni di Fabbriche di Vallico e Vergemoli, si è tenuto il referendum consultivo sull'istituzione del nuovo Comune di Fabbriche di Vergemoli: ha votato il 48,7% degli aventi diritto che si è espresso a favore dell'istituzione del nuovo Comune. Con LR 43/2013 è stato istituito il nuovo Comune a far data dall'1/1/2014.
  - Si è tenuto il 6 e 7 ottobre 2013 il referendum consultivo per l'istituzione del Comune di Borgo a Mozzano Pescaglia per fusione dei Comuni di Borgo a Mozzano e Pescaglia: a Pescaglia ha vinto il no, mentre a Borgo a Mozzano ha prevalso il sì, quindi la fusione non è stata effettuata.
  - Si è tenuto i giorni 26 e 27 ottobre 2014 il referendum consultivo per l'istituzione del Comune di Sillano Giuncugnano per fusione dei Comuni di Sillano e di Giuncugnano: ha prevalso la scelta favorevole all'istituzione del nuovo Comune. Con LR 71/2014 è stato istituito il nuovo Comune a far data dall'1/1/2015.
- Firmato a settembre 2012 il protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per svolgere un'attività di supporto ai Comuni del territorio e alle loro forme aggregate finalizzata alla qualificazione del personale degli enti, alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure di gara ed alla riduzione dei tempi e

della spesa per la loro effettuazione.

- Firmato a luglio 2014 il protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana, UPI Toscana e Organizzazioni sindacali regionali che istituisce un tavolo permanente di confronto e monitoraggio delle funzioni e del personale coinvolto nel processo di riordino istituzionale previsto dalla L. 56/2014 (riguardante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni").
- Sicurezza: nell'ambito degli interventi in materia di politiche locali per la sicurezza, nel 2010 sono stati impegnati e pagati 110 mila euro a favore di vari Comuni lucchesi. Sono stati inoltre impegnati e pagati 20 mila euro a favore della Provincia nell'ambito del protocollo di intesa per la promozione di attività di documentazione, informazione, osservazione, ricerca, diffusione degli atti di collaborazione istituzionale e supporto agli interventi dei Comuni.
- Mondiali di ciclismo 2013
  - Nell'ambito dell'organizzazione dei Mondiali di ciclismo 2013 ripartite le risorse regionali tra le stazioni appaltanti individuate nel protocollo d'intesa sottoscritto in data 17 gennaio 2012 propedeutico alla stipula dell'accordo di programma per la realizzazione di lavori sui percorsi stradali individuati per lo svolgimento delle gare, sono stati stanziati 20 milioni di euro. Inoltre sono state approvate le finalità dell'accordo di programma tra Regione, Province di Firenze, Lucca, Pistoia e Prato, Comuni di Fiesole, Firenze, Lucca, Montecatini Terme e Pistoia per la realizzazione di interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza sui percorsi stradali individuati per lo svolgimento dei campionati. Nell'aprile 2013 approvato lo schema di atto integrativo dell'accordo di programma Regione Toscana, Province di Firenze, Lucca, Pistoia e Prato, Comuni di Fiesole, Firenze, Lucca, Montecatini Terme e Pistoia per la realizzazione di interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza sui percorsi stradali individuati per lo svolgimento dei campionati mondiali di ciclismo in toscana nel 2013. Nell'ambito del programma "Mondiali di ciclismo 2013" gli interventi nella provincia di Lucca sono stati 9 per un costo complessivo di circa 4,9 milioni.
  - Nel dicembre 2012 assegnati 150 mila euro quale contributo per lo svolgimento di iniziative di accompagnamento ai mondiali di ciclismo.

#### Tributi e finanza regionale

- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2010-2014 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a complessivi 38,8 milioni per vari Comuni lucchesi (31,1 milioni) e per la Provincia di Lucca (7,7 milioni).
- A dicembre 2011 è stato dato avvio al PIS "Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica", che ha come obiettivo finale il recupero delle entrate fiscali e contributive di tutte le amministrazioni impositrici presenti sul territorio regionale, sia per sostenere il livello dei servizi pubblici complessivi, sia per avviare interventi selettivi di riduzione della pressione fiscale a sostegno degli investimenti produttivi.  
Tra le attività di contrasto svolte in questi anni si segnala:
  - A dicembre 2010 presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione del protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per la realizzazione, il dispiegamento e l'avvio del sistema informativo catasto e fiscalità in Toscana, che si basa su prodotti, componenti e sistemi informativi realizzati nell'ambito del programma "ELISA", quale strumento condiviso ai fini del contrasto dell'evasione fiscale e della partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali e regionali gestiti dall'agenzia delle entrate. Ad aprile 2011 è stato approvato lo schema di convenzione per l'adesione dei Comuni al sistema informativo: complessivamente, per la realizzazione di questo progetto la Regione ha destinato 3,6 milioni.
  - A febbraio 2012 è stato approvato lo schema di intesa tra Regione ed UPI Toscana per la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto un nuovo modello organizzativo di gestione integrata dell'imposta provinciale di trascrizione e dell'imposta provinciale sulla RC auto con la tassa automobilistica regionale.
  - A luglio 2012 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Comuni aderenti al sistema informativo catasto e fiscalità per disciplinare il rapporto di scambio delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, con l'obiettivo di potenziare le reciproche attività di ispezione e controllo di competenza.
  - A ottobre 2012 è stato approvato il Regolamento riguardante il sistema integrato di contrasto all'evasione fiscale; 3 le linee di intervento previste: gestioni associate, polizia locale ed altri progetti. Inoltre è prevista l'ottimizzazione dell'utilizzo del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del

territorio (progetto TosCA): verranno incrociati i dati su fisco, catasto e territorio provenienti da più banche dati per aiutare a scovare l'evasione.

- A settembre 2013 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana e IRPET per la realizzazione di attività di ricerca a supporto delle politiche di contrasto all'evasione della Regione e dei Comuni toscani.
- A ottobre 2013 è stata firmata l'Intesa quadro tra Regione e ANCI Toscana per la cooperazione in tema di fiscalità locale: al fine di costruire un "sistema toscano" per migliorare l'efficienza nella gestione delle entrate locali investendo nel potenziamento delle capacità di controllo e gestione della filiera tributaria, si vuol porre in essere un modello di governance della fiscalità locale che consenta di migliorare il rapporto con i contribuenti e al tempo stesso offra agli enti locali un'adeguata strumentazione della gestione del servizio entrate, promuovendone e potenziandone il profilo pubblico.

In tale ambito, a maggio 2014 è stato approvato lo schema di accordo attuativo: gli interventi prevedono la rimodulazione ampliativa delle azioni a supporto del progetto TosCA, la costituzione dell'Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) e censimento delle unità immobiliari, la costituzione di una Anagrafe Tributaria Toscana di livello Regionale (ATTR) intesa come sistema informativo che, oltre a permettere gli scambi delle informazioni tra le banche dati degli enti locali e l'utilizzo di quelle della Regione Toscana, consenta anche a quest'ultima di attingere informazioni dal sistema stesso.

- Da segnalare l'impegno, nel 2012-2013, di 170 mila euro (pagati 87 mila) a favore di alcuni Comuni lucchesi per varie attività di contrasto all'evasione e all'illegalità economica.
- Firmato ad ottobre 2011 il protocollo di intesa tra Regione, associazioni degli Enti locali toscani, Unioncamere Toscana e sistema bancario per assicurare la liquidità alle imprese creditrici degli Enti locali toscani.
- Firmato a luglio 2014 il protocollo d'intesa tra Regione, ANCI Toscana e SACE FCT per agevolare lo smobilizzo e l'incasso dei crediti scaduti vantati nei confronti degli enti locali e del Sistema sanitario regionale dai soggetti del terzo settore per la fornitura di beni e servizi e per la concessione di contributi relativi a convenzioni opportunamente sottoscritte.

## Politiche per la montagna e servizi di prossimità

### Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

- Nel periodo 2010-2013 attraverso il Piano di indirizzo per le montagne toscane – risorse regionali, sono stati impegnati 2,2 milioni (1,1 pagati); il piano promuove la valorizzazione delle zone montane della regione ed individua le iniziative volte a favorire le condizioni e gli strumenti di sostegno delle politiche di ambito regionale per lo sviluppo delle zone montane.
- Per uno Sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale, nell'ambito APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale (sottoscritto nel 2003), teso a favorire sviluppo nel settore delle infrastrutture telematiche risultano terminati 4 progetti per un finanziamento totale di 703 mila euro, (693 mila i finanziamenti sul bilancio regionale). I progetti sono attuati nei comuni di Galliciano, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli e Fabbriche di Vallico, San Romano in Garfagnana.
- Approvato lo schema di protocollo d'intesa Regione, ANCI toscana e UNCEM toscana, per l'attivazione sperimentale dei punti "ecco fatto!" (nei comuni di Abbadia San Salvatore, Bagnone, Fabbriche di Vallico, Massa, Montemignaio, Monterotondo Marittimo, Pienza, Sambuca Pistoiese, Sestino e Vernio); il protocollo mira a promuovere il mantenimento di presidi di erogazione di servizi nei territori comunali nei quali siano stati chiusi gli uffici di servizio postale attraverso la promozione della costituzione, in via sperimentale e in collaborazione con le amministrazioni interessate, di Punti di erogazione di servizi denominati Punti "Ecco Fatto!".
- Nell'ottobre 2013 approvato un protocollo d'intesa tra Regione, INPS, ANCI e UNCEM per il potenziamento dei servizi telematici INPS al cittadino attraverso il supporto dei punti ecco fatto! La Regione porge particolare attenzione al proseguimento delle politiche di tutela delle popolazioni residenti nelle aree deboli impegnandosi per evitare un depauperamento delle dotazioni dei servizi in tali contesti territoriali. Inoltre sempre nel mese di ottobre aperti in alcuni comuni i punti "Ecco Fatto!" che rappresentano altrettanti punti di presidio della pubblica amministrazione nelle zone montane e collinari della Toscana e forniscono servizi ai cittadini, compresi i servizi che i privati non fanno più perché non sono più redditizi. I comuni della provincia di Lucca interessati all'iniziativa sono Bagni di Lucca, Capannori, Minucciano e Seravezza.

- Nel gennaio 2014 approvato un protocollo d'intesa tra Regione, ANCI Toscana e UNCEM Toscana per il consolidamento delle attività dei Punti Ecco Fatto. La Regione, l'ANCI Toscana e l'UNCEM Toscana si impegnano a supportare la promozione, il mantenimento e l'incremento di luoghi d'accesso a servizi erogati da soggetti pubblici e privati nei territori interessati da fenomeni di carenza o rarefazione di servizi di prossimità attraverso il consolidamento e lo sviluppo, in collaborazione con le amministrazioni comunali interessate, delle attività svolte nei Punti "Ecco Fatto!"

## Note di lettura delle tabelle

Le Tabelle in Appendice offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2010-2014, destinatari delle risorse, quadro dei programmi di investimento.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2010-2014, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

I dati finanziari sono al 30.06.2014 espressi, salvo diversa indicazione, in migliaia di euro.

La Tabella 1 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2010-2014 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi.

La Tabella 2 analizza i beneficiari dei finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2010-2014): Enti locali: Comuni, Unioni di Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali; Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali; Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università; Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici; Individui; Imprese; Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali).

La Tabella 3 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2010-2014, effettuati per le politiche regionali d'intervento suddivisi per fonte di finanziamento.

La Tabella 4 presenta le risorse attivate in questa legislatura per le varie politiche regionali di intervento.

Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

1. per il Piano di sviluppo rurale 2007/13 e per il Piano regionale agricolo e forestale 2012/15 sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;
2. per gli altri programmi comunitari 2007/13 (POR CReO FESR, POR CRO FSE, Italia-Francia marittimo) e per il PAR FAS 2007/13 sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);
3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2010 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione al singolo ambito provinciale è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sul territorio provinciale di riferimento.

Le risorse sono articolate per le singole politiche di spesa, individuate con riferimento alle Funzioni obiettivo del Bilancio regionale, e suddivise tra spese correnti e investimenti; le risorse di cui ai punti 1 e 2 sono state considerate come investimenti (in base a un criterio di larga prevalenza).

Non sono state considerate:

1. le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);
2. le risorse relative alle spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), per loro stessa natura non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.

L'allocazione delle risorse sul territorio della provincia è rappresentata con il seguente dettaglio:

- sono rappresentate in colonne distinte le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni con popolazione di almeno 20.000 abitanti;
- sono rappresentate nella colonna "Altri comuni della provincia" le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni della provincia con popolazione inferiore a 20.000 abitanti (oppure a interventi relativi all'intero territorio provinciale);
- sono rappresentate nella colonna "Altri comuni fuori provincia" le risorse impegnate a favore di beneficiari residenti fuori provincia, ma per interventi localizzati nell'ambito provinciale considerato.

La Tabella 5 presenta un'analisi di riepilogo dei grandi programmi di investimento della programmazione 2007-2013 (PAR FAS, POR CReO FESR, POR FSE, Italia-Francia Marittimo e Piano di Sviluppo Rurale), suddivisi per le politiche regionali d'intervento e per fonte di finanziamento.

Provincia di Lucca - Tab. 1 - Impegni per provincia/Area tematica/funzione obiettivo/Tipo di spesa/anno impegno

Area tematica/Funzioni obiettivo		2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	434	8	29	164	79	714
	Investimenti	20.328	14.689	9.225	4.694	20	48.956
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	1.205	1.039	79	101	0	2.423
	Investimenti	2.306	2.122	16	63	3.512	8.020
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	75	0	33	0	0	108
	Investimenti	1.355	585	1.588	2.776	0	6.303
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	41	0	0	0	0	41
	Investimenti	116	1.020	765	0	0	1.901
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	0	0	2	0	0	2
	Investimenti	209	0	595	12	0	816
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	11.176	16.213	10.980	13.817	4.386	56.573
	Investimenti	3.408	1.648	2.242	1.201	0	8.499
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	1.711	1.447	1.563	1.604	557	6.882
	Investimenti	6.022	2.945	836	2.194	324	12.322
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	1.110	1.005	1.185	703	356	4.359
	Investimenti	3.531	4.202	4.381	4.948	2.016	19.079
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	27.042	24.162	21.751	20.847	20.205	114.008
	Investimenti	392	90	80	72	0	634
Attività generali per il territorio	Corrente	32	110	224	24	0	391
	Investimenti	279	0	452	98	0	828
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	1.029	1.109	1.131	1.022	1.022	5.313
	Investimenti	4.147	2.904	1.031	379	185	8.645
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	790	476	285	247	88	1.887
	Investimenti	35.675	27.004	10.978	5.764	35	79.456
Attività generali per l'ambiente	Corrente	112	30	18	19	0	179
	Investimenti	250	0	0	0	0	250
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	3.614	6.415	3.241	2.685	111	16.066
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	2.082	1.970	2.093	2.098	858	9.100
	Investimenti	468	733	1.022	1.209	0	3.432
Sistema e strutture sociali	Corrente	214	241	156	68	7	686
	Investimenti	4.972	1.766	60	581	0	7.378
Servizi sociali	Corrente	31.516	31.470	9.575	10.486	4.645	87.692
	Investimenti	1.240	0	0	160	0	1.400
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	2.550	23.573	11.077	2.772	574	40.546
	Investimenti	8.604	61.575	42.315	30.462	0	142.956
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	546.696	559.236	529.560	469.348	284.624	2.389.464
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	5.424	7.715	16.142	3.557	187	33.025
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	86	81	89	40	23	318
	Investimenti	0	135	285	170	0	590
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	10.531	9.733	7.472	8.090	4.509	40.335
	Investimenti	2.523	2.399	2.508	494	0	7.924
Totale	Corrente	643.856	679.619	613.444	535.008	322.119	2.794.045
	Investimenti	99.439	130.233	81.620	57.961	6.204	375.457
Totale generale		743.295	809.851	695.063	592.969	328.323	3.169.502

Provincia di Lucca Tab. 2 - Pagamenti per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/Tipo di spesa, suddivisa per tipologia di beneficiari

Area tematica/Funzioni obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito
Competitività del sistema regionale e capitale umano									
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	583	96,3%	0,6%		3,0%			
	Investimenti	26.001	5,6%	83,8%			0,1%	10,4%	
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	2.423	87,3%	0,5%	1,7%	10,3%			0,2%
	Investimenti	4.506	98,6%	0,0%		1,2%			0,2%
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	108		30,8%		18,2%			51,0%
	Investimenti	895	63,4%	36,6%					
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	41							100,0%
	Investimenti	1.901							100,0%
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	2			100,0%				
	Investimenti	701		100,0%					
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	45.256	88,5%	0,0%	7,3%	0,6%	0,7%	2,9%	
	Investimenti	5.204	37,5%	62,5%					
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	5.957	18,0%	0,0%		80,4%		1,6%	
	Investimenti	7.146	10,4%	73,8%		15,8%			
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione									
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	3.393	100,0%						
	Investimenti	11.793	85,5%	4,2%	2,0%			8,2%	
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	99.015	90,1%			1,3%		8,7%	
	Investimenti	634	53,3%					46,7%	
Attività generali per il territorio	Corrente	260	95,1%			4,9%			
	Investimenti	250	32,9%	22,8%				44,4%	
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	4.289	0,1%	99,4%		0,1%		0,4%	
	Investimenti	4.633	39,4%	53,8%	0,9%		5,3%	0,6%	
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	1.708	52,1%	8,1%			1,4%	38,4%	
	Investimenti	44.306	31,3%	44,6%	15,3%		0,1%	8,7%	
Attività generali per l'ambiente	Corrente	179	81,9%	13,6%	3,7%	0,7%			
	Investimenti	250	100,0%						
Diritti di cittadinanza e coesione sociale									
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente								
	Investimenti	14.747	0,6%			20,3%	0,4%	78,7%	
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	8.595	70,8%	0,1%		0,1%	8,6%	20,4%	
	Investimenti	1.072	93,5%					6,5%	
Sistema e strutture sociali	Corrente	620	38,9%	16,9%		39,7%		4,5%	
	Investimenti	5.060	4,3%	94,5%		1,2%			
Servizi sociali	Corrente	81.069	10,8%	87,0%		0,4%	1,8%		
	Investimenti	1.100	96,4%	3,6%					
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	38.345		99,7%		0,3%		0,0%	
	Investimenti	88.006	1,1%	98,9%					
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	2.350.083		100,0%					
	Investimenti								
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	31.463	0,8%	98,0%	0,1%	0,1%	1,0%	0,1%	
	Investimenti								
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	229	29,1%	7,2%		58,5%		5,2%	
	Investimenti	330	100,0%						
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana									
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	34.847	99,1%	0,1%	0,4%	0,3%	0,0%	0,1%	0,0%
	Investimenti	5.932	100,0%						
Totale	Corrente	2.708.465	6,9%	92,1%	0,1%	0,3%	0,1%	0,5%	0,0%
	Investimenti	224.467	20,1%	65,0%	3,1%	1,9%	0,2%	9,6%	
Totale generale		2.932.932	7,9%	90,0%	0,4%	0,4%	0,1%	1,2%	0,0%

Provincia di Lucca Tab. 3 - Impegni per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per fonte di finanziamento

Area tematica/Funzioni obiettivo		Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	697		6		11	714
	Investimenti	11.977	15.308	20.075		1.595	48.956
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	2.140				283	2.423
	Investimenti	7.659				360	8.020
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	69				39	108
	Investimenti	1.052	5.251				6.303
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente					41	41
	Investimenti	116				1.785	1.901
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente					2	2
	Investimenti					816	816
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	15.285			24.302	16.985	56.573
	Investimenti	3.389	3.943	955		212	8.499
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	5.899				982	6.882
	Investimenti	3.711	3.561	5.050			12.322
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	4.359					4.359
	Investimenti	15.878	1.186			2.015	19.079
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	60.452				53.556	114.008
	Investimenti	338				296	634
Attività generali per il territorio	Corrente	269		122			391
	Investimenti	82		746			828
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	5.057				256	5.313
	Investimenti	3.543		4.884		218	8.645
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	1.509				378	1.887
	Investimenti	28.994	21.476	10.764		18.221	79.456
Attività generali per l'ambiente	Corrente	164		15			179
	Investimenti	250					250
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente						
	Investimenti	638				15.428	16.066
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	2.195				6.906	9.100
	Investimenti	2.474				958	3.432
Sistema e strutture sociali	Corrente	230				456	686
	Investimenti	997		6.381			7.378
Servizi sociali	Corrente	77.411				10.281	87.692
	Investimenti	1.400					1.400
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	37.241				3.305	40.546
	Investimenti	128.394				14.562	142.956
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	2.359.731				29.733	2.389.464
	Investimenti						
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	17.101				15.924	33.025
	Investimenti						
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	244				74	318
	Investimenti	590					590
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	36.906				3.429	40.335
	Investimenti	3.137				4.787	7.924
Totale	Corrente	2.626.958		143	24.302	142.642	2.794.045
	Investimenti	214.620	50.726	48.856		61.255	375.457
Totale generale		2.841.579	50.726	48.998	24.302	203.897	3.169.502

Provincia di Lucca - Tab. 4 – Risorse attivate per le varie politiche regionali di intervento

Politiche	Spese	CAMAIORE	CAPANNORI	LUCCA	MASSAROSA	PIETRASANTA	VIAREGGIO	Altri comuni della provincia	Altri comuni fuori provincia	TOTALE
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corr	163	90	18.442	59	227	636	17.592	5.819	43.030
	Inve	45	327	2.341	69	449	19	3.495	1.213	7.958
Attività internazionale	Inve		808	8.553			100			9.461
Attività istituzionale	Inve			16						16
Sviluppo organizzazione regionale	Inve	20	30	692	17	26		293		1.078
Modernizzazione delle infrastrutture	Corr			1.309			2.294		896	4.499
	Inve		407	13.214			7.377	221	1.692	22.912
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corr		1.123	92.698		2.149	6.135	1.541	9.377	113.023
	Inve	41	60	4.273		103	222	78		4.777
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Inve		356	16.471	252		16	162	421	17.678
Attività generali per il territorio	Corr			27				149	96	272
	Inve			82						82
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corr			4.429			2	3	879	5.313
	Inve	14	111	1.432	324	129	64	2.487	1.379	5.939
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corr	57	73	382	2	141	141	88	970	1.854
	Inve	3.240	5.081	25.392	227	694	1.204	34.272	25.161	95.271
Attività generali per l'ambiente	Corr		14	128				35	5	182
	Inve	775		250						1.025
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corr	15		323	2	0	5	239	138	722
	Inve	3.627	12.117	24.538	8.035	4.475	13.400	32.235	10.154	108.581
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corr		6	174			1	1.831	301	2.314
	Inve	6		78				59.410	3.576	63.071
Attività turistiche commerciali e termali	Corr			65			19		48	133
	Inve	397	264	12.685	18	210	4.167	5.495	254	23.491
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corr								41	41
	Inve		23					93	1.785	1.901

Politiche	Spese	CAMAIORE	CAPANNORI	LUCCA	MASSAROSA	PIETRASANTA	VIAREGGIO	Altri comuni della provincia	Altri comuni fuori provincia	TOTALE
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corr			1				0		2
	Inve							1.161	816	1.977
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corr	581	979	4.347	212	262	1.224	1.439	302	9.347
	Inve		142	578	110		433	318	1.850	3.432
Sistema e strutture sociali	Corr			478			48	65	187	779
	Inve		25	1.943	23		8.953	171	597	11.712
Servizi sociali	Corr	13.623	304	49.486	110	379	21.433	693	7.517	93.544
	Inve	200			25		120	805	250	1.400
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corr	217	9	29.480			9.986		1.895	41.587
	Inve			124.311		300	15.866	2.809	5.859	149.145
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corr			1.477.981			1.073.541		0	2.551.522
Programmi di sviluppo dei servizi	Corr	49	30	22.003	20	5	10.266	133	1.178	33.684
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corr	824	1.237	19.102	1.265	478	3.411	4.311	5.921	36.550
	Inve	590	1.549	36.611	151	993	1.948	7.321	702	49.865
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corr		4	93			112	16	102	326
	Inve		45	250	85	30	10	334	0	754
Tutela e valorizzazione della cultura	Corr	158	153	3.384	37	177	2.786	536	485	7.717
	Inve	613	799	7.499		221	1.860	3.398	1.764	16.154
TOTALE		25.254	26.164	2.005.540	11.044	11.450	1.187.802	183.231	93.632	3.544.118

Provincia di Lucca - Tab. 5 – Investimenti programmazione 2007-2013 per fonte finanziamento/settore di intervento

(importi in milioni di euro)

Settore di intervento	PAR FAS			POR FSE			ITA-FRA MARITTIMO			POR CReO			PSR(*)	TOTALI		
	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT	Finanziamento	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia (aiuti alle imprese e infrastrutture per i vari settori economici)	30	27,0	15,7				1	1,8	1,8	2	1,4	0,9		33	30,2	18,4
Ingegneria finanziaria(**)										101	68,0			101	68,0	0,0
Interventi specifici per l'industria e l'artigianato							1	1,7	1,7					1	1,7	1,7
Interventi specifici per il turismo, il commercio e le terme	33	8,7	6,0							21	20,2	9,9		54	28,9	16,0
Ricerca e innovazione pubblica e privata	22	1,2	0,7							187	57,9	28,7		209	59,2	29,4
Agricoltura e sviluppo rurale													47,7		47,7	0,0
Istruzione, formazione e lavoro	16	6,4	4,6	5.577	39,6	39,6				1	1,6	1,0		5.594	47,6	45,2
Cultura	15	8,6	4,8				1	1,4	1,4	6	12,4	6,6		22	22,3	12,8
Ambiente	35	25,8	24,8				3	2,8	2,8	63	26,6	15,5		101	55,2	43,0
Infrastrutture di trasporto	1	0,7	0,4											1	0,7	0,4
Territorio							1	1,8	1,8	5	1,6	0,8		6	3,4	2,6
Welfare										10	18,5	5,9		10	18,5	5,9
Società dell'informazione	9	0,8	0,5							1	2,8	0,9		10	3,6	1,4
<b>Totale complessivo</b>	<b>161</b>	<b>79,2</b>	<b>57,5</b>	<b>5.577</b>	<b>39,6</b>	<b>39,6</b>	<b>7</b>	<b>9,5</b>	<b>9,5</b>	<b>397</b>	<b>210,9</b>	<b>70,1</b>	<b>47,7</b>	<b>6.142</b>	<b>386,9</b>	<b>176,7</b>

(\*) Piano di Sviluppo Rurale: è disponibile solo il dato sul finanziamento complessivo.

(\*\*) Riguardo al numero dei progetti finanziati non è disponibile il dato relativo al numero di imprese beneficiarie di garanzie per l'accesso al credito per investimenti. Inoltre non è al momento disponibile il dato relativo alla quota di finanziamento regionale.